

VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 11 GIUGNO 2007.

Sessione indetta con circolare del 5 Giugno 2007 – Prot. Gen. n. 12533/07.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Ruffinazzi Giuliano, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come da relazione in atti dei messi notificatori.

Alle ore 19.50, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Supplente Dott. Donato Scova procede all'appello nominale.

Risultano i Consiglieri comunali: Bruni Sandro, Meriggi Nadia, Marchesotti Ilaria, Ghezzi Maria Angela, Palumbo Calogero, Trimarchi Virginia, Magni Giovanni, Campari Irene Antonia, Zorzoli Angelo.

Totale presenti con il Vice Presidente Sgotto Raffaele: n. 10

Assenti il Sindaco: Piera Capitelli ed i seguenti Consiglieri: Assanelli Piero Sandro, Greco Luigi, Gimigliano Valerio, Trivi Pietro, Sinistri Monica, Niutta Cristina, Conti Carlo Alberto, Duse Luigi, Castagna Fabio, Minella Walter, Mastropietro Tommaso, Galliena Giovanni, Cappelletti Claudia, Cinquini Carlo, Locardi Mario, Spedicato Antonio, Ruffinazzi Giuliano, Filippi Filippi Luca, Artuso Alberto Pio, Bobbio Pallavicini Antonio, Molina Luigi, Labate Dante, Galandra Marco, Centinaio Gian Marco, Fracassi Mario Fabrizio, Veltri Walterandrea, Veltri Cornelio, Di Tomaso Pasquale, Danesino Mauro, Mazzilli Denny.

Totale assenti n. 31

Il Presidente del Consiglio comunale, constatato che il numero dei presenti non raggiunge il numero legale richiesto dalla vigente normativa, dispone di far ripetere l'appello dopo trenta minuti, ai sensi del comma 3 dell'art. 57 del Regolamento per le adunanze del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 34 del 16 Luglio 2002.

Alle ore 20.25 il Segretario Generale Supplente Dott. Donato Scova procede al secondo appello nominale.

Risultano presenti i Consiglieri comunali: Bruni Sandro, Assanelli Piero Sandro, Greco Luigi, Gimigliano Valerio, Trivi Pietro, Niutta Cristina, Conti Carlo Alberto, Duse Luigi, Castagna Fabio, Minella Walter, Mastropietro Tommaso, Galliena Giovanni, Cappelletti Claudia, Meriggi Nadia, Cinquini Carlo, Marchesotti Ilaria, Ghezzi Maria Angela, Locardi Mario, Spedicato Antonio, Bobbio Pallavicini Antonio, Palumbo Calogero, Molina Luigi, Labate Dante, Galandra Marco, Centinaio Gian Marco, Veltri Cornelio, Trimarchi Virginia, Magni Giovanni, Di Tomaso Pasquale, Campari Irene Antonia, Danesino Mauro, Zorzoli Angelo.

Totale presenti con il Vice Presidente Sgotto Raffaele: n. 33

Assenti il Sindaco: Piera Capitelli ed i Consiglieri: Sinistri Monica, Ruffinazzi Giuliano, Filippi Filippi Luca, Artuso Alberto Pio, Fracassi Mario Fabrizio, Veltri Walterandrea, Mazzilli Denny,

Totale assenti n. 8

Sono presenti altresì gli Assessori:

Filippi Filippi Ettore, Borutti Silvana, Portolan Roberto, Bengiovanni Antonio, Balzamo Giuseppina, Pezza Matteo, Nizzoli Maria Teresa, Fantoni Adolfo.

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto facente funzione da Presidente della seduta, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE LEGGE LA LETTERA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DI TOMASO IN MERITO ALL'APERTURA DI UNA SEDE DI FORZA NUOVA – (SEGUE DIBATTITO).

PRESIDENTE

Venerdì 8 corrente mese, in concomitanza con l'apertura di tale sede si è svolta una pacifica e partecipata manifestazione antifascista di protesta per questo grave vulnus alla nostra Costituzione. Dunque, nel rispetto del programma antifascista della Amministrazione, si sollecita l'intervento della stessa nei confronti degli organi competenti (Prefetto e Questore) al fine di richiedere la chiusura immediata di tale sede, per motivi di ordine pubblico.

Io ho letto la lettera del Consigliere Di Tommaso. Adesso do la parola al Vice Sindaco che darà alcuni chiarimenti. Grazie.

(Entra il Consigliere Fracassi. Presenti n. 34)

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

L'Amministrazione ha appreso la notizia che il partito Forza Nuova aveva preso in affitto sul libero mercato un appartamento di Via dei Mille. Noi abbiamo immediatamente fatto una segnalazione preventiva al Questore, il quale oggettivamente non aveva ancora avuto questa notizia. Ci risulta che il Questore abbia preso contatti con Forza Nuova, la quale avrebbe dichiarato che, in realtà, era l'unico appartamento che era riuscita a trovare in affitto al canone che si poteva permettere e che comunque non era una scelta preordinata e provocatoria, tanto che, qualora si fosse riusciti a trovargli una sede in un altro posto, loro avrebbero rinunciato all'affitto e si sarebbero spostati.

Avevano dato tempo al Questore fino al giorno dell'inaugurazione. Credo che non ci sia riuscito e che quindi la sede è stata aperta. Io credo anche che, al di là dei toni, in gran parte condivisibili, della richiesta di Di Tommaso, non esistano i presupposti perché si possa ... il Questore i poteri per vietare l'apertura di una sede di un partito che comunque non è stato dichiarato fuori dallo schema costituzionale. L'Amministrazione comunque, il sette giugno il Sindaco ha scritto una lettera al dottor Vincenzo ... Prefetto di Pavia e per conoscenza al dottor Vincenzo Montemagno, Questore di Pavia, che dice:

“Abbiamo appreso con viva preoccupazione la notizia che l’organizzazione politica Forza Nuova ha aperto una sede in questa città in Via dei Mille. Non possiamo infatti non ricordare, non solo la presenza, in quella stessa strada, del Centro giovanile comunale, ma anche i numerosi episodi di aggressione e d’intimidazione nei confronti dei frequentatori di quella struttura pubblica da parte di giovani pavesi e non pavesi che, si è processualmente accertato, essere aderenti a quella organizzazione.

Episodi che la vicinanza tra le due sedi induce a ritenere possano non solo ripetersi, ma rischiare di diventare endemici ed abituali, mettendo a grave rischio la tranquillità e la stessa incolumità, sia dei soggetti direttamente interessati, che degli incolpevoli abitanti del quartiere.

Siamo certi che la grande esperienza, l’elevata professionalità e l’eccezionale impegno, sempre dimostrato dalle istituzioni cui compete l’ordine pubblico, all’Eccellenza Vostra affidate, possano garantire la sicurezza e la pacifica convivenza nel quartiere in attesa di una auspicabile diversa collocazione, logistica, dei nuovi arrivati.

Distinti saluti”

È chiaro che istituzionalmente riteniamo di dover limitare questa richiesta all’autorità competente di intervento di vigilanza e sperando che nel frattempo, a livello personale, qualcuno possa darsi da fare per cercare di trovare una collocazione diversa.

Per quanto riguarda la manifestazione di sabato, siccome ho letto anche alcune valutazioni da parte anche di Consiglieri Comunali in ordine alla presenza personale di alcuni Assessori e la mia per primo, io faccio presente che in un momento estremamente delicato, perché sabato c’era un momento estremamente delicato, abbiamo tutti ritenuto che la presenza fisica di Amministratori in quella sede potesse richiamare al senso di responsabilità tutti i partecipanti, per evitare che provocazioni eventuali, quali incontri non programmati, potessero far degenerare la situazione. La nostra presenza ha garantito che la manifestazione si mantenesse a livello corretto, accettabile come manifestazione di profondo dissenso per la presenza di quella sede, devo ritenere quindi che la nostra presenza ha raggiunto lo scopo che ci eravamo prefissi. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio l’Assessore. Penso che sia stato di una chiarezza veramente limpida. Per cui io chiudo questo argomento. Do momentaneamente, per tre minuti, la parola all’Assessore Balzamo che dovrà fare una comunicazione. Grazie.

COMUNICAZIONE DELL’ASSESSORE BALZAMO GIUSEPPINA

ASSESSORE BALZAMO GIUSEPPINA

Penso che mi basteranno meno di tre minuti. Volevo soltanto dire al Consiglio Comunale, perché è un impegno che era stato preso nel momento dell’approvazione del Piano dei Tempi della città, che il 31 maggio l’assemblea permanente di tutti gli enti che fanno riferimento alla Prefettura, appositamente convocati, hanno approvato le linee del Piano dei Tempi e hanno inserito la costruzione del Piano dei Tempi della Pubblica Amministrazione, in particolare per quanto riguarda l’orario dei servizi pubblici, nelle priorità della Prefettura e di tutti gli enti che aderiscono alla Conferenza permanente. Mi sembra che sia uno dei passaggi, dall’utopia alla concretezza delle realizzazioni, così com’era stato auspicato dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Balzamo. Prima di dare seguito all'ordine del giorno, chiedo cinque minuti di sospensione per fare una breve riunione con i Capigruppo perché sono successi degli eventi che dobbiamo discutere prima di iniziare il Consiglio.

Alle ore 20.35 la seduta è sospesa.

Alle ore 20.45 la seduta riprende.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti i seguenti Componenti il Consiglio Comunale: Bruni Sandro, Assanelli Piero Sandro, Greco Luigi, Gimigliano Valerio, Trivi Pietro, Niutta Cristina, Conti Carlo Alberto, Sgotto Raffaele, Fracassi Mario Fabrizio, Duse Luigi, Castagna Fabio, Minella Walter, Mastropietro Tommaso, Galliena Giovanni, Cappelletti Claudia, Meriggi Nadia, Cinquini Carlo, Marchesotti Ilaria, Ghezzi Maria Angela, Locardi Mario, Spedicato Antonio, Bobbio Pallavicini Antonio, Palumbo Calogero, Molina Luigi, Labate Dante, Galandra Marco, Centinaio Gian Marco, Veltri Cornelio, Trimarchi Virginia, Magni Giovanni, Di Tomaso Pasquale, Campari Irene Antonia, Danesino Mauro, Zorzoli Angelo. Presenti n. 34.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Io do le comunicazioni che sono state decise nella Conferenza dei Capigruppo. Il Consiglio Comunale del 18, dove si doveva trattare l'argomento sull'Europa, verrà spostato in una data da concordarsi in quanto anche la Provincia ha fatto una richiesta di voler partecipare. Per cui si penserebbe di farne uno per settembre, organizzandolo in maniera molto più perfetta. Il Consiglio Comunale del 25, che doveva invece parlare del Bilancio, sarà spostato al 28, per un impegno dell'Assessore alla partita. Per cui il 25 invece verrà discusso il problema dell'area SNIA. Penso di essere stato chiaro. ... il 18 si faranno le relazioni e le interrogazioni che sono nell'ordine del giorno. ... c'era già un 18, un 25 e un 28 già fissati. Soltanto che il 18 si è deciso di far partecipare anche la Provincia, per cui il Presidente non c'è, perché è in ferie e quindi bisogna aspettare per forza lui. Il 25 si era deciso di parlare del Bilancio, però l'Assessore ha un impegno e quindi è lui l'Assessore alla partita, non c'è e ha chiesto di fare un'inversione.

Per cui parleremo il 25 della SNIA e il 28 del Bilancio. Per il Bilancio c'è tempo fino al 30, per cui siamo in tempo.

Per quanto riguarda il Consiglio del 18, avverrà alle ore 21, perché prima c'è una Commissione importante, cioè la Commissione di Garanzia, per cui sarà alle ore 21 e tratterà delle mozioni e delle interrogazioni. Voglio chiarire alla Consigliere Campari che il 18 faremo una piccola Conferenza dei Capigruppo per decidere eventualmente le altre date di luglio.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: – COSTITUZIONE DEL COMITATO “PAVIA CITTÀ DI SANT'AGOSTINO”. ADESIONE DEL COMUNE DI PAVIA E APPROVAZIONE DELLO STATUTO

PRESIDENTE

Do inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Noi eravamo rimasti la volta scorsa che il Sindaco si sarebbe interessato per quanto riguarda gli Agostiniani e allora a questo punto sentiamo cosa si è deciso, siccome il Sindaco non c'è, ci riferirà il Vice Sindaco.

Le entrate e le uscite dei Consiglieri sono riportate nelle deliberazioni.

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

Padre Giustino Casciano il giorno 6 giugno ha scritto, com'eravamo d'accordo, al Presidente della Provincia di Pavia:

“Egregio signor Presidente,

Le invio la bozza di statuto del costituendo Comitato Pavia Città di Sant'Agostino, chiedendo che la Provincia di Pavia ne entri a far parte come membro aggregato.

Come Lei sa, nella bozza di statuto si è scelto di far figurare come membri promotori solo gli enti che storicamente sono i possessori delle chiavi dell'arca di Sant'Agostino. Tenga presente che la Provincia di Pavia, entrando come membro aggregato, fin dalla costituzione del comitato stesso, può portare un notevole contributo, non solo partecipando con il suo Presidente o delegato del Presidente, alla riunione plenaria del Comitato, ma anche esprimendo un proprio rappresentante in ognuna delle Commissioni del Comitato stesso.

Riguardo alla parte economica della bozza di statuto, non vengono stabilite quote di partecipazione anche se tra i tre membri fondatori: Comune di Pavia, Diocesi di Pavia e Provincia Agostiniana d'Italia, c'è stato l'accordo di versare sull'apposito conto corrente bancario, 10.000€ ciascuno, all'atto costitutivo del Comitato stesso. Mi auguro che tutti insieme possiamo valorizzare a Pavia le grandi potenzialità della Tomba di Sant'Agostino come la visita del Santo Padre, Benedetto XVI, ci ha indicato,

Il successivo giorno 8, il Presidente Poma ha scritto al Priore, a Padre Giustino e a noi: caro Padre Giustino, ho ricevuto con piacere la sua lettera del 6 giugno 2007, con la quale offre alla Provincia di Pavia la possibilità di entrare a far parte del costituendo comitato Pavia Città di Sant'Agostino in qualità di membro aggregato. “La ringrazio della proposta che ci onora e che considero una rinnovata testimonianza di collaborazione della Comunità agostiniana con le istituzioni locali, nel particolarmente comunicare che la Giunta Provinciale, nella seduta del 7 giugno 2007, ha preso in considerazione la richiesta, esprimendo orientamento favorevole.. Ho pertanto incaricato gli uffici di istruire la pratica perché sia ufficialmente formalizzata l'approvazione dello Statuto trasmesso insieme alla sua cortese lettera. Sarà mia premura informarla della definitiva approvazione, da parte dell'organo competente, nel frattempo voglia gradire insieme alla mia, eccetera, eccetera. un fraterno saluto”.

Lo Statuto che Padre Giustino ha mandato alla Provincia contiene due modifiche che quindi devono essere assunte da questo Consiglio Comunale come emendamenti al testo presentato.

PRESIDENTE

Signori, ascoltate perlomeno l'intervento.....

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

.. all'articolo 3, lettera C dove dice: recuperare il dialogo culturale tra il suo pensiero e la città di Pavia in un orizzonte internazionale, hanno aggiunto: .. “e sulla scia di quanto autorevolmente affermato da Papa Benedetto XVI la città di Pavia parla di uno dei più grandi convertiti della storia della Chiesa, Sant’Aurelio Agostino, egli morì il 28 agosto del 430 nella città portuale di Ippona allora circondata ed assediata dai vandali. Dopo parecchia confusione di una storia agitata, il Re dei Longobardi acquistò le sue spoglie per la città di Pavia cosicché ora egli appartiene in modo particolare a questa città ed in essa e da essa parla a tutti noi in maniera speciale.

Poi è aggiunto dopo “membri aggregati”, “la Provincia di Pavia, l’Università eccetera. Per cui Presidente lascio la parola a Lei.

PRESIDENTE

Per quanto riguarda la Regione, il Presidente Poma si è incaricato di sentire la Regione, per far questo c’è bisogno che Padre Agostino gli scriva, è un secondo passaggio che si vedrà poi se si farà o no.

Io metto in votazione questa delibera, sulla prima parte – senza interventi perché sono stati fatti la volta scorsa – ah, su questa modifica?

CONSIGLIERE CAMPARI IRENE

Scusate, mi sembra una modifica di non poco conto, visto che il Comune è una istituzione laica, la Provincia pure, io mi trovo citato il Papa come se fosse stato Benedetto XVI a definire una volta per tutte, il valore culturale del messaggio e della posizione degli scritti di Sant’Agostino, c’è tutta una tradizione culturale, storica, letteraria che si richiama a questo valore, non c’era bisogno di richiamare le parole del Papa in una visita contingente e limitata nella città di Pavia per .. sembra quasi che i pavesi abbiano e anche chi vive culturalmente questa città, disdegnato Sant’Agostino fino a quando non è stato richiamato nell’omelia pubblica agli orti borromaici da Papa Benedetto XVI.

Ora, per quanto riguarda l’accerchiamento dei Vandali longobardi, mi sembra che sia talmente superfluo in qualche modo richiamarlo in uno Statuto di una fondazione, che francamente, si poteva anche dare un altro tipo di dignità. Il valore del messaggio di Agostino non sta nel fatto che è morto circondato dai Vandali e che le spoglie sono state comperate come si faceva con il contrabbando delle reliquie, dai Longobardi. Mi sembra che questa aggiunta sia una aggiunta in qualche modo che va ad abbassare la qualità e lo spessore culturale di questo Statuto, comunque fate quello che volete.

Per quanto riguarda che questa città dovrebbe ascoltare Sant’Agostino e le sue spoglie potrebbero parlare in modo particolare a questa città, be', prima di tutto, per poter parlare delle spoglie, occorre che siano metaforicamente ascoltate e il valore principale di questa fondazione sta nell’ascolto che qualcuno potrebbe mettere più acutamente nelle parole e anche nel messaggio d’amore di Sant’Agostino, ma proprio per questa aggiunta io non parteciperei alla votazione di questo Statuto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Campari, il Consigliere Danesino.

CONSIGLIERE DANESINO MAURO

Io apprezzo molto invece questo inserimento della nota del Superiore degli Agostiniani perché come più volte detto, bisognerebbe fortemente recuperare quello che uno storico come Joseph Ratzinger che nella sua tesi ha trattato delle questioni di Sant'Agostino.. nelle parole che Joseph Ratzinger ha pronunciato quella domenica agli orti borromaici, c'è stata una ricostruzione storica nel rispetto della laicità che tutti i mass media hanno riconosciuto – tutti i mass media hanno riconosciuto – che ha fatto portare Pavia alla ribalta della cultura storico religiosa mondiale, allora io credo che una riaffermazione di quello che oggi Papa Benedetto XVI ha, in quell'occasione sul prato degli orti borromaici, anzi, sulla terra degli orti borromaici, perché non ce n'era molta di erba, portato alla città di Pavia e al mondo, per essere inserito anche in quanto noi stasera andiamo, spero, mi auguro, all'unanimità, escluso qualcuno, ad approvare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Labate.

CONSIGLIERE LABATE DANTE

Grazie Presidente, io non mi soffermo sulla questione di Sant'Agostino, io devo dire la verità, sono stanco di sentire sempre parlare male del Papa, come se fosse .. per chi è cattolico è una istituzione, è il Capo della Chiesa e rappresenta sicuramente una istituzione importante. Ma anche per chi non è cattolico, è comunque un Capo di Stato, vogliamo metterla sulla questione non spirituale religiosa? È un Capo di Stato, gradirei sapere se la Consigliere Campari parlerebbe allo stesso modo .. siamo veramente stanchi di sentir parlare sempre del Papa in maniera negativa, si può essere credenti o non credenti, le parole del Papa sono le parole di un Capo dello Stato che, a quanto mi risulta, è comunque equilibrato. Cerchiamo di evitare queste ideologizzazioni, siamo nel 2007 e ancora parliamo di clericale ed anticlericale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Labate .

CONSIGLIERE LABATE DANTE

Scusa, un'altra cosa. Se la Consigliera Campari dopo aver parlato, rimane qui per poter ascoltare le critiche .. ci fa una cortesia.

PRESIDENTE

Va bene, Consigliere. Consigliere Galandra, prego.

CONSIGLIERE GALANDRA MARCO

Presidente, io non voglio perdere tempo più di tanto su questo argomento anche perché il collega Labate ha detto quello che c'era da dire. A parte il fatto che gradirei che la Consigliera Campari, dopo aver parlato, si fermasse in aula, invece tutte le volte la Consigliera Campari, esterna, poi se ne esce e uno non sa più con chi parlare, parlerò con Spedicato che è seduto di fianco a lei. Io rispetto le idee di tutti, ma veramente non riesco a capire negli interventi della Consigliera Campari che cosa c'entrino i Vandali e i Longobardi e che cosa mai le abbiano fatto. Forse non ho capito il suo intervento perché spesso è difficile da interpretare quello che dice la Consigliera Campari, ma il fatto che uno faccia la storia di Sant'Agostino e dica che, durante l'assedio dei Vandali, Adipona morì e che il re longobardo Liutprando ne portò le spoglie o ne acquistò le spoglie per portarle a Pavia, non riesco a capire cosa c'entri questo con i sentimenti laici della Consigliera Campari.

Mi sarebbe piaciuto che fosse presente, perché magari mi poteva dare una risposta che mi chiarisse questi punti oscuri.

Per il resto sono perfettamente d'accordo con il collega Labate. Noi non avremmo problemi, stando così le cose, a votare a favore di questa istituzione, per cui chiudo qui il mio intervento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI SANDRO

Presidente, sarò brevissimo, colleghi, altrettanto. Innanzitutto noi siamo rispettosi e tolleranti con tutti, vorremmo continuare ad esserlo. Anzi mi pare che il Consiglio Comunale ha anche una funzione di ulteriore mediazione di alcune tensioni che possono svilupparsi all'interno della città. La regola deve essere che in veritas c'è la giustizia. Nella verità ritroviamo la giustizia e i giusti comportamenti. Quindi se vale la pena di fare anche questa aggiunta storica. Ad esempio mi ero chiesto il motivo per il quale erano arrivate a Pavia le spoglie di Sant'Agostino. Si sapeva di questo re longobardo, non si sapeva dell'acquisto, ma se questa è la storia vera, perché dobbiamo scrivere qualcosa di diverso? Quindi la nostra storia è la tolleranza ed il rispetto verso tutti. Direi che proprio la figura di Sant'Agostino ci ha insegnato questo. La tolleranza però ci insegna anche ad ascoltarci. Non siamo certamente a replicare, mancherebbe la democrazia se non replicassimo a certe cose, ma la tolleranza c'impegna ad ascoltarci e a darci anche reciproche e serie risposte.

Per cui, nell'approvare questa modifica, vorrei porgere un invito al Consiglio Comunale, per non citare una sola persona, ad essere più tollerante, anche nei confronti di chi esprime, magari anche da solo, un'idea diversa da quella dei più. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni. Consigliere Assanelli.

CONSIGLIERE ASSANELLI PIERO

Brevemente. Anch'io sono stufo di sentire le solite tiriterie della Consigliera Campari circa il Papa. Voglio soltanto ricordare una cosa, che il 70% degli americani, da un sondaggio risulta che si auspica che, sia nella politica estera, che nella politica interna, venga ascoltato il Papa, proprio per la sua autorità morale e la sua attenzione ai problemi del mondo. Se poi c'è qualcuno che dissente, pazienza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Minella.

CONSIGLIERE MINELLA WALTER

A me pare che l'emendamento introdotto sia assolutamente accettabile, perché da una parte riporta una serie di dati storici, dall'altra parte si conclude con un'affermazione forte e io credo anche bella, cosicché Aurelio Agostino appartiene in modo particolare a questa città e in essa e da essa parla a tutti noi in maniera speciale. Questo è esattamente il senso della costituzione di questo Comitato Pavia, città di Sant'Agostino.

Una cosa ci tengo a sottolineare. Quando abbiamo redatto il testo di questo statuto, siamo stati molto attenti a dare una chiave rigorosamente laica, che ovviamente non vuol dire laicista, ma vuol dire tale che ogni persona di cultura si possa riconoscere nel tipo di attività che abbiamo cominciato a svolgere e intendiamo continuare a svolgere, perché Agostino è un patrimonio

dell'umanità e noi abbiamo il privilegio di averlo qua a Pavia e, come figura culturale di straordinaria importanza per la storia della filosofia e cioè della civiltà occidentale. Questo è il punto che volevamo mettere in risalto e, secondo me con questo statuto, ci siamo riusciti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Fracassi, mi scuso di non averla vista prima.

CONSIGLIERE FRACASSI MARIO FABRIZIO

Grazie signor Presidente, scuse accettate. Io ritengo, a livello generale, che ci debba essere rispetto nei confronti di tutti. Personalmente ho avuto la fortuna e l'opportunità di stringere la mano anche al Dalai Lama, quando ero in Consiglio Regionale, naturalmente capo di un'altra religione estremamente importante e penso che noi si debba naturalmente rispettare le scelte che sono le scelte di tutti, anche sotto l'aspetto religioso e vorrei ricordare che sono poche le persone in questo pianeta che riescono a chiamare presso di loro centinaia di migliaia di persone in un incontro unico. Una di queste, forse l'unica che riesce a riunire così tante persone è il Papa. Di conseguenza va portato rispetto alla figura, anche da parte di quelle persone che non sono credenti.

Per quanto riguarda lo statuto che andiamo a votare, io avrei una richiesta da fare, che ritengo estremamente importante, perché nel passaggio che è stato citato, inserito all'articolo 2.C, sarebbe importante ricordare il nome del re dei Longobardi, Liutprando, che qui non è segnato, c'è segnato il re dei Longobardi in generale. Mi sembrerebbe molto più corretto inserire dentro il nome di colui il quale ha fatto questa operazione.

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

È una citazione tra virgolette. Il Papa non ha detto Liutprando....

CONSIGLIERE FRACASSI MARIO FABRIZIO

... mi sembrerebbe corretto inserirlo . Non è che l'ho detto come pregiudiziale. Visto e considerato che ...

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

Scusami, nell'articolo 5 tu vedi 28 febbraio, memoria tradizionale dell'arrivo del santo da Cagliari, circa iniziativa di Liutprando re dei Longobardi. Quindi che il re dei Longobardi era Liutprando, c'è, è chiaro che alla citazione testuale tra virgolette non si può aggiungere una parola, a meno che lo vogliamo mettere tra parentesi, ma mi sembra...

CONSIGLIERE FRACASSI MARIO FABRIZIO

Mettiamolo tra parentesi ... ho fatto, presente, ritenevo fosse una cosa, non mi sembra che sia niente di grave. Non è una questione di Stato alla fine della fiera.

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

Siccome – dice la dottoressa Borutti - si può mettere tra parentesi quadra, mettiamolo ...

CONSIGLIERE FRACASSI MARIO FABRIZIO

Mi sembrerebbe che non porti niente di ...

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

Tra parentesi quadra ...

CONSIGLIERE FRACASSI MARIO FABRIZIO

... dopodiché personalmente mi sto muovendo anche per quanto riguarda la Regione, per vedere se la Regione è interessata ad entrare nel Comitato dei membri aggregati. Quindi per il resto va bene, avendo sentito anche il Presidente Poma. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Cinquini.

CONSIGLIERE CINQUINI CARLO

Volevo dire due cose molto brevi. Mi ha ispirato l'intervento del Consigliere Assanelli, anche se leggermente fuori tema, credo che staremmo meglio in effetti se il Presidente Bush qualche anno fa avesse ascoltato Papa Giovanni Paolo. Mi permetta di sottolinearlo.... invece per quanto riguarda questo inciso, gli interventi che ci sono stati, amo molto la storia e ogni volta che se ne parla mi fa piacere. In questo contesto si poteva anche fare a meno di queste citazioni, ma francamente devo dire che si poteva fare a meno dell'intervento della Consigliere Campari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Galliena.

CONSIGLIERE GALLIENA GIOVANNI

Rapidamente. Il mio intervento non è tanto per sottolineare il fatto che noi voteremo ovviamente questo documento così com'è stato emendato, per le note ragioni che non sto a ripetere. Sant'Agostino, la sua storia e la nostra città. Io vorrei solo sottolineare un fatto, che francamente mi ha un po' turbato, se volete dispiaciuto. Quando ho sentito i colleghi, Labate prima, Assanelli poi, dire: noi siamo stufi di sentire la Consigliere Campari dire queste cose.

Premesso che non spetta a me sicuramente difendere la Consigliere Campari, lo so benissimo fare da sola, vorrei che fosse seduta qui. Vorrei però richiamare l'attenzione di tutti che in un consesso di questa natura ci sono posizioni anche molto diverse, per cui non ci si deve assolutamente stufare di sentire cose che magari stonano un po'. La Consigliere Campari, come ognuno di noi, ha espresso alcune posizioni alquanto discutibili, ma le ha espresse. Il fatto che io senta dire: siamo stufi di sentire queste cose, credo che sia un linguaggio che dovremo, a partire dal sottoscritto, modificare in futuro nei nostri interventi. Tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie. Io non ho nessun altro iscritto. Se c'è qualcuno, altrimenti passiamo alla votazione.

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

La Giunta dà parere positivo, anche perché si sente molto vicina in questo momento alla città di Adipona, circondata e assediata dai Vandali.

PRESIDENTE

Metto in votazione lo statuto. È inutile che lo rilegga, però avrei l'esigenza di votarlo in due parti, mi diceva il Segretario. La prima parte, che è questa che va fino all'articolo 5, dopodiché abbiamo la seconda parte, dove sono inseriti i due emendamenti. Uno è: "manifestazioni musicali, visite guidate" e l'altro ... Per quanto riguarda il primo documento, chi è favorevole alzi la mano.... volete che lo rilegga? Al punto C "...di recuperare il dialogo culturale tra i suoi pensieri e la città di

Pavia in un orizzonte internazionale e sulla scia di quanto autorevolmente affermato da Papa Benedetto XVI, la città di Pavia parla di uno dei più grandi convertitori della storia della Chiesa, Sant'Aurelio Agostino, egli morì il 28 agosto 1430 nella città portuale di Ippona, allora circondata...”.

Va bene? Quindi chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Votiamo la seconda parte, che sarebbe l'entrata della Provincia che è l'articolo 6 e poi ... l'articolo 7. Devo rileggerlo o va bene così? Articolo 6 e articolo 7 che sono stati aggiunti. Sarebbe l'entrata della Provincia e poi l'articolo 7 il comitato Pavia città di Sant'Agostino convocata annualmente dal Presidente in seduta plenaria, per la presentazione della programmazione annuale. Va bene? ...

CONSIGLIERE MINELLA WALTER

All'articolo 8, alla fine dell'articolo vedete che c'è: coordinatore e segretario. Per correttezza.

PRESIDENTE

All'articolo 8 vengono aggiunti: “Avrà un coordinatore scelto tra tre membri fondatori, che parteciperà anche al Consiglio di Presidenza e un segretario scelto al proprio interno”. Quindi sono queste le cose che vengono votate. Chi è favorevole? ... penso proprio di sì, non ci sono gettoni, assolutamente.

Non c'è nessun tipo di pagamento, questo è servizio culturale gratuito, ma ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE

Grazie della conferma. Metto in votazione questi emendamenti che fanno parte del secondo capitolo. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 28 favorevoli, nessuno contrario, nessun astenuto.

PRESIDENTE

Adesso voteremo la delibera in modo completo, così com'è stata emendata. Mi ero dimenticato di dire che era stata aggiunta anche una parentesi, riprendendo il nome del re Longobardo. ... bisogna sentire prima il Consigliere Fracassi, diceva il Consigliere Veltri, che, essendo la citazione precisa del Papa... visto che poi è anche riportato successivamente il nome ...

CONSIGLIERE FRACASSI MARIO FABRIZIO

Ho già detto che non è un problema particolare.

PRESIDENTE

Allora il Consigliere Fracassi ritira. Metto in votazione la delibera, così com'è stata emendata in tutte le sue parti. Chi è favorevole alzi la mano.

Le votazioni sono riportate nella delibera n. 28 allegata al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 E DEL PUNTO N. 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO:

- **ISTITUZIONE "PAVIA CITTÀ INTERNAZIONALE DEI SAPERI" – BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2006 E AL 18.05.2007.**
- **SCIoglimento DELL'ISTITUZIONE COMUNALE "PAVIA, CITTÀ INTERNAZIONALE DEI SAPERI".**

PRESIDENTE

Passiamo adesso al secondo punto. Si tratta di Istituzione "Pavia città internazionale dei saperi" – Bilancio consuntivo al 31.12.06 e al 18.05.07. Il Vice Sindaco mi diceva che, essendo tutti e due che riguardano la stessa cosa, di farli entrambi, così fare una discussione unica, evitando quindi di perdere ulteriore tempo con gli interventi.

Quindi la due è Istituzione "Pavia Città dei Saperi" – Bilancio consuntivo al 31.12.06 e al 18.05.07. La tre è: "Scioglimento dell'istituzione comunale "Pavia Città Internazionale dei Saperi".

Relaziona l'Assessore Borutti.

ASSESSORE BORUTTI SILVANA

Grazie Presidente Sgotto. La prima delibera - le presenterò in successione ma evidentemente il tema è unico - è relativa al Bilancio consuntivo dell'istituzione per la Città Internazionale dei Saperi, al 31.12.06 e al 18.05.07. Il 18.05.07 è la data di scioglimento dell'istituzione, il Bilancio è un Bilancio economico perché l'istituzione non ha autonomia giuridica, solo autonomia gestionale ed è un documento consuntivo complementare a quello ufficiale del Comune e questa rendicontazione sarà allegata alla rendicontazione del Comune. L'istituzione nel perseguire i propri scopi istituzionali deve garantire condizioni di equilibrio economico, il Bilancio consuntivo è certificato dai Revisori dei Conti, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, da una nota integrativa che comprende anche un'ampia relazione sull'attività svolta e sui risultati qualitativi e quantitativi raggiunti e dalla relazione del Collegio dei Revisori.

Poiché l'istituzione non è dotata di un fondo di dotazione, l'istituzione ha posto in essere una raccolta di risorse pubbliche e private, nell'allegato 2, a pagina 17, ci sono i dettagli dei ricavi derivanti dai contributi del Comune della Fondazione Banca del Monte e da sponsorizzazioni.

A pagina 18 sempre dell'allegato 2 c'è il dettaglio dei costi che sono sostanzialmente spese per servizi e per noleggi, mi fermo un momento sul dettaglio che trovate a pagina 18 dell'allegato 2, per dare una disaggregazione delle cifre più rilevanti su cui sono anche intervenuti i Consiglieri nelle Commissioni Cultura e Bilancio, credo che valga la pena di dare il dettaglio dei costi o, se non altro, segnalare quali sono i documenti che danno il dettaglio dei costi. In particolare la ideazione direzione Festival 209.927 la cifra complessiva, è costituita, fa riferimento a due fatture presentate da WAM & Co, di cui i Consiglieri hanno la fotocopia, perché è stata distribuita e questa cifra complessiva fa riferimento a due contratti con WAM & Co, uno di 150.000€ e l'altro di 59.000€ Il contratto di 150.000€ comprende i seguenti servizi che WAM & Co ha acquistato.

- L'attivazione del Call center,
- l'ufficio stampa,
- le riprese audio/video e la raccolta di materiale audiovisivo,
- l'attivazione del sito.

I 59.000€ si riferiscono

- alla stampa di materiale promozionale,
- all'acquisto di spazi pubblicitari e tabellari.

Come dicevo, entrambe le fatture sono fotocopiate col dettaglio e sono state distribuite. Spero che tutti i Consiglieri ne dispongano. Il Comune, che ha solo autonomia gestionale, ma non ha autonomia giuridica, ha esaurito la sua funzione istituzionale. Il risultato positivo è conferito al Comune e rientra nella gestione dello stesso ed era già nel Bilancio di previsione del Comune. Allo scioglimento le disponibilità liquide erano di 95.950€, con un debito per IVA nei confronti del Comune di 22.500€. Il risultato positivo devoluto al Comune è di 73.450€.

Passerei ora ad illustrare la seconda delibera, visto che mi è stato chiesto di parlare di entrambe le delibere. Cioè la delibera di scioglimento dell'istituzione "Pavia Città Internazionale dei Saperi". La decisione politica era stata presa da tempo ed era legata soprattutto di fatto alla modifica della legge finanziaria 2007. Decisione politica già presa da prima, tanto è vero che il risultato positivo era già nel Bilancio di previsione.

La formalizzazione dello scioglimento viene fatta insieme al rendiconto e prima del rendiconto del Comune che ci sarà nel prossimo Consiglio Comunale del 28 giugno. La delibera in premessa porta in sintesi gli obiettivi del programma dell'istituzione che era un programma strategico e sviluppava un punto qualificante del programma del Sindaco, dove in sintesi gli obiettivi del programma dell'istituzione come sono esposti nella premessa.

PRESIDENTE

Un po' di silenzio, per favore. È inutile che l'Assessore parli, passiamo direttamente agli interventi, perché mi sembra anche non corretto da parte dei Consiglieri non ascoltare.

ASSESSORE BORUTTI SILVANA

Grazie Presidente, per quanto riguarda gli obiettivi che corrispondevano appunto ad un programma strategico, l'obiettivo fondamentale era rilanciare la centralità di Pavia attraverso un progetto di posizionamento identitario, quello che oggi si chiama strategia di marketing territoriale, che valorizzasse le eccellenze culturali, artistiche e ambientali di Pavia e del territorio. Come detto nei punti in premessa alla delibera, un vero e proprio programma di marketing territoriale si realizza attraverso un insieme di manifestazioni. L'ideazione di un marchio identitario che comunichi l'immagine della città. La preparazione e la realizzazione di appuntamenti ricorrenti di qualità elevata, che attirino l'attenzione sulla nostra città, che attirino l'attenzione anche a livello mediatico sulla nostra città e sulla capacità progettuale e strategica della città, che aumentino la fiducia e l'autoriconoscimento dei cittadini, che attirino l'attenzione sulle potenzialità del sistema Pavia sulle opportunità d'investimento su Pavia.

In vista dell'obiettivo finale che non può essere immediato, ma che andrà verificato dopo il primo triennio, di agganciare alla promozione progetti di trasformazione più ampio di carattere economico e sociale. Se questo era il programma...

PRESIDENTE

Scusi Assessore. Vigile, possiamo chiudere la porta, così evitiamo che il freddo vada via e così evitiamo anche il disturbo che viene da fuori, grazie.

ASSESSORE BORUTTI SILVANA

Grazie. Se questo era il programma, il primo anno di realizzazione del programma ha presentato dei risultati positivi che si possono riassumere in questi termini. Espongo prima i risultati positivi, per poi richiamare le criticità che si sono verificate e che vanno ripensate a partire dalla continuazione del progetto. Non parlerò di quello che è successo durante il Festival, perché ne

abbiamo già discusso ampiamente, anche nella sede del Consiglio, vorrei invece parlare dei risultati che si sono manifestati nei mesi successivi, a partire da questa nuova esperienza e da questo capitolo strategico.

Primo punto. In primo luogo un risultato positivo della prima edizione del Festival dei Saperi del primo anno di sperimentazione di Pavia Città Internazionale dei Saperi è la costituzione di un comitato promotore del Festival che significa l'aggregazione attorno al programma Città dei Saperi di soggetti istituzionali della città e del territorio. Dalla Provincia, all'Università, alla Camera di Commercio, al Policlinico, all'Ente Parco del Ticino. Tutti questi enti hanno manifestato anche fattivamente la volontà politica di condividere la pianificazione strategica dell'Amministrazione.

Secondo punto qualificante. Il comitato promotore ha espresso un comitato scientifico che è garanzia di qualità, pluralità e internazionalità del programma.

In terzo luogo risultato positivo della prima esperienza è stata l'acquisizione di un know-how, cioè di un saper fare e di uno stile di lavoro relativo a un format, mi piace adoperare queste parole che non amo affatto, ma non esiste un corrispondente italiano. Dicevo, un risultato positivo è stata l'acquisizione di un know-how, di un saper fare relativo ad un format, quello del Festival su più giorni e su una pluralità di manifestazioni che è un po' una novità per la nostra città. Un saper fare che ha arricchito la professionalità del Personale comunale e che ci consente ora di passare ad una gestione in house, senza difficoltà.

Aggiungo una cosa molto importante. Sarebbe importante comprendere, quantificare nello sforzo economico che queste manifestazioni comportano, anche l'impegno del Personale comunale, che è relevantissimo, che è stato relevantissimo e che è sempre stato profuso con generosità.

Quarto punto che voglio sottolineare è la ricaduta sulla città in termini di frequentazione turistica cresciuta del 6%. Voglio ricordare che le stime ufficiali di presenza sono in genere delle sottostime, poiché gli alberghi tendono a dichiarare meno presenze di quelle effettive, che sono invece reperibili presso la Questura e c'è anche da sottolineare il fatto che gli alberghi di Pavia sono fuori Pavia, quindi se si fa un rilievo sul turismo pavese, se lo si fa facendo riferimento alle presenze degli alberghi a Pavia, non si ha di fatto una cifra corrispondente alla realtà.

Ultimo punto, anche questo a mio parere molto rilevante. Pavia ha attirato l'interesse dell'editore Laterza che propone un Festival del Diritto sotto la direzione scientifica di Stefano Rodotà. Si tratta di un investimento sulla città, legato alle potenzialità che la città ha mostrato di possedere, cioè non soltanto sapere e cultura, ma anche dinamismo e capacità progettuale e organizzativa. Ci sono già stati tre incontri a Pavia e uno a Roma con l'editore. Ci sarà, a breve, un incontro con Rodotà e l'editore e l'università per perfezionare un eventuale progetto per il 2008.

Ho esposto brevemente quelli che ritengo essere i risultati positivi del primo anno di sperimentazione, si apre ora una nuova fase progettuale e gestionale. La direzione in cui si deve andare per il futuro, deve tenere conto delle criticità che io riassumerei in due criticità fondamentali:

- l'insufficiente coinvolgimento del tessuto cittadino e
- la spesa elevata sopportata dall'Amministrazione.

Il coinvolgimento del tessuto cittadino è attualmente in atto in modo molto ampio. Riguarda enti e associazioni, come si vedrà dal programma che sarà presentato tra breve, il programma del settembre prossimo e il programma sta facendo proprie proposte interessantissime che vengono da diverse soggetti.

L'altra priorità della progettazione futura è il contenimento delle spese. Ci sarà senz'altro, anche grazie agli investimenti fatti l'anno scorso, video, materiale promozionale, marchio, allestimenti sono stati acquisiti e non richiedono reinvestimento. La gestione diretta da parte del Comune sarà anche un elemento di razionalizzazione e di valorizzazione del nostro Personale, a

partire da quello del settore cultura, ma non solo, perché tutti i settori hanno inserito la partecipazione alle attività di Pavia Città dei Saperi negli obiettivi di PEG.

Lo scioglimento dell'istituzione è legato al fatto che sono venute meno le ragioni della sua costituzione. È ora il momento di ricondurre il progetto alla gestione diretta del settore cultura, in cui è collocato il centro di costo, sotto la direzione della dottoressa Zatti.

La mia relazione si chiude e poi interverrò per rispondere alle obiezioni dei Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore. Prima di dare la parola ai Consiglieri, volevo ringraziare i Revisori dei conti, il Presidente e i Consiglieri, la loro presenza è stata richiesta in una Conferenza dei capigruppo dal Consigliere Walter Veltri che oggi è assente. Quindi ringrazio di essere venuti. Do la parola subito al Consigliere Gimigliano che me l'ha chiesta. Mi raccomando il tempo. Dieci minuti dello statuto. Grazie.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO VALERIO

Prima di fare un raffronto tra il Bilancio consuntivo del Festival dei Saperi, è evidente e chiaro che bisogna riprendere anche quello che è stato il Bilancio di previsione del Festival dei Saperi. Però prima di addentrarmi in questo argomento specifico, io volevo una considerazione sulla delibera che decretato lo scioglimento dell'istituzione comunale Pavia Città Internazionale dei Saperi. A suo tempo io dissi che il Festival dei Saperi, nella previsione e poi nella concretezza dell'istituzione Pavia Città Internazionale dei Saperi, che tra l'altro è un organismo previsto dal nostro statuto, dissi a suo tempo che ci si poteva avvalere, per la realizzazione del Festival dei Saperi, del settore cultura del Comune di Pavia.

Allora, quando dissi questo, il professor Cinquini, che io ho di fronte a me, restò molto perplesso, però a tutt'oggi quello che dissi a suo tempo, mi dà ragione. Mi dà ragione perché? Perché nel testo della delibera relativa allo scioglimento, nella sua premessa viene ampiamente riconosciuto quello che dovrebbe essere il ruolo del settore cultura. In altre parole s'intende affidare il progetto Pavia Città Internazionale dei Saperi, direttamente alla gestione di questa struttura comunale che io già allora ritenevo all'altezza di poter svolgere questo compito. Questa mia breve considerazione avrebbe avuto un risultato positivo, nel senso di risparmio dei costi, che la realizzazione di questa manifestazione fosse stata a suo tempo affidata al settore cultura del Comune di Pavia. Cosa che invece si vuole fare con la nuova edizione.

Detto questo, io volevo fare alcune considerazioni sulla proposta di delibera relativa al Bilancio consuntivo, riferito naturalmente al 31.12.06 e al consuntivo riferito al 18.05.07. Naturalmente nel fare questo raffronto, con questo provvedimento che questa sera dobbiamo approvare, sono andato anche a guardarmi quello che è stato il Bilancio di previsione che fu approvato nell'anno 2006. Naturalmente al Bilancio di previsione dell'anno 2006, se ricordate bene, c'era anche allegato il Bilancio pluriennale, la previsione della spesa nel triennio 2006 – 2008, nonché c'era anche allegato il cosiddetto piano programma. Però facendo un raffronto tra il previsionale del 2006 e il consuntivo che viene presentato questa sera, a mio avviso, c'è qualche cifra che non torna nella sua integralità. In particolare, quando noi approvammo il Bilancio di previsione 2006, nelle voci del conto economico, in particolare nelle voci in cui sono previsti i costi e i ricavi, tra i ricavi dell'istituzione Pavia Città Internazionale dei Saperi, c'era la voce che si riferiva ai trasferimenti comunali ed era pari a 600.000€

Un'altra voce si riferiva invece ad altri trasferimenti, che prevedeva un finanziamento da parte del Comune per 590.000€

Da questo potremmo desumere che il contributo del Comune nel Bilancio di previsione era di 1.190.000€ Però non è proprio così, perché dei 1.190.000€ 600.000€ erano i trasferimenti comunali, mentre 590.000€ sotto la voce “Altri trasferimenti” dovevano essere le cosiddette sponsorizzazioni. Cioè i contributi dei privati all’istituzione Pavia Città Internazionale dei Saperi.

Andando a guardare il consuntivo, io vedo che a pagina 17 del provvedimento, il dettaglio dei ricavi prevede che i contributi del Comune di Pavia sono per la cifra di 1.000.000€ A mio avviso i contributi comunali riportati nel Bilancio di previsione, sotto la voce trasferimenti comunali, non sono stati 600.000€ ma nel consuntivo appaiono per 1.000.000€

Andando invece a scrutare nella voce sponsorizzazioni, che avrebbero dovuto essere per 590.000€ come prevedeva il Bilancio di previsione dell’anno 2006, a pagina 17 del consuntivo invece le sponsorizzazioni assommano a 112.500€ Allora evidentemente la previsione fu fatta nemmeno sulla carta. Evidentemente i contratti che il Comune aveva in mente di incassare, che pensava che venissero firmati da coloro che dovevano essere gli sponsor di questa maestosa manifestazione, che avrebbero dovuto ammontare a 590.000€ in realtà non ammontano a questo importo, ma ad un importo nettamente inferiore, ossia pari a 112.500€

Detto questo, un’altra considerazione che vorrei fare sull’argomento è riferita invece non ai ricavi, ma alla voce opposta dei ricavi, che naturalmente per chi conosce la struttura del Bilancio, è rappresentata dai cosiddetti costi. Nel Bilancio di previsione dell’anno 2006 noi avevamo la voce dei costi rappresentata dalla macrovoce prestazione per servizi, che era pari a 1.180.000€ e adesso, andando a verificare il consuntivo, abbiamo dei costi per servizi di 1.111.075€ Questo cosa vuol dire? Vuol dire che i costi per servizi, cioè le prestazioni per servizi che poi, se analizzati nel dettaglio, andremo a vedere da che cosa sono rappresentate queste prestazioni per servizi, perché nella voce prestazioni per servizi si racchiudono le voci: consulenze, progetti di azione, collaborazioni, eccetera, quindi sotto la voce consulenze tecniche, io naturalmente rapporto uno studio, sotto la voce invece, per esempio la prima che mi viene in mente, perché l’ho sottolineata, Ideazione e direzione Festival, io mi riferisco naturalmente a colui che ha avuto l’idea di dirigere il Festival, almeno stando al tenore letterale di questa voce che è stata redatta dagli uffici e approvata dai Revisori dei conti, che, come ogni Bilancio, dovrebbe essere improntato, e non ho dubbi, per avere dei dubbi che questo Bilancio non sia improntato ai principi tipici dei bilanci, cioè della chiarezza.

Quindi naturalmente, vedendo il dettaglio dei costi per servizi e scrutando alcune voci, io non vedo molta chiarezza, perché sono stati redatti dei costi per servizi con delle voci strane che sicuramente andrebbero un po’ meglio verificate e, nello stesso tempo, anche esplicitate. In sintesi i costi per servizi sono stati ampiamente rispettati, invece i ricavi non sono stati rispettati, ma diametralmente disattesi.

Un’altra cosa che volevo far notare è che abbiamo un risultato, come ha ricordato l’Assessore, l’istituzione Teatro Fraschini non è un’istituzione con una sua personalità giuridica, non è un’istituzione con una sua autonomia gestionale, ma è un cosiddetto Bilancio appendice, quello che è il Bilancio del Comune. Quindi un eventuale attivo, più che attivo, per chi conosce meglio la materia più di me, non possiamo parlare di un vero e proprio attivo, perché non è un vero e proprio Bilancio tipico di una società, oppure di un ente pubblico, ma in questo caso possiamo parlare, più che di un attivo, di un risultato gestionale, che, seppure utile di oltre 73.000€ questo utile gestionale, se ci fosse stata una programmazione e i costi fossero un po’ più fertili, poteva essere nettamente superiore.

Quindi sin dall’inizio avrebbe dovuto esserci una maggiore ponderazione di quelli che avrebbero dovuto essere i costi e i ricavi dell’istituzione, al fine di avere un risultato gestionale nettamente superiore a quello che attualmente viene rappresentato per oltre 73.000€ che seppure

vengono dati al Comune, certamente avrebbero potuto incrementare il tesoretto dell'Amministrazione Comunale in modo molto più massiccio.

PRESIDENTE

Io La prego di concludere, Consigliere.... grazie Consigliere. La parola al Consigliere Veltri.

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

Presidente, ho saputo che c'è la presenza dei Revisori dei Conti e quindi richiamo la loro attenzione perché una parte del mio intervento probabilmente li riguarda e anche del Vice Segretario Generale, perché leggerò i punti salienti di una lettera del Segretario Generale.

Detto questo, siccome abbiamo parlato di Sant'Agostino, che ...

PRESIDENTE

Scusi, Consigliere, per favore, può prendere posto? Grazie.

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

Ho detto che siccome abbiamo parlato di Sant'Agostino, che è un professore di filosofia che consideravo noioso al Liceo classico, invece amava molto e ci fece studiare la Città di Dio, dico bene? Io continuo, non dico con un santo, spero che la Chiesa i riconosca questa virtù, questa capacità, questa santità, ma voglio citare Don Milani, che mi è particolarmente caro e simpatico. Lo cito perché poi riguarda l'Assessore alla Cultura la cosa. Don Milani ha scritto: Se tu provassi a scrivere la verità, finiresti parroco a Barbiana o disoccupato, (che poi è la stessa cosa) oppure sul rogo.

Vedete, qualche mia intemperanza viene sottolineata, ma io non sopporto che si menta continuamente nelle istituzioni e quando si entra nell'oligarchia, signora Borutti, o nella piccola oligarchia, o nella grande oligarchia, si comincia a mentire. Come dice: la verità non si dice mai, come dice Don Milani.

Perché dico questo? L'Assessore alla Cultura sa che sulla istituzione non solo abbiamo speso fiumi di parole, dicendo: avevate sbagliato, non solo io ho sottolineato che c'erano due enormi conflitti d'interesse in un paese che è fatto tutto di conflitti d'interesse, il suo e quello del Sindaco, ma il Sindaco mi disse: hai ragione, abbiamo sbagliato. E allora perché mentite questa sera, dica: abbiamo sbagliato a farla. No, scrivete: valutata in modo positivo l'esperienza dell'istituzione. Neanche i dorotei della vecchia DC facevano queste cose. Abbiamo sbagliato. Si può sbagliare, le persone normali sbagliano, persino il Vice Sindaco può sbagliare. Io tantissimo, tre volte al giorno... e non m'interrompere più, perché non voglio sprecare il mio tempo.

Seconda questione. Abbiamo speso fiumi di parole su un signore che era funzionario dei DS a Genova, che fu paracadutato a Pavia perché fece la campagna elettorale del Sindaco e fecero quadrato, tutti avete fatto quadrato e adesso gli consegnate una lettera del Sindaco che è feroce nei confronti di questo signore. Dice che è inadempiente, che non svolge i suoi compiti, che non è presente nel Comune di Pavia e si è preso un sacco di soldi. Allora perché non ripetete per la seconda volta: abbiamo sbagliato?

Ma qui non solo avete sbagliato, ma io insisto, ci sono dei reati e adesso dico quali sono i reati. È uscita la Provincia pavese e ha scritto: c'è una lettera del Sindaco, ne sono riportati alcuni stralci e poi dice: però Francesca se n'è già andato, ha sbattuto la porta. Si è preso i suoi 80.000€ più quelli che sono stati dati alla sua società, di cui era socio unico e Voi non avete fatto una piega, perché quello che comandava di più nell'oligarchia nei due partiti maggioritari, Vi hanno dato gli ordini, come sono stati dati a Visco nei confronti del generale della Guardia di Finanza. Visco è una

persona per bene, solo che in Italia, se vuoi fare in politica la persona per bene, devi mettere in conto di perdere la poltrona. Se uno non mette in conto questo, fa delle figure di persona per male.

Allora la lettera del Sindaco. Noi abbiamo detto le stesse cose, io quando l'ho letta, ho detto: ma mi ha copiato questa qui. Non è che c'è il copyright, ma è incredibile questa lettera del Sindaco e fate finta di niente. Ma come si può avere rispetto di un'assemblea e tra i colleghi di un'assemblea quando ci si comporta in questo modo? Non si può, è difficilissimo, è impossibile per quanto mi riguarda.

Terza cosa e qui sono costretto. Le spese, Assessore. Adesso le dico quanto avete speso Voi rispetto a manifestazioni analoghe. Voi avete speso quattro volte più di quanto spendono a Sarzana per il proprio Festival culturale. Mille per mille in più di Mantova, perché lì è tutto a carico dei privati e si fermano a cento sponsor perché oltre cento non li vogliono. Mentre Voi non li avete trovati perché di Voi non si fidano. Non vorrei che non si fidassero del tutto perché questo non è accettabile. Io, se Lei dice: mi dà il portafogli, io lo do a Lei il mio portafogli, ma non si fidano politicamente.

Avete speso almeno tre volte più di quanto spende per due giorni in più il Comune di Torino per il Festival del Cinema. Avete speso almeno tre volte in più di quanto spende il Comune di Bologna per il Festival del cinema, che dura, non tre giorni e mezzo, ma cinque giorni. Ve l'avevamo detto, era una spesa folle. Avete buttato 800.000€ della città, dei cittadini, come li hanno buttati alla ASM di Pavia per fare cose pazzesche di cui parleremo in tempi brevi. Capite?

Veniamo alla lettera. Pensate, Assessore, mi meraviglio di Lei che è persona colta. Avete fatto in una città come Pavia, una mostra sul Dadaismo che c'entrava nella prima edizione come i cavoli a merenda, che è costata 400.000€ e avete rovinato anche la cooperativa che l'ha organizzata perché ci ha rimesso un sacco di soldi. Avete avuto un solo sponsor che ha dato 10.000€, ma chi Ve le fa fare queste scelte? Chi sono i Vostri consiglieri, oltre che Francesca che è ritornato sul mare di Genova, così abbiamo letto. Chi Vi consiglia? Io questo non lo capisco.

E veniamo alla parte che interessa il Vice Segretario che non è politica, è tecnica ed è giuridica e i Revisori dei conti. Il Consigliere Walter Veltri ha fatto delle domande, dopo la discussione, al Segretario Generale. La prima, gli ha chiesto un parere sul fatto se il regolamento finanziario del Comune prevede che, oltre una certa cifra, 50.000€ bisogna fare delle gare. Vi leggo cosa scrive il Segretario. "Questo non rientra perché non li ha fatti il Comune ...", fermati, non farlo come, perché su queste cose io che sbaglio tante volte, vinco, perché sennò dopo tanti anni, non dovrei neanche esistere. Ma conta anche qualche volta qui e quindi ... Allora dice: "L'ha fatta l'istituzione". Domanda al Vice Segretario: "Ma l'istituzione che è un'emanazione del Comune di Pavia, tanto è vero che il Presidente era il Sindaco e ne faceva parte l'Assessore alla Cultura, ha un suo regolamento finanziario attuativo dello statuto?". Lo so io, è retorica la domanda, allora per analogia, si applica quello del Comune di Pavia, che è attuativo dello statuto. Non mi si può rispondere così. Questa bisogna mandarla alle autorità competenti, e Lei lo sa quali sono le autorità competenti.

Secondo. Non sono in grado – scrive il Segretario – di stabilire se il dottor Francesca partecipasse o meno alle sedute delle istituzioni. Questo è un falso in atto pubblico, perché lo sa, perché sennò non si è letto neanche i verbali, lo dicono i verbali. Io li ho letti i verbali, Lei lo sa benissimo. Non si può fare un falso in Consiglio Comunale, perché è scritto che partecipava, non solo è scritto, ma l'abbiamo chiesto in questa sede, c'è stato risposto di sì. Non solo partecipava, è intervenuto nelle discussioni più delicate e quando l'istituzione, e lì c'è l'Assessore che fra poco Vi dirà che partecipava, quando alcuni membri delle istituzioni erano preoccupati dei costi, lui è intervenuto drasticamente a dire: No, non è così, sono più bassi, ci penso io. C'è nei verbali. Adesso vedrà che la memoria all'Assessore viene e lei Ve lo dirà.

Poi dice una cosa gravissima - terzo punto – il Segretario. Il segretario, mica sto parlando di Lei, siccome Lei lo rappresenta, io mi rivolgo soprattutto a Lei, che è il tecnico. La documentazione inviata da ... non reca protocollo né firma. E poi dice: tuttavia non si rende conto il Segretario, che mette in difficoltà anche giuridicamente il Sindaco, perché non è che il Sindaco può giustificare uno che non firma e non manda la documentazione, forse in quel momento c'era una luna di miele e si facevano queste cose. Non si possono fare, nella Pubblica Amministrazione non si possono fare. Non potendo – finisce la frase – il sottoscritto esprimere valutazioni di merito circa le prestazioni professionali altrui. Cosa ci sta a fare il Segretario, se gli avevate imposto anche un orario di lavoro? Doveva fare delle ore che configura una specie di rapporto di lavoro subordinato, che io ho smentito immediatamente perché ad un consulente non si può chiedere di fare tante ore.

Infine, dottor Scova, il rendiconto delle spese ritengo debba essere corredato da tutte le pezze giustificative che non ci sono. Allora, questa non è più materia amministrativa, dottor Scova, io Vi chiedo formalmente di mandarla alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica, perché tanto se Voi non le mandate, io scrivo che Ve l'ho chiesto formalmente ed è a verbale, le mando io alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica di Pavia, in attesa che arrivi il nuovo Procuratore, così trova tutto, apre la lettera. Sono cose gravi. Il Segretario cerca di svicolare, lo dico chiaramente, ma non si può svicolare su queste cose. O ci si assume la responsabilità, o non ci si assume la responsabilità e la responsabilità, quando c'è una spesa di 1.200.000€ che lo stesso Assessore alla Cultura dice: è stata eccessiva. Certo, non può dire, come dico io, che hanno buttato al vento 800.000€, però dice: è stata eccessiva, bisogna assumersi tutte le responsabilità. Mi dispiace che il Segretario non c'è, altrimenti avrei detto a lui esattamente le stesse cose, ma io La prego di prendere nota, perché questa cosa non può rimanere chiusa nell'ambito di un Consiglio Comunale che è pure chiuso, con la porta chiusa questa sera e sembra una cosa privata. Così non può essere.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Veltri. Do la parola al Consigliere Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI MARIO FABRIZIO

Grazie signor Presidente. Io vorrei innanzitutto chiedere e parto dalla convocazione che è stata fatta della Commissione Cultura, premesso che non è sicuramente colpevole il Presidente della Commissione stessa, l'altra sera probabilmente in Commissione ha interpretato male quanto io ho detto, sul fatto che noi chiedevamo da tempo e tempo la relazione sul bilancio del Festival dei Saperi. C'era stato detto che, entro il 31 di dicembre del 2006, il tutto sarebbe poi stato portato in Commissione, dopodiché tutto sarebbe arrivato in Consiglio.

Siccome ci è arrivato il discorso dettagliato per quanto riguardava le fatture, quando sono state pagate e così via, allora la cosa abbastanza grave è che su 1.166.572,26€ spesi per la manifestazione, erano state pagate entro la fine dell'anno praticamente quasi in totale. Rimanevano 2.121€ da pagare, che sono stati pagati nel 2007. Io mi domando come mai, perché i 2.000€ che, più o meno, si potevano sapere, non sono sicuramente quelli che determinano il problema, sono le spese probabilmente, non so se sono i francobolli, come dice il collega Bruni, piuttosto che altre cose, ma sono proprio le minuterie, sono cose ridicole rispetto a 1.166.000€

Allora è stata convocata all'ultimo momento, perché improvvisamente tutto è diventato urgente, dopodiché la documentazione ci è stata distribuita in parte la settimana scorsa, per i colleghi della Commissione Bilancio questa sera, appena prima del Consiglio, ore 18: convocazione Commissione Bilancio. Peraltro, quando ci siamo trovati la settimana scorsa, io chiesi: come mai,

non abbiamo fatto la congiunta? Non arrivò una risposta precisa. Dopodiché era appena stata fatta la convocazione anche da parte della Commissione Bilancio.

Come mai queste cose stranamente arrivano all'ultimo secondo? Probabilmente per non permettere a buona parte dei Commissari presenti, perché la maggior parte delle persone che sono in questo Consiglio hanno avuto la documentazione questa sera. Per cui non c'è stato neanche il tempo materiale per poter andare a controllare il tutto. Allora probabilmente è giusto che ci sia qualcun altro, un organo superiore che vada a guardare se effettivamente tutto quanto è stato fatto corrisponde in modo corretto o meno, perché diventa estremamente importante che qualcun altro possa controllare fino in fondo.

Siccome qui non siamo nati ieri e nessuna delle persone che è qui è proprio così inesperto, non è un caso che tutte le volte che c'è qualcosa di delicato, arrivano tutte le cose all'ultimo momento. Questa sera abbiamo due assenti illustri. Io avrei avuto piacere di vedere stasera, com'è avvenuto in Commissione, bello sorridente, il caro signor Francesca, che stasera el ghe no. Chi l'ha visto? Cercatelo vivo o morto, non c'è problema, non c'è neanche bisogno di andare alla trasmissione, basta andare a Genova, è là. Siccome il Genoa finalmente è tornato in serie A, e di questo io ne sono contento, è in corteo che starà festeggiando, bevendo e così via, alla faccia naturalmente di quanto doveva fare nel pavese. D'altronde, come ho detto a lui l'altra sera, quando uno si trova di fronte ad una scelta, Genoa in serie A, lui dice: no, attenzione che mi devo toccare i gioielli perché non si sa mai, gli ho detto: tocchi quello che vuole, ma sicuramente il Genoa ci andrà, e dall'altra parte c'è Pavia che va in serie C2 e nella scelta uno cosa fa? Va decisamente in serie A, perché devo andare a seguire naturalmente la mia città, la mia squadra.

... non si è imbarcato, è là che festeggia alla grande, probabilmente avrà ancora i postumi della sbornia di ieri sera, perché ieri sera ci sono stati i numeri da circo a Genova, raffreddati stasera sul Presidente perché è arrivata una comunicazione non felice, che pare che lo vogliano bandire direttamente da tutte le parti per quanto riguarda la FIGC e così via, Preziosi sì, pare che sia andata così. Non è comunque un problema nostro questo...

PRESIDENTE

Prego Consigliere, si attenga all'argomento.

CONSIGLIERE FRACASSI MARIO

Mi attengo all'argomento, mi sto attenendo all'argomento, caro Presidente, sicuramente. Siccome il dottor Francesca fa parte di tanti siti, è dentro anche nella dirigenza del Genoa, ricordo bene che l'unica squadra che è venuta qui, a cui sono stati fatti tutti gli onori, in due anni di permanenza del Pavia in C1, è stato il Genoa Calcio. Ricevimento con tanto di banchetto appena qui fuori e così via. Questo penso se lo ricordino tutti. Le altre squadre, i cunteva propri nient, solamente il Genoa e basta. Un gemellaggio improvviso è stato fatto, perché il caro signor Francesca aveva organizzato, ragazzi, non volete fare questa roba qua? Dobbiamo farla obbligatoriamente.

Peraltro c'è un dato che è estremamente interessante, che una buona parte dei colleghi non hanno sentito perché non erano in Commissione. L'altra sera il signor Francesca che ha dichiarato, perché qui c'è sempre stato, io non l'ho più visto negli ultimi mesi, negli ultimi mesi è scomparso completamente, perché era impegnato nell'altra campagna elettorale. Ha portato bene ad una campagna elettorale qui, segue un'altra signora che si presenta a Genova per fare la campagna elettorale. Giustamente dice: è andata bene con questa, faccio bene anche con l'altra. Infatti probabilmente è anche un portafortuna, Vi ha anche portato bene, anche se con poco, sono riusciti a vincere. È una delle poche cose che avete vinto. Calma, fermatevi tutti e buonanotte.

Vi lascio la soddisfazione. L'altra sera il caro Francesca, che ci ha ribadito, io c'ero quando servivo, ho seguito completamente tutto, per cui ci ha detto: so che mi hanno pagato qualcosa, non so quanto. Non ci ha detto che aveva presentato ulteriore fattura e così via, silenzio totale su questo, però ci è venuto a dire che, in base a studi che sono stati fatti, attenzione perché questo è decisamente importante, quando viene organizzata la Notte bianca, probabilmente è per quello che ne hanno fatto due quest'anno, ... non suoi, viene stimato che ogni singola persona che partecipa alla Notte bianca spende di media 83€ 83€ per i dichiarati che sono stati qui nella città l'anno scorso una sola notte, quest'anno due, fra la Notte bianca e tutto il resto, così è stato stimato, 250.000 persone circa. Allora 250.000 persone per 83€, la taglio lì, non conto i centesimi, vengono fuori 20.750.000€ che dovrebbero essere arrivati praticamente in città. Io ho provato ad andare in giro. O bisogna chiamare Visco a fare un controllo in tutti i negozi che ci sono nella città, perché probabilmente sono tutti evasori, perché c'è qualcosa che non quadra, oppure le cose non sono andate in questo modo. Il caro Francesca era estremamente contento, ci ha detto come è stato bravo, allora, visto e considerato che il 21 dicembre 2006 è stato conferito l'incarico, il 27.12.06 veniva fatta la determina dirigenziale con gli 80.000€ di cui 50.000 per quanto riguardava il discorso di comunicazione gabinetto del Sindaco, 30.000€ per quanto riguarda il Festival dei Saperi.

Dopodiché in data 31.03, viene fatto il disciplinare e Francesca dov'è? Nessuno già lo vedeva più in giro, perché siccome l'anno scorso la macchina era sempre qui davanti, qualsiasi persona, siccome siamo in 40 non è che tutti i giorni uno passa di qui, passa uno, passa l'altro, nessuno lo ha poi più visto il Signor Francesca, dopodiché è stato pagato un acconto, il vice Segretario Generale in data 19 marzo dispone di pagargli l'acconto di 20.000€ viene messo un dato, il 22.05 e poi da Rabella arriva la lettera casualmente del Sindaco che dice che questo non c'è, che non ha partecipato, che bisogna tagliare e così via, è chiaro che noi non stavamo controllando bene il caro dottor Francesca, io non è che ce l'ho tanto, lui ha fatto i suoi interessi, io mi domando come è stato possibile, confermare di nuovo l'incarico, confermare come uomo di fiducia diretto, del Sindaco, che non c'è, è di là, dovrebbe essere nel suo ufficio – l'ho visto prima entrare, però non è venuto in Consiglio Comunale, è andato presso il suo ufficio perché per lui, probabilmente, il Consiglio è qualcosa di irrilevante a cui non bisogna partecipare, perché l'ho visto entrare, per sfiga ero lì fuori mentre entrava e cosa ci devo fare? Non è un problema grosso – per cui questa lettera viene spedita il 30 maggio in cui si dice che lui non ha adempiuto naturalmente a tutti gli incarichi che dovrà fare. Mi risulta che abbia presentato due ulteriori fatture, le due ulteriori fatture che sono state presentate, non avevano naturalmente come richiesto dall'incarico e dal disciplinare, naturalmente .. mancano di relazione, ci vuole poi la sigla del Sindaco che dice sta bene, non sta bene, per quanto ha fatto, sentendo la stampa non mi sembra che siano arrivati molti comunicati perché già ne promuovono lo scorso anno per quanto succedeva, per cui i comunicati non arrivavano mai, allora mi domando: questo Signore che è molto bravo probabilmente a fare le campagne elettorali, a cosa serviva, a cosa non serviva, questa è una delle persone di grande fiducia del Sindaco così come poche altre ci sono all'interno di questo Consiglio, all'interno della Giunta, piuttosto che fra i banchi della Maggioranza.

Allora, le spese basta guardare, ci sono delle spese che sono spese enormi sotto tutti i punti di vista, non sto adesso a ricalcare perché alcuni colleghi precedentemente hanno fatto presente – io dico – sprechi, secondo me, qui ci sono stati degli sprechi enormi e vorrei anche ricordare, visto che si è svolta ieri, ieri c'è stata una manifestazione che io ritengo estremamente positiva sotto tutti i punti di vista, che ha visto una grossa partecipazione: il palio del Ticino organizzato dalle associazioni rivierasche, inserita all'interno di Pavia in Festival, aspettando il Festival dei Saperi, prima è stata inserita, poi si è comunicato che veniva inserita, perché prima si inserisce e poi si comunica, non si chiede se le persone sono d'accordo o meno. No, prima si inserisce, dopodiché si

comunica che sono stati inseriti, con grande, io dico, non molta cortesia e correttezza da parte dell'istituzione.

Qui hanno speso niente, c'era un sacco di gente ieri che girava, perché la manifestazione è costata pochissimo, ha visto una fortissima partecipazione, io sono estremamente contento perché né più, né meno andare a riprendere qualcosa, non si poteva più fare il Palio dell'Oca, naturalmente perché mettere delle oche vere, a qualcuno saltava, gli tirava il collo, avrebbe creato una serie di problemi non indifferente, giustamente è stata modificata, la maggior parte di radical chic mangiano il paté, ma quei lì fa nient, quei lì masan no, i radical chic paté a vita .. guai se non hai il paté a casa, però le oche non bisogna ammazzarle, però il paté lo mangiamo, problemi particolari non ce ne sono, perché le cose devono andare in questo modo.

Io da quanto ho visto, so che nella scuola bisogna comprarsi la carta igienica, bisogna comprarsi tutte le cose, sono stati fatti una serie di tagli non indifferenti da parte del Comune, su settori che io ritengo determinanti, ma probabilmente come scelta politica le scuole non contano assolutamente niente, così come non contano una serie di altre cose, l'importante è fare le cose in cui viene un personaggio ad altissimo livello, ci fa una bella lezione in inglese, non c'è nessun traduttore perché tutti dobbiamo essere talmente colti e così via, che l'inglese dobbiamo saperlo benissimo, piuttosto che in altre lingue madri che non sono naturalmente la nostra e via dicendo, e lì ci sono una serie di persone che ascoltano.

Quest'anno abbiamo messo le due notti, in modo che siccome 200.000€ era una notte, facciamo due notti, fanno 400.000, dopodiché una comunicazione: questi volantini che sono stati preparati, venerdì ce n'erano uno scatolone pieno qua sotto ed era venerdì, era qua sotto, pieno, probabilmente sabato sono arrivate migliaia di persone a ritirare il volantino, qua, non è che il volantino è stato distribuito negli altri giorni, no, però dopo aver fatto un Festival dei Saperi in cui sono volati centinaia di migliaia di Euro per la pubblicità sui vari giornali, secondo me, non è che abbia avuto un successo fuori dalla norma perché se guardiamo la mostra, onestamente forse bisogna imparare come si mettono giù le mostre, dopodiché uno può essere d'accordo sul Dadaismo, il Dadaismo a una persona può piacere, a me personalmente è una delle linee, per quanto riguarda l'arte, che io non amo, ne preferisco altre, questa è una di quelle che mi lascia sicuramente meno sensibile, è stata presentata anche malissimo ed è costata un patrimonio.

Patrimonio dopodiché ci hanno detto che doveva arrivare un sacco di gente, basta andare a vedere i dati di quanti hanno partecipato, quante persone hanno visitato quella mostra.

Una caduta libera unica, però c'era l'illustre critico d'arte che è arrivato qui a dirci che il Comune di Pavia, da solo, col baluardo, con la bandiera in mano, contro la Regione, contro la Provincia, combatterono perché questo era l'unico Festival estremamente importante che c'era nell'ambito lombardo e così via. Bisognava difenderlo a spada tratta. Queste sono cose che sicuramente non fanno piacere sotto nessun punto di vista, magari, ogni tanto, bisognerebbe essere anche un po' più umili, magari bisognerebbe andare a guardare ciò che fanno altri, io ritengo che sia sicuramente importante andare a svolgere manifestazioni che siano culturalmente di alto profilo, ma neanche presentare un calendario con cinquantamila manifestazioni in un giorno, dopodiché per tutto l'anno non hai nient'altro, perché durante l'anno non c'è nient'altro, tutto concentrato in qualche giorno e basta, allora io ... l'ho criticato durante il suo mandato per tantissime cose e così via, perlomeno quando aveva fatto "si va per cominciare" era una manifestazione di altissimo profilo, ci è stato detto che non si poteva più fare, che diventa difficoltoso, ci credo, però dipende anche dagli agganci che si hanno in giro, dalla comunicazione che si va a fare, gli investimenti che sono stati fatti, sono investimenti folli, sotto tutti i punti di vista..

PRESIDENTE

La prego di concludere.

CONSIGLIERE FRACASSI MARIO FABRIZIO

.. concludo. Mi pare sia stata fatta una presentazione, da un consiglio: che la Giunta si coordini, perché capita anche che l'Assessore fa una presentazione, ma il Sindaco non lo sa, il Sindaco fa una presentazione, ma l'Assessore non lo sa, mi è giunta anche un'altra voce, che è stato premiato Pavia Calcio. Pavia Calcio è stato premiato perché è retrocesso, dopodiché contestualmente si voleva premiare anche l'EDIMESS nello stesso giorno, nello stesso momento e si voleva premiare anche la .. nello stesso giorno, nello stesso momento. Allora ditemi se ha senso una operazione di questo tipo qua, questo doveva avvenire venerdì alle ore 12,30 in questa sala se non sbaglio, nessuno ne sapeva niente, io non ho mai visto premiare una società perché retrocede, succede solamente a Pavia! Ma la cosa più buffa è che si convocano anche gli altri due – non so se poi hanno partecipato, mi pare di no, per dirgli: Vi premiamo, uno perché giustamente ha rischiato di andare - l'EDIMESS - in serie A1, e SCOTTI perché ha fatto un campionato eccezionale, sotto tutti i punti di vista.

Io personalmente se fossi nella figura del dirigente, mi girerebbero un po' le scatole ad essere premiato insieme alla squadra che è retrocessa, va bene, tanto di onore, tanto di merito, però quando uno è retrocesso, non mi risulta che si premiano i bambini, neanche quando vengono bocciati, in questa città, succede anche questo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola alla Consigliere Niutta.

CONSIGLIERE NIUTTA CRISTINA

Io vorrei fare una pregiudiziale, ringrazio i Revisori dei Conti che sono qui presenti, però vorrei fare osservare che nessuno ci ha informato che il Collegio dei Revisori dei Conti è cambiato nella sua composizione a seguito di una sentenza del TAR, posto che sono stati eletti da questo Consiglio Comunale, correttezza istituzionale avrebbe richiesto che aveste informato della cosa il Consiglio Comunale, ufficialmente, tramite il Presidente del Consiglio Comunale, non con voci di corridoio.

Passiamo quindi alle delibere, oggi siamo qui a parlare dei Bilanci consuntivi dell'istituzione che è stata costituita poco più di un anno fa e che oggi ci dite, ha già raggiunto gli obiettivi prefissati e sarebbe il caso di sciogliere. Alla luce della documentazione che ci avete fornito, il mio giudizio su quelle che sono state le modalità di gestione del principale evento organizzato dall'istituzione che è il Festival dei Saperi, non cambia certo rispetto a quello espresso in questa sede, lo scorso anno nel dibattito che si è tenuto. Si è speso – lo hanno detto tutti, ormai, anche Voi stessi – troppo, si è speso male, aggiungo io. Si è assistito ad un clamoroso spreco di denaro pubblico aggravato dall'adozione di procedure che lasciano numerosi dubbi circa la loro legittimità.

Vediamo questi conti. Il Comune ha fornito un contributo all'istituzione di un milione di Euro cui si sono aggiunti contributi e sponsorizzazioni di privati per un totale di 237.500, somma equivalente a poco più di 1/3 di quei 590.000€ che senza alcun fondamento contabile e documentale erano stati inseriti nel Bilancio di Previsione di un anno fa. Con tali risorse l'istituzione avrebbe dovuto promuovere e valorizzare la città di Pavia e i suoi beni monumentali, promuovere mostre, iniziative culturali da svolgere lungo tutto l'anno, di cui il Festival avrebbe dovuto rappresentare solo l'evento culminante, invece, se si escludono poche migliaia di Euro iniziali, tutto il Bilancio dell'istituzione, è stato fagocitato dal Festival con i suoi 5 giorni di iniziative.

Dal Bilancio consultivo al 31.12.06, risulta che l'istituzione ha speso per servizi e contributi ad associazioni, 1.162.000 e rotti, spaventa il confronto con le somme che verranno messe a disposizione del Comitato Pavia Città di Sant'Agostino, 30.000€ in totale. Nel dettaglio dei costi per servizi, spiccano per la loro entità alcune voci:

- allestimento mostre 219.996€
- allestimento festival 143.800€
- ideazione direzione festival 209.900€
- inserzioni pubblicitarie 214.000€

per un totale di 790.000.

Nel merito: la mostra DaDa è costata ben più della predetta somma, se si pensa al mancato guadagno dovuto al mancato introito dei proventi dei biglietti d'ingresso e della vendita del materiale collegato, introiti che sono stati devoluti a chi ha organizzato la mostra.

Il progetto e la realizzazione del Look of de city, è costato vergognosamente troppo: 60.000€ e non basta, a giustificazione, sostenere pomposamente che è stato realizzato dallo stesso studio che ha curato il Look di Torino durante i Giochi Olimpici Invernali. Ben altra era quell'occasione di livello mondiale, e ben altri erano i fondi a disposizione in quel frangente. Troppi poi 84.000€ per 13 librerie e 151 bandiere: 116€ a bandiera e pensare che non avete neanche realizzato tutto quello che lo studio Lupi aveva ideato. Scandalosi poi i costi e le modalità di spesa adottati per l'ideazione e la direzione del Festival, nelle mani del Signor Francesca, un mero consulente, già pagato profumatamente dal Comune, quale responsabile del fantomatico Ufficio Comunicazione marketing, sono transitati 210.000€ che egli ha potuto spendere a suo piacimento per l'acquisto di servizi vari, senza il benché minimo controllo e senza fornire una vera rendicontazione con tanto di fatture giustificative di fornitori e di prestatori d'opera. E che, in barba a tutti i principi che dovrebbero reggere l'azione amministrativa, quali il principio di imparzialità, buon andamento, efficienza, trasparenza, economicità.

D'altro canto l'istituzione non ha mai esperito la benché minima procedura di evidenza pubblica. Anche quando si è trattato di acquisire servizi e forniture di valore superiore alla soglia di legge. Come pure non l'ha esperita per la scelta del Direttore del Festival e tutto ciò in totale spregio delle norme in materia di contratti pubblici e di affidamenti di incarichi esterni, ivi comprese le norme dei regolamenti comunali. A tal proposito si segnala, tra l'altro, che l'articolo 3 del regolamento dell'istituzione, stabilisce che essa informa la sua attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'articolo 25 stabilisce che alle forniture di beni e servizi, agli acquisti e a quant'altro necessario per il funzionamento, l'istituzione provvede nel rispetto della legge, del regolamento comunale dei contratti e del regolamento comunale per l'acquisto di beni e servizi in economia, per quanto non incompatibili. .. intervento fuori microfono..

PRESIDENTE

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE NIUTTA CRISTINA

Il regolamento sui contratti disciplina le procedure pubbliche per la scelta del contraente, il regolamento per l'acquisto di beni e servizi in economia, stabilisce espressamente, all'articolo 3, che il ricorso alle procedure di spesa in economia è ammesso sino al limite di importo pari a 50.000€ con esclusione dell'IVA per i seguenti beni e servizi. Partecipazione e organizzazione di

convegni, congressi, conferenze, riunioni, mostre ed altre manifestazioni culturali, scientifiche, sportive, ricreative nell'interesse dell'ente: feste nazionali, ricorrenze, eccetera.

Che dire poi delle inserzioni pubblicitarie, che avrebbero dovuto proiettare Pavia in una dimensione internazionale e che hanno invece raggiunto sì e no, l'Oltrepò e ovviamente la Liguria, dove pare, almeno stando alle fatture, siano andati in onda degli spot sulla famosa televisione Primo Canale, tanto famosa che non è stata neanche citata nella relazione scritta, autoreferenziale allegata agli atti. Non male, considerando che mentre l'istituzione scialacquava, il Comune si apprestava a preparare il Bilancio di Previsione per il 2007 con aumenti tariffari e tributari che si sarebbero abbattuti, complice il governo Prodi, sui poveri contribuenti, quegli stessi che realmente hanno finanziato il Festival. Stando così le cose, chiediamoci se almeno il Festival ha raggiunto gli obiettivi dichiarati dall'Amministrazione. Nel Piano programma dell'istituzione si legge che il Festival è l'evento culminante di una serie di iniziative e che le idee guida sono: creare l'occasione di vivere e pensare alla nostra comunità, riconoscerla, farla riconoscere nelle sue eccellenze artistico culturali, valorizzare le risorse culturali, artistiche ambientali che devono diventare occasioni di sviluppo economico sociale. Certo, tale risultato non può dirsi raggiunto con la notte bianca, abbiano o meno partecipato 200.000 persone. Le notti bianche si realizzano in tutta Europa e quindi non sono certo caratterizzanti di una identità culturale che si vuole unica.

In più, proprio due giorni fa, si è avuta la dimostrazione che la formula della notte bianca attira e porta fuori di casa migliaia di persone, anche se da offrire non c'è poi molto, se non birra a fiumi ad ogni angolo del centro con improvvisati baracchini da spiaggia. Sarebbe interessante condurre una indagine, invece, volta a capire quante di quelle persone che hanno vagato nella notte pavese, avessero sentito parlare di Pavia per la prima volta, e avessero deciso di tornarci per gustarla con più tranquillità. Solo a fronte di risultati positivi in tal senso, potremmo forse dire che gli obiettivi sono stati raggiunti. Oggi siamo chiamati a deliberare sui conti del passato, ma vale la pena anche gettare uno sguardo al prossimo futuro, prendo atto del tentativo di aggiustare il tiro coinvolgendo altri enti istituzionali riuniti nel Comitato promotore e dando vita al Comitato scientifico, ma, ancora una volta, perplessità e dubbi sorgono con riferimento alla figura del Direttore del Festival 2007.

Per espresso volere del Sindaco che, in data 21.12.06, ha emanato una vincolante direttiva in tal senso e sottolineo, non per scelta del Comitato promotore o del Comitato scientifico, l'incarico è stato ancora affidato al Signor Stefano Francesca con un contratto sottoscritto il 27 marzo che prevedeva, a fronte di un compenso lordo di 80.000€ lo svolgimento di determinati compiti e il raggiungimento di determinati obiettivi, sostanzialmente finalizzati alla realizzazione del Festival 2007. Adesso abbiamo saputo della rottura tra il Sindaco ed il Signor Francesca, il quale non avrebbe adempiuto ai propri obblighi contrattuali essendo in tutt'altre faccende affaccendato e però, mentre si contestava l'inadempimento, contemporaneamente gli uffici provvedevano a liquidare al Signor Francesca il primo acconto di 20.000€ per un lavoro forse mai svolto. Mentre si lamentava di avere subito dei danni, in conseguenza dell'inadempimento, si provvedeva a pagare il danneggiante, sì, perché stando alla lettera del Sindaco, il Comune ha dovuto correre ai ripari istituendo una Segreteria organizzativa con incarico esterno, con oneri aggiuntivi non previsti. Allora, a chi è stato affidato l'incarico? Si stanno occupando delle stesse cose di cui avrebbe dovuto occuparsi Francesca? Quanto ci costa? A chi spetterà la direzione del Festival? E i Comitati, promotore scientifico, hanno avuto la possibilità di dire la loro su questo? È così che Voi fate valere gli interessi del Comune? Che pretendete il rispetto dei contratti? Ricordo che al punto 4 del disciplinare di incarico, è espressamente scritto che il mancato adempimento, anche parziale dell'incarico, comporterà la risoluzione del contratto, non la riduzione del contratto, previa formale

diffida da adempiere, ai sensi del 1453 e successivi del Codice Civile, col conseguente recupero di quanto corrisposto in via anticipata, prego Presidente...

PRESIDENTE

L'Assessore lo dirigo io, Lei, per favore, fa silenzio, prego però la Consigliere Cristina di attenersi...

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

Al 2006.

CONSIGLIERE

Hanno parlato tutti di Stefano Francesca, non posso parlare io?

PRESIDENTE

Certo, certo.

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

Presidente, io mi sono permesso di dire al Presidente, scusatemi, che l'argomento di questa sera è lo scioglimento della istituzione.. se i Consiglieri vogliono chiedere un dibattito sul Festival 2007, l'Amministrazione lo fa, ma è un'altra cosa, Cristina, il Festival 2007, la lettera..

PRESIDENTE

Consigliere le spiego io. Siccome Assessore, si tratta di uno scioglimento in cui faceva parte la stessa e medesima persona, è chiaro che i Consiglieri possono esprimere un loro giudizio perché non fa parte di un argomento completamente diverso, si tratta semplicemente della stessa persona a cui è stato dato un incarico in proseguimento di quello precedente, per cui propongo alla Consigliere di concludere.

CONSIGLIERE NIUTTA CRISTINA

Io concludo, però farei presente che ci avete anche oggi fornito la famosa pagina 8, del Piano Programma. Il Piano Programma era triennale, si parlava di un Festival da svolgere in tre anni, allora io mi preoccupa e dico: se volete fare il Festival 2007, chi lo dirigerà? Ecco. Fa parte dell'argomento Istituzione Pavia Città Internazionale dei Saperi. Quindi vorrei sapere a chi andrà questo incarico e se farete rispettare il contratto che, all'articolo 4, provvede alla risoluzione in caso di inadempimento.

Infine, che dire poi dell'affermazione secondo cui il Personale del settore Cultura avrebbe oggi acquisito quelle competenze di cui solo due mesi fa era carente, tanto che scrivevate in atti ufficiali che era necessario conferire l'incarico in oggetto, a Francesca, non disponendo il Comune, al proprio interno, di professionalità adeguate al contenuto delle attività richieste. Siete sicuri di aver rispettato la normativa in materia di conferimento di incarichi esterni per studi e consulenze e, in particolare quelle di cui all'articolo 1, comma 42 della legge finanziaria 2005, le cui procedure di attuazione sono state adottate dalla Giunta con delibera 129/05, gli atti infatti, non risultano adeguatamente motivati, né corredati dalla valutazione dei Revisori dei Conti, né inviati alla Corte dei Conti prima del pagamento dei compensi. Quindi ancora una volta, pare di essere di fronte ad una palese violazione dei principi che regolano l'azione amministrativa a cominciare dal principio del buon andamento dell'Amministrazione.

Per concludere, un invito ai Consiglieri che sono in Maggioranza: pensateci bene prima di votare le delibere oggi all'ordine del giorno perché il Vostro voto positivo è un voto di condivisione dell'azione di questa Giunta con le conseguenti responsabilità.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, passo la parola al Consigliere Duse.

CONSIGLIERE DUSE LUIGI

Dichiaro fin da subito che voterò assumendomi la responsabilità, anche perché credo che il Festival dei Saperi, come mai, in questa città, per quanto io mi ricordi, io sono, alcuni dicono giovane, probabilmente sono già piuttosto vecchiotto, ha suscitato passioni, interesse e attenzione, stasera siamo qui a parlare dell'attenzione sui conti che giustamente un Consiglio Comunale, come vigilanza democratica, deve mettere in atto. Devo dire che non ho mai saputo di una attenzione così specifica nella storia recente di questo Consiglio Comunale perlomeno da quando io seguo la politica, però, assolutamente non c'è problema, da questo punto di vista, la relazione dell'Assessore Borutti, è stata, a mio avviso, ampiamente esauriente. Ha dato tutti gli elementi di cui c'era bisogno e ci permette di chiudere la pagina dell'istituzione per come è nata.

Un Ente che era utile in un momento storico e di questo va ringraziato il Governo Berlusconi, per cui il patto di stabilità impediva in quel momento di attuare il programma e le proposte per un Festival dei Saperi che avesse quegli obiettivi che noi ci stavamo ponendo che erano degli obiettivi che, dal punto di vista politico, mi spiace, sono stati ampiamente raggiunti, perché se dobbiamo dare una valutazione, non sui conti, sui quali io ho già detto, sono ampiamente soddisfatto, ma dal punto di vista politico c'è stato un risultato per questa città, il risultato lo ha già dimostrato l'attenzione che c'è verso l'edizione numero 2 del Festival dei Saperi.

L'edizione n. 2 del Festival dei Saperi, come diceva la Consigliere Niuitta, ha un Comitato Scientifico, una Università che si è espressa come si è espressa nella conferenza stampa di presentazione, ha lo ius al proprio interno, ha la Camera di Commercio, ha una Provincia che non mi risulta, ad oggi, ahimè, governata dal Centro Sinistra, quindi, da questo punto di vista il risultato non sarà stato in termini di sponsorizzazioni, anche questo lo vedremo per il futuro, ma sicuramente lo è stato in termini di attenzione, di enti e di persone perché la città ha premiato il Festival dei Saperi, ha premiato una politica culturale di quel tipo e non lo premia solamente nel mese di settembre, cari Consiglieri, ma la premia durante tutte le iniziative molteplici e numerose che si svolgono durante l'anno. Se i Consiglieri non ritengono che sia nel loro interesse, è un altro problema, ma sicuramente questa Amministrazione, il Settore Cultura, l'Assessore Borutti, non è manchevole rispetto ad un numero di iniziative altamente qualificate in questa città che hanno dato lustro a questa Amministrazione ed a questa città.

Il dato della affluenza turistica, può anche darsi che non sia esclusivamente legato al Festival dei Saperi, può anche darsi che sarà legato in futuro, anche, come spero, alla venuta del Papa, può anche darsi che sarà legato come è stato magari alla visita del Presidente Ciampi, però un dato è certo: da quando c'è questa Amministrazione c'è stato, magari casualmente, io credo anche nel fatto, un aumento del flusso turistico su questa città, la stessa cosa non è accaduta probabilmente per la Provincia, con questi numeri, Allora io dico: molta attenzione, molta passione, la passione che ci abbiamo messo l'anno scorso sul Festival dei Saperi, probabilmente anche maggiore attenzione sulle risorse, questo è un dovere che tutte le Amministrazioni debbono porsi dopo una fase di start up che è stata importante, che probabilmente ha anche richiesto un impegno maggiore rispetto a quello che poteva essere. In ogni caso io credo che noi abbiamo l'esigenza di utilizzare toni che siano, i più utili al futuro di questa città, sapendo appunto che le istituzioni interessate al Festival

dei Saperi, non hanno colore politico in questo momento, sono plurali e sono tutte interessate alla riuscita di questo Festival.

Io chiudo dicendo che sono assolutamente convinto che l'attenzione voluta da questo Consiglio Comunale sui conti, sia andata esaudita con quanto l'Assessore ha detto, l'Assessore per come La conosco, per come La conosce questo Consiglio Comunale, non mente, non è nelle sue corde, non è mai stato nelle corde di questa Amministrazione, ma è l'Assessore Borutti, soprattutto persona di alta disponibilità che ha sempre mostrato le sue capacità e la sua disponibilità nei confronti del Consiglio Comunale, quindi bisogna avere la particolare attenzione quando Le si rivolgono accuse di un certo tipo. Io non mi addentro perché ha ragione il Presidente, sul futuro di quest'anno, anche se il programma è stato presentato, ho letto molti nomi, ho letto che c'è anche Pasquino, sono contento che non sia quello che scrive sul giornale, ma sia quello vero, e sono soprattutto contento che si possa continuare in questa esperienza che a Pavia, ha dato tanto, che a Pavia continuerà a dare tanto e che è stata assolutamente originale tanto da essere copiata dal Festival dell'Innovazione di Roma.

Chiudo dicendo, da oscuro e bieco funzionario, sono stato anch'io per un certo periodo di tempo, molto piccolo, di partito: vai Silvana, non c'è problema, la Maggioranza ti sostiene sul Festival dei Saperi, e come dire: facci sognare tanto per utilizzare una frase utilizzata molto in questi giorni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Duse. La Consigliere Campari, grazie.

CONSIGLIERE CAMPARI IRENE

Mi corre l'obbligo di mettere in guardia l'Assessore Borutti dagli auguri di Duse perché l'ultima volta che è intervenuto sul Festival dei Saperi ha usato le stesse parole per Stefano Francesca: vai Francesca, siamo con te! L'altro giorno ci è arrivata la lettera .. va bene, bisogna in qualche modo.. io informo che il Sindaco è nella stanza accanto, mi piacerebbe fosse qua, ma prendo atto che probabilmente non gli interessa quello che stiamo dicendo.

Duse, Lei mi offre certe argomentazioni su un piatto d'argento, nel senso che panem et circenses be', insomma una città come Pavia, che ha una tradizione universitaria millenaria, mica ha bisogno di Lei che ci venga a dire che dobbiamo ritornare al 1450, comunque noto anche che, dalla sua parte politica non si smette di utilizzare quei toni magniloquenti di manipolazione della comunicazione che sono stati lo strumento principale usato per alcuni mesi prima e durante, anche nei mesi immediatamente successivi al Festival dei Saperi.

Le ricordo che se adesso siamo qua ad applicare quella pubblicità delle Ferrovie dello Stato che appariva sui treni fino a poco tempo fa e che diceva: potevate arrivare prima e spendere meno, è dovuta proprio agli interventi di quelle persone che al Festival ci credevano, ma lo hanno criticato facendo anche delle proposte in tempi in cui non era così tranquillo, poter criticare un Festival dei Saperi ed una iniziativa come quella che vedeva il Comune impegnato con 1 milione di Euro. Con 600.000€ in prima istanza e 400.000€ di variazione di Bilancio, allora bisogna anche essere in qualche modo e dimostrare una certa serietà di amministratori quando si tirano le somme di una esperienza che comunque ci è costata 950.000€ in più perché si è dimostrato che un Festival dignitoso si può fare anche con 250.000€, Consigliere Duse lo vada a spiegare alla città che l'anno scorso si sono buttati via 1 milione di Euro.

Lei comunque è contento, è contento anche del Bilancio, ne prendo atto, l'ha comunque dichiarato pubblicamente. Glielo dice una tafazziana improvvisata e questa sera sono molto orgogliosa di parlare invece di fronte ai tafazziani doc. Il tafazzi dell'anno scorso Vi aveva anche

detto insieme ad altri tafazzi, che un Festival del genere si poteva fare con 250.000€ oggi, quest'anno i tafazziani doc lo faranno con 250.000€ benissimo, da amministratore sono più che soddisfatta, questo Ve lo dico perché durante le instant question che io presentai il 17 luglio del 2006, Lei dice: abbiamo sempre ascoltato tutti, bene, durante quella seduta e durante quelle instant question, c'era talmente rumore dai banchi soprattutto della Maggioranza, di cui allora facevo parte, che il pubblico ha capito ben poco. Ben poco! Che cosa stavo dicendo allora? Da una instant question che voleva sapere solamente dello sviluppo culturale del programma culturale, quel pomeriggio stesso mi sono arrivati i verbali dell'istituzione ed ho conosciuto ciò che non avrei mai voluto conoscere.

Quello che ho conosciuto è ciò che mi porterà questa sera a non votarlo questo Bilancio perché un Bilancio del genere non si vota o si vota o ci si astiene, si rifiuta perché se proprio vogliamo parlare di questo Bilancio, dovremmo parlare di tutte quelle voci che non compaiono e che si chiamano: leggerezza, sprechi e clientelismo, forse non è la sera di parlare di questo, però è quello che mi ha insegnato l'organizzazione del Festival dei Saperi, che per me ha costituito, per come l'ho seguito, un paradigma di comportamento del potere, di un certo tipo di potere, tanto che in alcuni momenti, il re l'ho visto veramente nudo. L'ho visto nudo quel giorno in cui facendo l'interrogazione e facendo i complimenti al Direttore del Festival di cui avevo conosciuto il nome solo quel pomeriggio, mi è stato detto: hai fatto il mio nome, per ben due volte. Bene! Be', dovevi farlo tu alla città, avresti evitato che lo facessi io, in pubblico.

Leggendo poi la relazione che mi è arrivata in questi giorni, leggo che l'istituzione aveva lo scopo di salvaguardare e di valorizzare i beni monumentali. I beni monumentali valorizzati sono quelli che sono stati ripuliti con le 100.000€ di variazione di Bilancio votata alla fine di giugno da questo Consiglio? Bene, i muri sono stati ripuliti col pennellino, il giorno dell'inizio delle scuole, ma il giorno dell'inizio delle scuole, per una cifra, tra l'altro, di 11.000€ il Festival era già finito. Poi rimangono in sospeso ancora molte di quelle domandine che io esposi in questi mesi e che rimangono ancora lì sospese, a Voi sembreranno domandine da niente, a me che sono un amministratore che in qualche modo ci tiene al Comune come rappresentante del bene pubblico e della cosa pubblica, bene, vorrei che mi si rispondesse: il logo del Comune perché non compare sui manifesti? Non mi è ancora stata data una risposta, eppure mi sembrava e mi sembra tuttora, una manchevolezza clamorosa come ho avuto modo di scrivere anche pubblicamente sui quotidiani: ha tolto, la mancanza del logo del Comune, autorevolezza alla comunicazione del Festival.

Ora 28.000€ in comunicazione. Che sono andati a sede Lombardia, ad Antenna 3, a canale 6, proprietaria è la società Alerion, partecipata della FIAT che ha altri interessi, sono società che hanno altri interessi in questa città, comunque in questi mesi si è sentito di tutto e si è sentito di più, a mio parere, due sono le cose che dovrebbero essere tenute presenti quando e non mi addentro negli aspetti culturali, che l'organizzazione di un Festival dovrebbe far parlare una città di sé e per sé, all'estero, e al di fuori della città. Dovrebbe farne parlare per la qualità della proposta culturale, dovrebbe farne parlare per la dignità che quelle proposte conferiscono alle sue istituzioni, alle istituzioni che le propongono. Non mi sembra che questo sia avvenuto.

Secondo, dovrebbe costituire una esperienza di partecipazione di tutti coloro i quali hanno culturalmente detto qualche cosa o qualcosa da dire anche nel loro piccolo. Ora la prima cosa che occorre fare è il rispetto della libertà di espressione. È il rispetto della libertà di stampa, allora, questi mesi, e i mesi appena successivi al Festival dei Saperi, mi hanno insegnato come la libertà di stampa ed anche la libertà di espressione, siano ancora due valori che non debbono in questa città, nel 2006 nel 2007 essere dati per scontati. Non parlo di libertà della comunicazione perché alla comunicazione, per il Festival dei Saperi, abbiamo dato 36.000 ad una società della Telecom che si chiama DIGIT e ha sede nel Molise, alla quale io ho telefonato per avere informazione sul Festival,

chiedevo dove avrebbe parlato Arturo Quintavalle, mi è stato risposto: all'Università di Parma, ho fatto presente che si trattava del Festival dei Saperi di Pavia, mi hanno detto: oh, ci informiamo meglio.

Volevo anche sapere un'altra cosa, sono tutte cose a latere, ma una cosa tira l'altra, sono curiosità queste, piccole curiosità.

La Banca CARIGE apre uno sportello a Pavia, nei giorni successivi al Festival, benissimo! Un istituto bancario in più, però nella pubblicità c'è la foto del Mezza barba, quella è una pubblicità del Comune, è quello il logo del Comune che abbiamo deciso di utilizzare? Abbiamo deciso di utilizzarlo sulla pubblicità di una Banca e non sulla pubblicità sul Festival dei Saperi? O è una leggerezza anche questa? Un particolare che Vi è sfuggito? Io di Stefano Francesca non dirò niente perché non c'è niente di personale, però c'è una soglia oltre la quale una persona dimostra di avere pudore o di non averlo. Una persona che dichiara dopo che il Festival è andato come è andato, di guadagnare 100.000€ l'anno e di non essere un nababbo, dovrebbe chiedere, prima di andarsene, scusa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliere Campari, il Consigliere Minella.

CONSIGLIERE MINELLA WALTER

Io ho l'impressione che quando si parla di questa questione, quindi delle delibere che oggi sono in votazione, in realtà si sovrappongano diversi ambiti e diverse valutazioni. Per questo cercherò di separare enumerando le diverse questioni. Prima questione: io dico che sono veramente molto convinto che l'iniziativa di organizzare un Festival dei Saperi a Pavia, è stata una iniziativa molto positiva e molto innovativa. Aggiungo una cosa che ho detto anche in Commissione e qua voglio esplicitare. Secondo me, questa iniziativa, di fatto, si ricollegava ..

..... nella Pavia del secondo dopoguerra, cioè il "Si va per cominciare." Lì è stata fatta un'obiezione, ma in realtà i Festival di riferimento sono altri, tipo Mantova o simili. Rispondo come dettaglio che al tempo del "si va per cominciare" Pavia era all'avanguardia in Italia. Adesso con questa iniziativa benemerita, Pavia si aggiunge ad un complesso di iniziative e di Festival che sono assolutamente comuni in Italia. Io dico: molto bene, essendo la città che è ad aggiungersi a questo complesso di iniziative. Primo.

Secondo, molto importante quanto diceva l'Assessore Borutti, cioè molto importante per esempio, la costituzione di un Comitato scientifico, ovvero una partecipazione della realtà culturale ampia di Pavia nella ideazione di questo progetto. Altro dato importante e significativo è la crescita del turismo. Quindi ci sono delle positività globali in questo Festival dei Saperi che io voglio comunque sottolineare per cui dico: è una esperienza da cui si deve partire naturalmente per migliorare. La seconda edizione, io credo, spero, sarà una edizione migliorata e innovata.

Seconda osservazione. Una iniziativa di questo genere, una iniziativa che segue a 25 anni di mancanza di una progettazione culturale complessiva di questo tipo, di questa portata, di questo livello, chiaramente implicava una organizzazione complessa per nulla spontanea, ovvia, automatica, per cui il ricorso ad un consulente con esperienza di organizzazione, esterno come Stefano Francesca non mi stupisce, non mi scandalizza in linea di principio, anzi, ritengo che fosse, in qualche modo, una necessità, come peraltro viene dichiarato. Una necessità che adesso è stata evidentemente superata.

Terzo dato che ricordo, mi pare che nessuno, fino ad ora, l'abbia ricordato: l'istituzione Festival dei Saperi, è nata in relazione alla questione del patto di stabilità, cioè noi gli abbiamo, se si voleva fare una operazione culturale in grande, si doveva procedere aggirando il patto di stabilità.

Adesso questo tipo di vincolo non esiste più per cui fisiologicamente è stato ricondotto all'Amministrazione normale della città. Detto questo ci sono critiche parziali, io sono convinto che si possano, si debbano fare, assolutamente. Faccio dei piccolissimi esempi di critiche parziali di carattere culturale.

Per esempio, io personalmente, l'Assessore mi è testimone, l'avevo segnalato il carattere molto discutibile di un filosofo che fa il matematico quando è tra i filosofi, quando è tra i matematici fa il filosofo, che io personalmente ritengo sia un imbecille, l'avevo segnalato – imbecille nel senso tecnico – cioè debole intellettualmente – alla Silvana, all'Assessore Borutti, l'inopportunità di invitare questo signore, perlomeno da solo, va bene, sono cose che succedono, ci mancherebbe. Per esempio, io personalmente, perciò qui si va su un'area di opinabilità, dichiaro proprio di avere una scarsa considerazione - però ripeto, questa è una opinione personale – del trittico Davico – Bonino – devo anche dire personalmente che non sono stato molto interessato rispetto alla mostra DaDa, questa è una opinione personale, magari sarebbe stato utile confrontarsi sul merito, poi sento dire che la mostra ha avuto un deficit, comunque non è stata un grande successo, questo mi conforta della mia opinione che non sia una grande cosa. Ci sono stati dei dettagli di organizzazione malfunzionante, e sono dettagli che possono succedere la prima volta, per esempio, conferenze in inglese o in spagnolo senza traduzione, va bene, questi ce li teniamo presenti la prossima volta, ovviamente organizzeremo meglio.

Faccio un altro esempio: la notte bianca. A me personalmente della notte bianca non me ne può fregare di meno, detto molto in.. però aggiungo un dettaglio che è interessante. Per esempio, i miei alunni, studenti di 17/18 anni erano invece interessatissimi alla notte bianca, perché per loro era una opportunità, quindi io dico: bene, cosa buona, ripeto, non abbiamo inventato noi la notte bianca, è una istituzione che c'è dappertutto in Europa, abbiamo fatto bene ad arrivarci anche noi.

Ultima questione, certo, ci sono stati dei ritardi, ci sono state delle questioni che sono relative al funzionamento della macchina comunale – chiedo scusa, non della macchina comunale – ma della organizzazione del Festival che sono state discutibili. Io ho letto oggi la lettera molto dura che il Sindaco ha inviato alla WAM & Co, in cui si fa tutta una serie di appunti e di critiche molto puntuali. Credo che un tipo di lettera di questo genere, se non altro, già di per sé, giustifichi il fatto di non ricorrere più a questo tipo di collaborazione, questo mi sembra evidente. Queste sono questioni e finisco, su cui, Assessore, Lei che ha il polso della situazione, ovviamente, può rispondere con cognizione di causa alle diverse questioni puntuali che Le vengono poste. Noi, io personalmente, mi limito a registrare i fatti – approfitto della occasione per esprimere - cosa che ho fatto più volte, ma voglio sottolinearlo, la mia stima culturale, personale e politica nei confronti dell'Assessore Borutti che è una persona di cui mi fido interamente, per cui concludendo, ci sono, io credo, delle positività complessive nell'iniziativa, ci sono delle criticità come diceva l'Assessore, queste criticità vanno affrontate nettamente, chiaramente, superate, risolte e speriamo, credo che la prossima edizione del Festival sarà una edizione che costerà meno, e che sarà probabilmente, anche sul piano strettamente culturale, più efficace e più coinvolgente rispetto a quanto già sia stata la prima edizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Minella. Consigliere Trivi.

CONSIGLIERE TRIVI PIETRO

Grazie Presidente. Io sono stato recentemente in un paese straniero, sono stato in Francia, e devo dire la verità, mi fanno arrabbiare, mi fanno, non so se il termine sia, chiedo al Consigliere Galliena, non dico che.. chiedo a lui, non è una presa in giro, quelli che fan finta di non capire, tipo i

francesi, a me danno questa impressione, uno gli parla in italiano e questi fanno finta di non capire, magari sono qui a Nizza, a 20 chilometri dal confine, questa cosa mi fa arrabbiare e mi fa arrabbiare il comportamento della Giunta, mi ha fatto arrabbiare leggere questa delibera. Devo dire non mi ha stufato il comportamento della Giunta, però mi ha deluso la delibera, come scioglimento dell'istituzione Pavia Città Internazionale dei Saperi perché in questa delibera abbiamo letto un anno dopo quello che noi, come diceva anche il Consigliere Gimigliano che ha aperto la serie degli interventi, avevamo detto un anno fa. Che probabilmente, al di là dei costi, di cui non voglio parlare perché già tutti i Consiglieri che mi hanno preceduto ne hanno parlato ed hanno approfondito, ma già noi un anno fa, avevamo detto: guardate che probabilmente non serve, probabilmente il know-how e la gestione in house come dice l'Assessore Borutti usando termini che però non Le piacciono, ce l'abbiamo già al nostro interno.

Ringraziare adesso il Personale e riconoscere adesso la professionalità del Personale del Settore Cultura del Comune di Pavia, mi sembra un po' tardivo, noi l'avevamo detto. Noi avevamo detto che probabilmente all'interno del Settore Cultura, non era necessario, c'erano quelle professionalità che potevano essere valorizzate e non era necessario individuare un consulente esterno, mi spiace, io non voglio sparare su Stefano Francesca, già lo hanno fatto altri prima di me, non era necessario andare a – ho già sparato, ah, è già sparito – cercare un consulente esterno che comunque anche dopo la nomina e la scelta da parte del Sindaco, noi lo avevamo criticato nel suo operato, abbiamo criticato sotto vari aspetti, avevamo criticato la sua, secondo noi, assenza, la sua scarsa partecipazione dimostrata recentemente quando si è estraniato dalla vita della Amministrazione Comunale, si è dedicato così come si è affrettato a far conoscere attraverso i giornali, alla vittoria del Centro Sinistra del Comune di Genova e questo gli è costato una bella.. se ci fossero stati, se il Governo avesse approvato i DICO, avrebbe ricevuto una raccomandata al contrario. Scioglimento anticipato dei DICO, perché la lettera che il Sindaco ha protocollato, ha inviato il 30 maggio, al consulente del Comune, al direttore del Festival della Città dei Saperi, è un DICO al contrario, una lettera in cui praticamente il Sindaco dice: no, non ci siamo trovati bene, ci sono state delle mancanze da parte tua, ci sono stati degli inadempimenti, non ti sei dedicato come avresti dovuto, a quelli che erano i tuoi compiti, però, allora anche qui, la cosa, veramente non possiamo fare a meno di sottolineare la nostra delusione, il nostro disgusto per quello che è accaduto, perché pochi giorni prima di questa lettera del Sindaco indirizzata e inviata non a Stefano Francesca, ma alla WAM & Co ed ancora non abbiamo capito perché non mi pare che ancora abbia risposto la Giunta se la WAM & Co e Stefano Francesca siano la stessa cosa, perché, alla fine, l'anno scorso avevamo visto che la partita IVA era quella di Stefano Francesca, poi c'era la WAM & Co, forse Mozart era l'acronimo di Mozart di cui pare che lui sia un estimatore di Mozart. Stavo dicendo pochi giorni prima di questa lettera inviata al Sindaco, scopriamo, io l'ho scoperto solo stasera, non faccio parte della Commissione Cultura, allora mi ero messo qui, avevo un attimino, mi piace fare queste cose anche nel mio lavoro, mi piace vedere le date, gli atti, i documenti quando vengono fatti, quando vengono firmati, non mi intendo di conti, l'ho già detto una volta in un precedente intervento, non mi piacciono i conti, non li so fare, mi arrabbio solo se mi accorgo che qualcuno spreca, spreca i soldi, quindi la cosa mi dà fastidio.

Però guardando i documenti che ci sono stati dati questa sera, ho visto che rispetto alla lettera firmata, anzi, la lettera del Sindaco è stata spedita il 30 maggio, però era stata firmata il 25 maggio, rispetto a questa data soltanto pochi giorni prima, era stata fatta una deliberazione con la quale veniva rinnovato l'incarico a Stefano Francesca, marzo del 2007, il 22 maggio del 2007, tre giorni prima che il Sindaco terminasse questa lettera, era stato liquidato un primo acconto a Stefano Francesca.

Leggendo il contenuto, prendendo atto del contenuto della lettera e verificando, esaminando i documenti che ho appena citato, io mi chiedo e chiedo all'Assessore perché sicuramente sarà a conoscenza del contenuto della lettera del Sindaco indirizzata alla WAM & Co, quali siano i ritardi, cioè ammettetelo, ditcelo quali sono i ritardi, le inadeguatezze, nello sviluppo del Piano di Comunicazione marketing da parte di Stefano Francesca che l'anno scorso veniva considerato come diceva giustamente – mi spiace che se ne sia andata la Consigliere Campari – non è un.. l'anno scorso Duse aveva detto appunto la frase: vai, sei tutti noi, hai l'appoggio di tutti noi, adesso, a distanza di un anno, è andato a Genova, se n'è andato, non c'è Francesca, però a distanza di un anno da questo augurio: vai, sei tutti noi, ci rappresenti, a distanza di un anno, ripeto, dice: si sono rilevati ritardi, inadeguatezze, vogliamo sapere quali sono i ritardi, quali sono le inadeguatezze, nello sviluppo del piano di comunicazione marketing, quali sono stati i riflessi sui rapporti con i soggetti istituzionali pubblici, perché abbiamo qui questa lettera, è abbastanza generica. Qual è il danno, sarà stato stimato un danno che Francesca ha arrecato e per quale motivo, se è stato rilevato un danno, come giustamente diceva il Consigliere Veltri, otto giorni fa, dieci giorni fa gli sono stati liquidati altri 20.000€

Sono tutte queste considerazioni, sono tutte queste delle osservazioni che dovevano portare veramente l'Amministrazione, i Consiglieri della Maggioranza - non offendetevi – a valutare, perché non è possibile, noi Ve l'avevamo detto un anno fa. Non è possibile che adesso Voi a cuor leggero, votiate, come dice Duse: io mi assumo la responsabilità di votare questa delibera di scioglimento dell'istituzione Pavia Città Internazionale dei Saperi, quando c'è una lettera del Sindaco del Comune di Comune critica nei confronti anche di Francesca.

Quindi Vi invitiamo, noi dell'Opposizione - non della Minoranza, perché non siamo più Minoranza, forse non lo siamo nemmeno mai stati, in questo Paese in generale – invitiamo a valutare attentamente, serenamente questa delibera di scioglimento della Istituzione Pavia Città Internazionale dei Saperi, è molto importante, io volevo soltanto fare queste osservazioni. Sui conti, ripeto, non voglio... come? No, non ho sentito, se poi prende la parola il professor Cinquini, magari ti risponde, sui conti non voglio soffermarmi, lo ha fatto bene Gimigliano, lo ha fatto prima bene Cristina Niutta.

Soltanto una domanda da profano, perché non voglio addentrarmi in queste cose, non è nel mio interesse. Diceva prima l'Assessore Borutti, nel corso della sua relazione che, a pagina 18 dell'allegato, del consuntivo, la voce Ideazione e direzione Festival, 209.927€ si tratta di due contratti sempre della WAM & Co, uno di 150.000€ e l'altro di 59.000€ e questi costi comprendevano, comprendono i costi per la pubblicità, per le trasmissioni televisive. Li ho avuti stasera, ripeto, per questo chiedo una spiegazione, però vedevo che sempre questa tabella che è stata allegata alla delibera, la voce: Servizi organizzazione ... mi sembra che le voci si ripetano, cioè le voci che l'Assessore Borutti ha inserito nella ideazione Direzione Festival, per quel che riguarda le inserzioni pubblicitarie, le organizzazioni del Festival, le consulenze vengono poi ripetute sempre all'interno della stessa tabella.

Chiedo, penso di no, spero di no, che non si tratti di una duplicazione, quindi chiedo all'Assessore Borutti di spiegare. Io, ripeto, non ho fatto in tempo a leggere, perché non facendo parte della Commissione Cultura. Le ho avute stasera queste rendicontazioni da parte della WAM & Co. Quindi io chiedo spiegazioni all'Assessore se si tratta, ripeto e finisco, di duplicazioni oppure se si tratta di voci autonome rispetto a quelle che rientrano nel compenso pattuito e corrisposto dalla WAM & Co. Mi sembra che le osservazioni che volevo fare, ho detto tutto, però adesso mi ero preso degli appunti, eventualmente poi chiederò nuovamente la parola perché mi ero preso degli appunti e non li trovo più. Grazie.

PRESIDENTE

La ringrazio Consigliere, prima di continuare chiedo al Consigliere Galandra, per favore di prendere posto ed alla stampa di sedersi, grazie.

CONSIGLIERE GALANDRA MARCO

Io prendo atto, ma Le chiedo anche di non esagerare nel suo ruolo. La prossima volta chiederò il permesso di andare ai servizi, Presidente.

PRESIDENTE

Galandra, Lei non era presente. Mi sono sempre comportato in questa maniera dalla prima volta che ho diretto questo Consiglio Comunale. Le dico subito, perché dà fastidio a chi parla, vedere un'altra persona che chiacchiera nella sala. Siccome dà fastidio a me, penso che dia fastidio anche a chi parla. Non l'ho fatto perché ce l'ho con Lei personalmente, mi creda.

Do la parola al Consigliere Magni, grazie.

CONSIGLIERE MAGNI GIOVANNI

Grazie Presidente. Io sto all'ordine del giorno, perché mi sembra che in alcuni interventi questa sera siamo andati anche un po' oltre ad alcuni aspetti legati all'ordine del giorno e comunque penso ci sia la possibilità eventualmente di ritornarci più avanti. In particolare per quanto riguarda il Bilancio consuntivo. Io penso che la documentazione che è stata consegnata, che è stata richiesta dai Consiglieri, sia in sede di Commissione Cultura, sia in sede di Commissione Bilancio, non siano state nascoste, siano state completamente consegnate e rispettose di quelle che erano le nostre esigenze. Questo è un sintomo di chiarezza perché quando uno ritiene di fare chiarezza sui conti, la fa e la fa sino in fondo, dimostrando il tutto. È un po' quello che era emerso nel dibattito consiliare che abbiamo tenuto qualche mese fa su questo aspetto e che tutti avevamo un po' sollecitato.

Se la chiarezza vuol dire anche cambiare degli indirizzi e cambiare delle rotte, noi riteniamo che vada bene seguire questa strada. Se chiarezza vuol dire togliere dal campo degli elementi che possono portare ad inasprimento e polemiche, noi siamo d'accordo. Più chiarezza abbiamo su questi aspetti e meglio è per noi, per la città, per la Giunta e anche per il Sindaco che deve sopportare il peso di queste iniziative. Quindi riteniamo che l'azione che è stata portata e quindi la discussione anche di questa sera con tutti gli elementi, sia un atto significativo e che fa chiarezza.

Io mi sono permesso, Consigliere Veltri, di farmi dare una copia che non avevo della documentazione che avevi letto prima e volevo chiedere, siccome non c'è la data, al Segretario ... non c'è, comunque siccome nelle risposte che il Segretario Generale dà al Consigliere Walter Veltri, il Segretario cita due determine, due incarichi di 40.000€ dati alla WAM & Co. E dichiara che una è in data 08.08.06, risulta essere stata inviata come comunicazione alla Corte dei Conti della Regione Lombardia e l'altra in data 20.03.06, idem.

Volevo sapere se erano pervenute osservazioni in merito a queste due determine.

PRESIDENTE

Scusi Consigliere, può chiamare il Segretario.

CONSIGLIERE MAGNI GIOVANNI

Siccome sono state citate, per chiarezza e completezza, penso che sia giusto che abbiamo anche questi elementi.

Come riteniamo sia un passo significativo, qualcuno questa sera lo critica, lo scioglimento dell'istituzione Pavia Città Internazionale dei Saperi, ma dobbiamo riconoscere che nell'altro

dibattito noi avevamo sollecitato un ragionamento diverso, qualcuno aveva lamentato il fatto che c'erano alcune incongruenze, qualcuno ha sollecitato addirittura che il passaggio di gestione di Pavia Città Internazionale dei Saperi potesse addirittura avvenire attraverso la Fondazione del Teatro Frascini, altri hanno ribadito il concetto che poteva essere gestito direttamente dall'Assessorato alla Cultura. Quindi c'è anche su questa scelta un recepimento di quelli che erano degli indirizzi che sono emersi dal dibattito consiliare alcuni mesi fa. Non c'è nulla di strano. È un atto di responsabilità dell'Assessore che ha tenuto conto di quanto noi avevamo discusso in quest'aula.

È chiaro che, per fare un po' l'avvocato del diavolo, magari qualche aggiustamento successivo bisognerà farlo. Dobbiamo sicuramente tenere conto di quelli che sono i suggerimenti che sono pervenuti nelle varie discussioni succedutesi in quest'aula e quindi la possibilità, eventualmente di evitare di avere magari un contenitore in cui ci sia di tutto e di più, ma ci siano eventualmente degli interventi mirati e significativi che distinguono gli aspetti legati alla Notte bianca, piuttosto che gli interventi proprio di Pavia Città dei Saperi. Noi riteniamo che i numeri che sono stati dati per quanto riguarda l'edizione del 2006 siano numeri importanti e significativi e che c'invitano chiaramente a proseguire con tutti gli accorgimenti del caso e con tutti gli aggiustamenti che vogliamo, a continuare nell'investimento che noi riteniamo un investimento essere a medio e lungo termine per questa città.

Faccio solo una battuta, perché ho letto anch'io la lettera che il Sindaco ha mandato a WAM & Co in data 25 maggio, che però non riguarda il deliberato che stiamo discutendo questa sera, ma riguarda un incarico del 2007. Io penso che se il Sindaco ha riscontrato delle incongruenze o comunque inadempienze, come cita nella lettera, anche sostanziali, ha svolto il ruolo che gli compete, il ruolo istituzionale del Sindaco è come un atto di chiarezza, ha preso carte e penna e ha scritto chiedendo il rispetto del contratto. Questo mi sembra che sia un atto ... io sto discutendo di quello che ho e quindi ritengo che ad oggi penso che sia, da parte sua, un atto di chiarezza.

PRESIDENTE

Appena arriva il Segretario, Le farò rispondere alle sue richieste. Do la parola al Consigliere Galandra.

CONSIGLIERE GALANDRA MARCO

Grazie Presidente. Io volevo rispondere a quanto aveva detto il collega Duse precedentemente, quando, con tono trionfalistico, parlava di un aumento della presenza turistica nella città di Pavia a seguito della prima edizione del Festival dei Saperi. Io fino adesso non ho visto quel grande flusso di turisti in più in città, di cui parlava il collega Duse, speriamo che la cosa si verifichi. Però io vorrei, più che altro, incentrare il mio intervento su delle cose un po' più prosaiche, che sono quelle che qualificano veramente una città dal punto di vista culturale e che la rendono anche godibile dal punto di vista turistico. Io posso prendere atto, lo dicevo prima anche all'Assessore Borutti, che dal punto di vista squisitamente culturale, il Festival dei Saperi, così come ci viene presentato, può avere anche un valore notevole, parlo ad esempio dei nomi che sono stati fatti, di coloro che intervengono, di coloro che terranno le loro relazioni durante il Festival.

Però, secondo me, i costi, almeno oggi come oggi, di questa manifestazione, continuano ad essere troppi, continuano ad essere eccessivi relativamente a quanto la città di Pavia deve ancora realizzare, dovrebbe ancora realizzare per rendersi presentabile dal punto di vista turistico.

Faccio un breve elenco. Non abbiamo ancora un sistema di parcheggi degno di questo nome per accogliere i turisti, sono 30 anni che ne parliamo, ne parliamo dall'epoca del Sindaco Veltri. Ci presentiamo ancora come una città con i muri sporchi, una città sporca essa stessa, sciatta,

disordinata in molte vie. Volevo ricordare al collega Gimigliano che 75.000€ di residuo di Bilancio che tanto vengono lodati, ed apprezzati, in realtà, probabilmente derivano dai famosi 100.000€ che erano stati stanziati per pulire i muri di Pavia e che non essendo stati utilizzati restano ancora lì e purtroppo si vede che non sono stati utilizzati..

ASSESSORE

Domani verrà pubblicato quell'appalto con i 73.000€

CONSIGLIERE GALANDRA MARCO

Ringrazio l'Assessore, sempre puntuale. Non abbiamo ancora un ufficio Turistico per le informazioni da dare a chi viene a visitare la nostra città, ci stiamo pensando, ma, oggi come oggi, non abbiamo ancora delle strutture alberghiere sufficienti per ospitare turisti o un numero consistente di turisti. Si sta varando soltanto adesso con una certa, io spero, decisione, un piano strutturato per intervenire sui tanti monumenti che in città hanno bisogno di restauro e che finora sono stati lasciati a se stessi. Dal punto di vista della conoscenza e della notorietà che la nostra città può avere, so che stasera, mi sembra che sia stasera o domani sera, ci sarà un programma dedicato a Pavia.

Purtroppo non è che parlerà del Festival dei Saperi, ma parlerà del problema della SNIA, del problema dei Rom e questo non mi sembra che sia così qualificante, dal punto di vista dell'immagine della nostra città. Per me questi non sono i presupposti ideali per incentivare quel turismo a cui accennava il collega Duse. Secondo me, bisogna fare una scelta precisa o puntare sul turismo di massa, quello mordi e fuggi, come quello della notte bianca che poi viene trasformato in un successo, in un grande risultato turistico, ma che, in realtà, alla città lascia ben poco, oppure valorizzare il turismo di qualità, come sicuramente cerca di fare il Festival dei Saperi, ma che da solo, come Festival dei Saperi, non può sostenere.

Secondo me, fino ad oggi la Giunta Capitelli ha molto parlato, ma in realtà, se ci guardiamo attorno, non è che abbia ancora concretizzato nulla di quello che ci mancava e che sopra ho accennato. Così, secondo me, il Festival dei Saperi, rischia di presentarsi come una specie di mostro, un'enorme festa, un enorme capo ricco di idee, un'enorme manifestazione costosissima che si regge però su un corpo veramente misero. Cerchiamo questo corpo, di rafforzarlo. Io credo che per questo motivo, oltre che per altri, non voteremo mai positivamente per un Bilancio del Festival dei Saperi o lo faremmo, per astratto, solo quando vedessimo che accanto a questa iniziativa o contestualmente a questa iniziativa, cominciano a realizzarsi veramente le condizioni che possono fare di Pavia, una città dal punto di vista turistico, appetibile, interessante, e non semplicemente da visitare per un giorno, due giorni e poi da dimenticare perché non ci si è trovati bene, o la si è trovata veramente sporca, disadorna, o poco accogliente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galandra. Do la parola al Consigliere Galliena.

CONSIGLIERE GALLIENA GIOVANNI

Io non dirò molte cose su questa iniziativa che comunque ritengo ottima, che va sicuramente ampliata e migliorata nei suoi aspetti organizzativi, questo è fuori discussione. Certamente chi pensava o pensa che in qualche modo una iniziativa di questa portata potesse decollare, sempre che si registrasse durante il percorso, soprattutto nella prima fase, di qualche ricaduta, probabilmente con i piedi per terra, perché qualcosa ovviamente va aggiustata, in corso d'opera, c'è. Come del resto basta, l'hanno ricordato altri, la lettera del Sindaco che è stata citata, ma anche altri interventi

hanno significativamente fatto alcune osservazioni di miglioramenti, credo, l'Assessore ne terrà conto. Assessore, aggiungo anche che l'iniziativa, come dicevo prima, è una buona iniziativa con molto coraggio, Silvana, bisogna andare avanti perché questo è un fatto positivo per la città.

Detto questo ci sarà poi la dichiarazione di Claudia Cappelletti per il nostro gruppo, in dichiarazione di voto. C'è però un fatto che ha colpito molto e non è la prima volta che io vengo colpito da questo intervento, mi riferisco all'intervento che ha fatto il collega Elio Veltri. Il collega Elio Veltri ha sollevato una serie di illegittimità nelle procedure che non sono cose di poco conto. Io credo che su questo intervento ci debbono essere altrettante risposte chiare, perché di due l'una. O il collega Veltri su queste questioni ha preso una serie di abbagli, allora gli si fa capire spiegando laddove lui non ha compreso bene, oppure, l'altra, il collega Veltri ha detto cose giuste. Se così fosse, qualche problema non di poco conto c'è e va affrontato per quel che è, quindi io credo e concludo qui il mio intervento, che al prossimo Consiglio, il Segretario Generale, su questo intervento e su queste richieste sollevate dal collega in una serie di illegittimità negli atti, ci sono risposte chiare, perché credo che il Consiglio ha il diritto/dovere di sapere perché questo fa parte anche, soprattutto il controllo del nostro compito, cui nessuno di noi, Maggioranza e Opposizione, può e deve sottrarsi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Centinaio.

CONSIGLIERE CENTINAIO GIANMARCO

Grazie Signor Presidente. Visto il fatto che Lei è molto puntiglioso, cercherò di rimanere nell'ordine del giorno e nel discorso dei lavori, quindi io vorrei dividere il mio intervento in due parti. Nella prima parte vorrei commentare un pochettino la relazione dell'Assessore Borutti, una seconda parte, visto e considerato che stiamo parlando di un Bilancio, vorrei vedere quelle che sono le voci che mi destavano un pochino più di perplessità.

Io l'ho ascoltata bene Assessore, quando ha fatto il suo intervento, visto e considerato che non ero mai intervenuto in Consiglio Comunale sul Festival dei Saperi, volevo cercare di capirne anche un pochino di più e non solamente averlo letto sul giornale o aver sentito qualcosa dai colleghi Consiglieri.

Personalmente ritengo il Festival dei Saperi una ottima idea, nel senso che comunque nel panorama culturale italiano, forse non c'è mai stata una idea del genere, forse qualcosa riguardante il Festival di Mantova, quello della Cultura o comunque poco altro. Però ritengo che comunque un'ottima idea deve essere ben gestita e ben pubblicizzata, altrimenti rimane una idea e come tale rimane nel cassetto e troppo pochi ne beneficiano. Quindi non voglio dire è stato bello il Festival dei Saperi del 2006, è stato brutto, è stato interessante, non è stato interessante, io ho avuto amici o comunque cittadini pavese che hanno assistito al Festival dei Saperi, alcuni mi hanno detto che è stato molto interessante, altri mi hanno detto che il Festival dei Saperi era solamente la notte bianca, quindi anche questo deve farci un po' riflettere, forse farò riflettere i miei amici a dirgli di interessarsi un pochettino di più.

Però penso che l'intervento in particolar modo, quello del Consigliere Duse che ha cercato di portare acqua al mulino del Festival dei Saperi, mi lascia veramente un pochino perplesso e mi fa porre una domanda. Perché Duse dice che il Festival dei Saperi è stato un successo dal punto di vista politico e dal punto di vista turistico, oltre per quanto riguarda il Bilancio.

Dal punto di vista politico, la sua è una idea, la mia magari è diversa, l'importante è rispettarci nelle proprie idee. Andiamo a vedere l'altro, andiamo a cercare di concretizzare un pochettino la cosa, perché sotto il punto di vista turistico è stato un successo, perché bisogna capire

secondo che punto di vista è stato un successo, se è stato un successo esclusivamente per il turismo locale inteso come cittadini pavese o Travacò Siccomario con tutto il rispetto degli amici di Travacò Siccomario, è stato un grandissimo successo il Festival dei Saperi, però, purtroppo rimane un evento locale e qui quando andiamo a parlare di Festival Internazionale dei Saperi possiamo parlare esclusivamente per il motivo che sono state invitate delle persone non italiane a partecipare al Festival Internazionale dei Saperi.

Perché purtroppo, qui forse magari è deformazione professionale, se parliamo di un evento nazionale o ancora di più internazionale, non ci siamo. Non ci siamo ancora, mettiamola così, magari siamo sulla buona strada e quindi con il beneficio del dubbio, però, oggi come oggi, non ci siamo ancora.

Non ci siamo ancora perché, a mio parere, questa rimane una mia opinione e purtroppo non riesco a togliermela, fuori da Mirabello o fuori da Borgo Ticino, nessuno sapeva del Festival Internazionale dei Saperi. Qui magari Artuso sarà contento perché Mirabello ne parlavano, ma già il mio amico, Sindaco Mura, già non se ne parlava più, se poi andiamo a Siziano, andiamo a balengare, proprio, come dicono in Piemonte.

Quando l'Assessore ci dice che è stato un successo, perché dai dati in possesso dell'Amministrazione Comunale c'è stato un incremento del 6% nel turismo, anche in questo caso, io non so da dove arrivano i dati dell'Assessore, mi piacerebbe confrontarli con Lei, quindi se Lei ha in mano dei dati, magari confrontiamoci bene, però la cosa che mi lascia molto perplesso quando dice che i dati sono al ribasso perché gli hotel, gli alberghi, tendono a tenere basso il numero. Io ho sentito questo: che gli hotel tendono a ribassare. A me sembra strano 'sto dato che gli hotel tendono a ribassare il numero delle notti, ti ripeto, a parte che non sento quello che stai dicendo. La relazione della Camera di Commercio di Pavia fatta 15 giorni fa, magari non tiene conto del fatto che l'Italia è l'unico paese europeo dove se tu vai a dormire in albergo, devi fare la firma e l'albergo è obbligato a dichiarare che tu sei stato quella notte in albergo, altrimenti, quindi non puoi andare col dato al ribasso, il dato è il dato, certo, il dato è il dato perché un albergo non può dichiarare il falso, ti chiede la carta di identità e, di conseguenza, quando fa le dichiarazioni sulle notti alberghiere, le notti alberghiere sono quelle, né una in più, né una in meno.

Dati della camera di Commercio, andremo a vedere il perché la Camera di Commercio ha detto così .. interventi fuori microfono .. non la chiedono? Peccato, Ettore, tu fai l'Assessore, io lavoro nel turismo, ci sono due cose, .. tu fai l'Assessore, io lavoro nel turismo quindi ci sono veramente.. fai l'Assessore per le cose che ti competono, scusa se te lo dico pubblicamente: fai l'Assessore, per le cose..

ASSESSORE

Scusa, io non so niente, so soltanto che la collega ha citato un dato che sta nella relazione annuale della Camera di Commercio.. se è un dato sbagliato, lo ha dato sbagliato la Camera di Commercio..

CONSIGLIERE CENTINAIO GIANMARCO

Io non sto dicendo che il 6% è un dato sbagliato..

PRESIDENTE

Andiamo avanti Consigliere.

CONSIGLIERE CENTINAIO GIANMARCO

Capisci quando parlo o no? Non ti ho detto che il 6% è un dato sbagliato, ho parlato delle notti alberghiere, che è una cosa diversa, se tu mi dici il 6%,. Il turismo 6%, punto, è un dato della Camera di Commercio, mi fido di quello che dice l'Assessore, te l'ho già detto, mi fido, però non riesco a capire la seconda parte del discorso.

Perché, secondo me, ma è una mia piccola opinione, il Festival Internazionale dei Saperi non è andato oltre a Travacò Siccomario, prima ho parlato del borgo, per il semplice motivo che oggi per prepararmi l'intervento, anche qui passamelo, non sono la camera di Commercio, ma forse qualcuno conosco anch'io, ho interpellato 21 agenzie di autoring, cioè agenzie che organizzano gruppi di persone e le portano nelle altre città, okay, importanti agenzie, non le ultime arrivate. Di queste 21 agenzie 4 conoscevano il Festival Internazionale dei Saperi e di queste 4, tre sono di Genova. Ti dico un'altra cosa, perché lo sapevano. A fine relazione Ve lo spiego. Perché fa ridere la cosa, comunque tre sono di Genova, quindi mi sembra che i numeri non siano dalla Vostra parte, ma poi ribadisco, è comunque una grandissima idea questa cosa.

Per quanto riguarda la seconda parte, quella relativa al Bilancio, io faccio un po' come la Consigliere Campari, non mi interessa parlare del Signor Francesca, non mi interessa perché Fabrizio ha fatto un intervento della Madonna, quindi secondo me, va più che bene, però qualcosa bisognerà pur capirci dentro perché sennò non possiamo dare un giudizio, non possiamo dare un voto in totale serenità, mi piacerebbe capire un po' dal Bilancio che comunque sono numeri, sono dati, come sono andate le cose, allora cerco di andare a leggere a pagina 18, qui sono domande, non sono insinuazioni, sono domande per le quali cercherò di avere delle risposte da Voi.

Quando parliamo di costi per servizi, parliamo di ideazione e direzione del Festival, totale 209.927€ oggi in Commissione, errore mio perché lo avevo visto per la prima volta, abbiamo chiesto: in che cosa sono stati spesi questi 209.927€ al Signor Francesca, ... responsabile, a questo punto di troppe cose all'interno del Comune, perché quando si fanno troppe cose si sbaglia, magari si dimentica qualcosa. 150.000€ scusate perché avevo scritto piccolo, varie, incarico, ufficio stampa e call center e ci viene data una fattura, poi 59.000€ per la stampa ed il materiale del Festival. Ci vengono date due fatture, una di 125.000€ e l'altra di 49.940€ allora io mi sono perso qualcosa o forse si sono dimenticati di darmi una fattura perché 125.000€ più 49.940€ non fa 209.927 – 150 più .. ho capito, ci siamo – avevo letto male, per quello ti chiedo – come vedi, io so di turismo, l'Assessore sa di Bilanci, è questo il Consiglio Comunale, bisogna confrontarsi.

L'Assessore mi risponde di turismo vuol dire che c'è qualcosa che non funziona...

.. inizio lato A, 5 parte ..

.. qui, oggi, in Commissione un po' ce lo avete spiegato, però io dico sinceramente, anche qua non riesco a capire il perché se nell'organizzazione del Festival, l'ideazione, direzione del Festival abbiamo buttato dentro 209.000€, perché abbiamo dovuto spenderne altre 6.897€ per l'organizzazione del Festival, tanto che per quanto riguardava l'organizzazione del Festival, nella direzione abbiamo dentro il call center, abbiamo dentro veramente di tutto, io mi chiedo a cosa sia servito il call center col Festival dei Saperi. Poi ci sono le inserzioni pubblicitarie. Anche qua 214.000€ di inserzioni pubblicitarie, il problema è che nel Festival dei Saperi forse le inserzioni pubblicitarie ne hanno beneficiato gli amici della stampa locale, perché ribadisco il fatto che, del Festival dei Saperi, fuori Lombardia non ne sapeva veramente nessuno.

Alla fine ci sono le consulenze tecniche, alcune cose che mi sono balzate agli occhi. Anche qui, 60.000€ spesi per il logo del Festival dei Saperi. Chiaramente Signori, 60.000€ per un logo è veramente una enormità, fatto sta, Vi dico soltanto che l'azienda per cui lavoro che è una multinazionale mondiale, ne ha spesi 100.000 per il logo, forse perché ci hanno fatto lo sconto, ma 60.000€ per il Festival dei Saperi, è veramente una botta. Una cosa che mi lascia un po' perplesso,

qui ringrazio Fabrizio, sono andati a vedere, ed è qui che magari mi incavolo un pochettino di più – scusa Galliena se io sfuggo di più dal seminato – perché dico: ma a chi è servito il Festival dei Saperi oltre a dare un discorso di cultura ottimo, ripeto, ottima idea Assessore, La ringrazio per aver portato a Pavia una idea del genere, però a chi è servito? Andiamo a vedere anche economicamente se è servito alla nostra città, se le nostre aziende ne hanno beneficiato, se magari si potevano fare scelte alternative rispetto a quelle che sono state fatte, allora andiamo a vedere le fatture.

Sono stati spesi 15.959€ per la pubblicità sul primo canale TV Liguria..

PRESIDENTE

Per favore!

CONSIGLIERE CENTINAIO GIAN MARCO

15.959€ per primo Canale TV Liguria, non diciamo il TG5, io non vorrei dire una baggianata, qui pongo come domanda perché non vorrei prendere una querela, ma chi ci lavora? O chi ha collaborato col Primo Canale TV Liguria? Sicuramente non Gian Marco Centinaio, okay?

Prestazione intellettuale occasionale nell'ambito del Festival dei Saperi a uno di Tortona, è vero che Tortona è in Provincia di Alessandria, è altrettanto vero che potevamo prendere un ragazzo di Pavia o qualcuno di Pavia e dargli 500€ ah, abbiamo portato qui, va bene, favoriamo l'immigrazione. Non Vi parlo dei 17.000€ per Elio e le Storie Tese perché piacciono anche a me, okay.

L'allestimento del Festival dei Saperi, io mi chiedo, ma non c'è a Pavia un cavolo di azienda che possa allestire il Festival dei Saperi? No, bisogna andare a prendere a Rivoli, perché a Pavia o in Provincia di Pavia non si può far lavorare nessuno, dobbiamo andare a prenderli a Rivoli. Senza pensare a tutte le rappresentazioni fatte dalle Onlus di Genova, dal Teatro di Genova, da tutto quello che c'è di Genova, tutto, tutto genovese, ci mettiamo il pesto e poi abbiamo tutto.

Un'altra cosa che fa abbastanza sorridere, sono 960€ che sono una cavolata rispetto a quello che si è speso: servizi pulizie mese di settembre 2006. Non esiste a Pavia una società che faccia pulizie? No! A Udine, l'abbiamo presa a Udine. Senza parlare di quelle famose 3 agenzie – da Udine vengono a pulire qua, okay, Ettore, non si favoriscono le aziende pavesi, si va a prendere quella di Udine – cosa ti devo dire? Sono contento, uno va a Udine, per 960€ io ci vado per lavoro a Udine, prendo va e torno..

ASSESSORE

È l'appaltatore del Comune che è di Udine e abbiamo fatto fare a lui la pulizia.

CONSIGLIERE CENTINAIO GIAN MARCO

Gli abbiamo dato 960€.

ASSESSORE

Ha vinto..

CONSIGLIERE CENTINAIO GIAN MARCO

Aveva già vinto l'appalto, perché gli abbiamo dato altri 960€?

ASSESSORE

Ha vinto l'appalto delle pulizie del Comune, serviva fare le pulizie fuori dal contratto, abbiamo chiesto una cosa al nostro appaltatore e ci ha fatto quel prezzo, sulla base dell'appalto vinto, ha fatto il conto sulla base dell'appalto vinto con i prezzi dell'appalto.

CONSIGLIERE CENTINAIO GIAN MARCO

Infatti non avevo dubbi che avreste dato una risposta, per quello sto chiedendo, Ettore. Siamo quasi alla fine..

PRESIDENTE

Si appresti a concludere.

CONSIGLIERE CENTINAIO GIAN MARCO

Ho finito. Tra le varie cose abbiamo speso 10.000€ per tutti i biglietti, gli alberghi, ma non abbiamo preso delle Agenzie Viaggi di Pavia perché a Pavia non ce ne sono. Le abbiamo prese ad Alessandria.

PRESIDENTE

Alle domande si risponde.. Consigliere per favore, altrimenti non concludiamo più.

CONSIGLIERE CENTINAIO GIAN MARCO

Le abbiamo prese ad Alessandria. Gruppo di Agenzie Viaggi che conosco, spero che questa sia solamente la fattura, auspico che questa sia solamente la fattura della sede legale della Alpitour e spero che sia stata utilizzata l'Agenzia di Pavia, presumo, spero, perché sennò mi viene il dubbio.. okay, mi veniva il dubbio che visto e considerato che ad Alessandria ce ne sono 20 di Alpitour, a Genova ce ne sono 15.. pi il marchio. Del marchio ne abbiamo già parlato prima, infine il discorso tra le varie spese la WAM & Co, analisi e comunicazioni. Ripeto, io per finire, non ce l'ho tanto con il Signor Francesca perché ha fatto il suo dovere, ha fatto né più, né meno di quello che gli era stato detto di fare, ce l'ho magari un pochettino con chi gli ha permesso di fare determinate cose, con chi gliel'ha permesso, con chi era il suo datore di lavoro in quel momento e magari doveva controllare un pochettino di più.

Io spero che il prossimo Presidente, il prossimo Comitato organizzatore, che comunque ci darà dei risultati non indifferenti, sotto il punto di vista dell'immagine, ci porterà a raddoppiare quel 6%, come dice il mio Capo: Gian Marco il 6% di zero è zero, in questo caso il 6% di 10 turisti o di 100 turisti, sono 6 turisti su Pavia, di conseguenza non penso che il Festival dei Saperi ci abbia permesso di aumentare così tanto quella conoscenza che il mondo ha della nostra città. Io l'unica cosa che Vi chiedo, ma come Consigliere Comunale, come cittadino pavese, ed eventualmente la prossima volta, di prendere qualcuno che ci sa fare di queste cose, cioè di non improvvisare perché improvvisando si raggiungono questi risultati e queste serate e non giova a nessuno, si spende tanto, si spendono ore di Consiglio Comunale, si spreca tempo, si sprecano risorse.

Magari pagateli un po' di più, però ingaggiate una persona o una società che veramente abbia le conoscenze e le capacità per portare avanti quello che è il Vostro progetto e che, ribadisco, io se fosse stato portato avanti come Dio comanda, l'avrei appoggiato al 100%, così mi trovo veramente in grossissima difficoltà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Centinaio. Consigliere Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI SANDRO

Grazie Presidente. Da alcune sedute penso che qualcuno se ne sia accorto, poi se non Ve ne siete accorti non è un problema, i miei interventi sono più volti ad identificare se ci sono motivi di valutazione complessiva, non dico quasi unanime, ma complessiva che possa portare ad una determinazione nuova nell'andamento dei lavori del Consiglio Comunale. In poche parole l'intervento pacato, anche stasera, del collega Magni, mi ha portato a ripensare la prima frase che abbiamo detto stasera quando parlammo di Sant'Agostino: in justitia veritas, adesso dovremmo dire: in veritas justitia e cioè c'è qualcosa per i Consiglieri Comunali che leggendola, guardandola, al di là della valutazione politica finale, però dicono: sì, questa cosa è così. Ad esempio, il contratto che ha letto prima in parte, la collega dottoressa Niutta, non è un contratto che si può leggere double face, cioè una parte la può leggere la Maggioranza e l'altra la può leggere l'Opposizione, è un contratto e basta. Va osservato ed è così, quindi se su quel contratto c'è scritto che il regolamento da osservare per quanto riguarda la contabilità del Festival dei Saperi, è quello del Comune, è quello che si osserva.

Non ci sono, anche se arrivasse qui qualcuno dal di fuori, il Presidente della Repubblica, il responsabile della Corte dei Conti, non può mutare quello che è scritto lì, il contratto è quello e lo dobbiamo leggere. Ed è come l'ha letto la collega Niutta, quindi non solo rispetto del contratto, ma anche le modalità, Vi ricorderete quando facendo una variazione di Bilancio, mi pare nel 2006, ma non è un problema, avete portato all'attenzione del Consiglio Comunale l'aumento di 400.000€ per quanto riguardava la dotazione del Festival dei Saperi, già dotato di 600.000€ fu portato a 1.000/1.100 la dotazione, comunque il Comune ha portato la sua dotazione a 1 milione di Euro, quindi siamo a 2 miliardi di intervento comunale sul Festival dei Saperi, è così, Giuliano, esatto.

Già quella sera, non prevedendo certamente che stasera ci sarebbe stato un temporale, poi però non è piovuto, abbiamo sottolineato il fatto che forse non era il caso che il Comune si assumesse quell'onere, perché era già tanto e lo avevate già stabilito Voi, in partenza, 600.000€ cos'è che è saltato da allora? È qui il secondo passaggio, collega Magni che è stato molto pacato, per quello mi riferisco a Lei, un po' tutti siamo stati pacati stasera, però Lei mi ha dato più di altri, l'impressione – anche il collega Galliena – di volersi affrancare alla deliberazione e ai dati di fatto. Un dato di fatto è il contratto. Un dato di fatto sono le spese, qui eseguite. Marco Centinaio, il collega Veltri, la collega Niutta, il collega Gimigliano e altri che sono intervenuti stasera, ci hanno spiegato come queste cifre sembrano leggermente forzate, anzi, alcune di queste cifre, io non ho fatto fatica a prenderne 5, sono quelle che hanno citato poi i colleghi, io quando ho visto cifre che hanno superato le 100.000€ mi sono fermato su quelle 5 cifre, ce ne sono 25 è chiaro che sulle 5 cifre più alte vai a verificare i perché, i motivi. Siccome almeno i perché lo hanno già detto i colleghi, io chiedo il motivo, io non credo a queste cifre, io Ve lo dico chiaramente, colleghi: io non credo a queste cifre.

Queste cifre sono, per me, gonfiate perché non rispondono alla necessità che dovevano, di fatto, realizzare. Primo punto. Quindi se l'impostazione della delibera era fatta per osservare il regolamento comunale per quanto riguardava le spese in economia, noi abbiamo superato completamente questa impostazione. Il discorso del collega Minella, quello di superare il Patto di stabilità, poteva avere un senso, ma non ha senso superare il regolamento interno comunale per quanto riguarda la contabilità perché quella strada individuata allora, con quella situazione di Bilancio era una strada percorribile condivisa anche dalla maggior parte della Maggioranza, i numeri di stasera e le modalità che sono state usate per arrivare a questi numeri, non mi sembrano neanche condivisi dalla maggioranza stessa. Ma è normale che sia così, perché? Perché noi lo riscontriamo non solo noi dell'Opposizione, come diceva il dottor Trivi, ma parte dei colleghi che qui hanno parlato, poi sono andati a casa, parte dei colleghi che sono ancora qui, dicono:

l'impostazione, la non osservanza del regolamento di contabilità comunale, ha determinato alcune fuoriuscite, alcuni gonfiamenti di cui oggi paghiamo le conseguenze.

Poi noi abbiamo già fatto la nostra azione nei confronti della Corte dei Conti, lo abbiamo detto qui in Consiglio Comunale, abbiamo spedito noi alla Corte dei Conti una segnalazione per quanto riguardava gli incarichi del dottor Francesca: due. Perché ancora oggi, a noi, anche se forse era possibile, ma non lo sapevamo, non siete stati in grado di dircelo, non abbiamo capito bene se l'impostazione di quella famosa ditta del Dottor Francesca poteva, aveva le possibilità di eseguire quello che ha eseguito, non lo sapevamo.

Certamente mi chiedo, colleghi della Maggioranza, io quando ho avuto delle responsabilità amministrative, sia qui che in Regione, qualche volta.. non ho capito perché stasera continui a .. Cinquini, è da quattro minuti che parlo, sono quattro minuti che ..

CONSIGLIERE CINQUINI CARLO

Perché c'è il Sindaco dall'altra parte che sta confessando i..

PRESIDENTE

Mi scusi, assolutamente no, mi consenta, assolutamente no. Vada avanti.

CONSIGLIERE BRUNI SANDRO

Mi sentivo .. a me piace la replica, ma non la intendevo. Il passaggio che volevo sottoporvi era questo, colleghi. Io quando ho avuto le mie responsabilità, forse è una mia debolezza, ma la ritengo una debolezza utile, io una certa paura amministrativa nella non osservanza delle regole e delle leggi, l'ho sempre avuta, l'ho ancora anche oggi, penso che sia una sana paura, sono finite le sue preghiere, mi piacciono tanto. Penso che sia, perché guardi, dottor Filippi, Lei mi permette di aprire una parentesi. Io ho fatto l'Assessore in Regione alla Ecologia quando ne hanno portati via prima di me, 15, quindi Lei può capire, o io ero pazzo, io non ero più bravo degli altri perché non voglio mai misurare, o era così, però ho trovato un responsabile del mio ufficio il quale mi ha detto: queste pratiche Lei può anche non guardarle e le può firmare, queste le guardi e mi dica cosa poi facciamo insieme, non quello che vuole fare, quello che facciamo, queste invece le cacci indietro, senza guardare e quel criterio, quando in Giunta si firmavano 250 decreti per Giunta, adesso ne firmano 5, perché li fanno i Direttori, quel criterio è stato, non solo utilissimo, ma direi quello che mi ha fatto capire alcune cose.

Allora applichiamo questo criterio noi, non dappertutto si può fare, abbiamo un regolamento di contabilità, perché non lo abbiamo applicato quel regolamento di contabilità? Pur osservando la strada quasi obbligata che anche il dottor Minella ha detto: quella del patto di stabilità, nel patto di stabilità non ci diceva di non osservare il regolamento interno per quanto riguarda la contabilità comunale, queste sono due cose ben precise. La dottoressa Diani, potrebbe farci in una serata, una spiegazione esaustiva di questa situazione. Gli stessi colleghi che sono qui e che ringraziamo dei Revisori dei Conti, potrebbero farci una relazione più che esaustiva tenendo presente che i Revisori dei Conti, non hanno redatto questo Bilancio, ma hanno vistato il finale di questo Bilancio, dicendo che le entrate sono uguali alle uscite, punto e basta. Le entrate sono uguali alle uscite! Cioè tornano i conti, dentro i conti mi pare che altri hanno fatto la relazione, altri hanno fatto la contabilità.

Detto questo, vado verso la conclusione, chiedo alla Maggioranza stasera e chiedo a tutti i colleghi di Consiglio Comunale, perché sulle deliberazioni noi non troviamo certi accordi? Questo vale anche per l'Urbanistica, sull'Urbanistica quando viene la pratica in Consiglio Comunale c'è una interpretazione della legge certamente differente l'una dall'altra, cosa impossibile, eppure le leggi sono abbastanza.. non parliamo delle Cascine stasera, ne parleremo fra poco delle cascine del

Parco, però dobbiamo pretendere il rispetto dei contratti, dobbiamo pretenderlo e ancora di più, finisco, sulla questione che da un anno all'altro si ritorna a dire: rientriamo nella modalità di utilizzare i nostri uffici per quanto riguarda il Festival, non è che sia sbagliato, hai ragione quando è stato detto di utilizzare Fraschini, di utilizzare l'interno, di utilizzare .. il fatto è che quando si è sposata quella tesi, tutto il resto non era accettabile.

Quello che noi non condividiamo di questa Maggioranza, e non entro nella delibera come vedete, perché sono entrati molto efficacemente tutti i colleghi che hanno parlato prima, quello che non condividiamo di questa Maggioranza, e in modo particolare di alcuni esponenti anche di questa Giunta, è quello di darci qualche volta e solo all'ultimo momento, il termine di valutazione di una pratica, questo è un errore grossissimo, non perché dà la impossibilità al Consigliere di informarsi, ma perché mette subito nel dubbio il Consigliere del motivo per il quale lo si dà solo quel momento, mentre alcune spiegazioni sono non solo doverose, ricordo qui l'intervento della collega Meriggi quando ha fatto la sua dichiarazione ufficiale da Capogruppo, la collega Meriggi ha sottolineato la necessità di una maggior conoscenza, chiarezza della documentazione, della tempistica della documentazione.

Presidente, concludo, noi questa delibera non solo non la votiamo, decideremo insieme se partecipare o meno, ma addirittura Vi chiediamo: esiste una modalità sulla quale il Consiglio Comunale si può ritrovare ed è quella delle nostre leggi e dei nostri regolamenti, oppure anche sulla legge e sui regolamenti riusciamo a dividerci? Perché se anche sulle leggi e sui regolamenti riusciamo a dividerci, allora rischiamo che su molte pratiche troveremo sempre una modalità, una difficoltà e addirittura andremo ad accusarci anche quando non è necessario, di malafede o di mala amministrazione. La conclusione non può essere che una. O qui i conti tornano, altrimenti anche noi riteniamo opportuno di concludere la documentazione che abbiamo già inviato alla Corte dei Conti, con ulteriore documentazione che questa sera ci è stata fornita. Non ho ancora detto la Procura della Repubblica, perché per scelta, il nostro gruppo, ma penso anche gli altri gruppi consiliari, in quest'aula non scelgono quella strada.

Non possiamo scegliere quella del CO.RE.CO, non esiste più, dovremo scegliere la strada del TAR, ce la pagate Voi la strada del TAR?

Allora scegliamo quella della Corte dei Conti, però vorremmo già fin dall'inizio che alcune dichiarazioni importanti, quelle della Segreteria Generale, quella di alcuni Assessori, siano già in linea con quelle che sono i testi chiave del nostro operare. I regolamenti comunali e i documenti di contabilità comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni. Do la parola alla Consigliere Meriggi.

CONSIGLIERE MERIGGI NADIA

Mi ero assopita. Mi stavo assopendo. Io sarò velocissima, già per dichiarazione di voto, quindi sarà un intervento unico. Quando si fanno i Bilanci di chiusura di un progetto come questo è evidente che si fanno su due livelli. Uno è il livello economico gestionale sul quale sono già intervenuti moltissimi colleghi, bravissimi, io ho capito pochissimo, quindi è una partita sulla quale non voglio entrare. Voglio solo riprendere una parte dell'intervento di Magni che mi è sembrato perfetto, quando diceva che si è fatta chiarezza sui conti e in qualche modo si raddrizza la rotta. Io sono completamente d'accordo..

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MERIGGI NADIA

Ancora riprendo una parte dell'intervento di Magni quando ha sostenuto che in questo modo l'Assessore e in parte anche il Sindaco, hanno dimostrato di aver accettato una serie di suggerimenti che si sono succeduti nel tempo all'interno della Maggioranza, ma anche all'interno del Consiglio, quindi io ritengo che questo sia perfetto. Si fa però un bilancio anche sui contenuti, io sono molto contenta e condivido la relazione dell'Assessore, anche perché nell'ottobre scorso abbiamo fatto il primo bilancio di questo Festival dei Saperi ed io ero stata critica su due punti.

Un punto era un insufficiente coinvolgimento del tessuto cittadino e avevo chiesto in quell'occasione, ricordo, all'Assessore di fare in modo di coinvolgere maggiormente la città e l'altro era su una serie di spese eccessive che, secondo me, potevano essere contenute e sono esattamente le due criticità che l'Assessore ha citato e in qualche modo, abbiamo la stessa linea di pensiero. Ha anche detto l'Assessore che ci sono una serie di risultati positivi. Ne ho citati una serie, ma quello che mi ha colpito maggiormente e che non è stato in realtà, rilevato da altri, è stato l'interesse della Casa Editrice Laterza con la direzione scientifica di Rodotà, mi pare di aver capito, per una rassegna sull'editoria del diritto.

Io credo che questo sia un punto molto qualificante se andasse in porto una operazione di questo tipo sarebbe davvero un punto qualificante per il futuro.

Qualcuno ha sostenuto che è vero, questo non è stato, per ora, un Festival Internazionale, è vero che la maggior parte delle persone che hanno partecipato probabilmente arrivano dalla zona, o da Regioni vicine, io credo che però molti Festival di quelli citati anche come eccellenti, siano partiti in sordina e poi via, via, nel tempo sono aumentati ed hanno coinvolto sempre più persone. È anche vero che questa città, come diceva Galandra, mi pare, è una città che ha dei problemi rispetto all'accoglienza, sono poche le strutture alberghiere, sono pochi gli esercizi pubblici, questa è una questione di cui si dibatte da 30 anni, da 40, io ricordo di aver dibattuto di questa cosa cinque anni in Consiglio Provinciale e ci si domandava continuamente se era l'insufficienza di un investimento culturale che impediva alla città di sviluppare strutture di accoglienza o insufficienza di strutture di accoglienza che impediva lo sviluppo di una attività culturale.

Abbiamo discusso per anni senza fare niente e senza uscire mai da questo problema. Allora in questo momento comunque si sta cercando di aumentare l'offerta culturale, può essere che aumenti anche l'offerta dell'accoglienza nel momento in cui più persone arrivano in città. Non lo so, in ogni caso un passo è stato fatto.

Io ho un pallino, Assessore, ognuno di noi, anche questa sera lo abbiamo visto, ognuno di noi ha in qualche modo espresso una serie di giudizi e di perplessità, ma ha girato attorno ad un suo pallino personale, allora io non voglio in qualche modo essere in contrapposizione, in controtendenza con gli altri colleghi del Consiglio, voglio anch'io esprimerle un mio pallino. Il mio pallino è che in qualche modo e ne abbiamo già parlato Assessore, anche al di fuori del Consiglio, io sono convinta che il filo dei Saperi parte da lontano. Sono convinta che per apprezzare un'offerta culturale variata, raffinata, interessante, importante, si deve cominciare da lontano. Il gusto va affinato e preparato, quindi io sono sempre convinta che perché si partecipi e si apprezzi un Festival di tale portata, anche perché si riesca a criticarlo, non solo perché si accetti, ma anche per riuscire a criticarlo, va affinato il gusto.

Sono convinta che si comincia, come Lei sa e dal mio pallino, dalla scuola primaria, allora io Le chiedo, nel prossimo Festival, in una iniziativa qualunque di fare attenzione a questa cosa. Per esempio, io sentivo di cifre, adesso non voglio dire, sulle cifre dovete scusarmi, potrei citare qualunque cosa, ma un costo elevatissimo per le bandiere. Io l'unica cosa che posso dirle Assessore, è che sarei molto, ma molto contenta se dimezzassimo le bandiere o addirittura non le mettessimo

affatto e questa cifra la impegnassimo, per esempio, per comprare libri per le scuole. Proprio all'interno dell'attività del Festival, perché, secondo me, sarebbe, uno strumento per cominciare ad affinare un gusto. Io credo che all'interno di un Festival di questa portata ci starebbe una iniziativa di questo tipo. Io credo di aver già dichiarato in apertura che noi voteremo a favore, così concludo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Meriggi. Consigliere Labate, prego.

CONSIGLIERE LABATE DANTE

Grazie Presidente. Intanto volevo ringraziare il vice Sindaco Filippi per il regalo che mi ha fatto..

PRESIDENTE

Ci sono ulteriori interventi, due. Prego Consigliere Labate.

CONSIGLIERE LABATE DANTE

Grazie Presidente, Le faccio i complimenti per come ha condotto il Consiglio stasera, innanzitutto, sono complimenti veri. Però devo dirle che ha richiamato il mio collega Galandra e forse non meritava questa cosa, comunque. Poi volevo ringraziare, scusate se divago un attimo, il vice Sindaco Filippi per la simpatica letterina che mi ha lasciato, mi ha dato del salame, ma l'accetto, quando è fatta simpaticamente si deve accettare, purtroppo.

Per quanto riguarda il Festival dei Saperi, devo dire la verità, non volevo neanche intervenire, Voi direte: magari! Però essendo Capogruppo di AN. non potevo esimermi giustamente, come mi suggerisce Galandra. Non volevo intervenire perché sarà il quarto, il quinto Consiglio nel quale discutiamo del Festival dei Saperi e devo dire la verità ripetiamo sempre le stesse identiche cose, per cui l'ho già detto prima che mi ero stufato, ma mi sono abbastanza annoiato, non per gli interventi, proprio per l'argomento. Come diceva la collega Meriggi, devo dire che l'Amministrazione noi siamo comunque contrari a questo Festival dei Saperi, a come è stato condotto dal punto di vista anche dell'organizzazione economica, però dobbiamo dire che per il nuovo Festival dei Saperi ci sembra che ci sia un maggiore coinvolgimento di strutture della città, sicuramente c'è un maggior coinvolgimento dell'Università, quindi qualcosa che anche noi avevamo suggerito, è stata recepita dalla Giunta.

Per quanto riguarda le presenze, per quanto riguarda il successo, possiamo dire tutto ed il contrario di tutto. Ognuno di noi fa le sue valutazioni, è inutile che io venga a ripetere quello che ho detto l'anno scorso. Qualche dichiarato sui giornali, è chiaro che noi la vediamo in un modo, Voi la vedete in un altro, mi sembra anche giusto nella logica della dialettica politica, sarebbe strano se avvenisse il contrario. Non mi voglio neanche addentrare nelle cifre perché innanzitutto è antipatico, perché se una Giunta, una Amministrazione fa una scelta, ha fatto la scelta di investire molto sul Festival dei Saperi, una scelta che io personalmente non avrei fatto, però non si può andare contro una Amministrazione che decide di intraprendere una strada.

Una strada che poi verrà valutata nel corso di questi anni, poi gli elettori anche su questo daranno il loro parere nel 2010 - ragazzi, spero prima, io purtroppo credo che sarà nel 2010, comunque anche su questo gli elettori daranno il loro parere – Per quanto riguarda, mi ha anticipato il Capogruppo di FI, Bruni, noi lo dico anche a Veltri per sua conoscenza, abbiamo già fatto un esposto alla Corte dei Conti, per quanto riguarda la posizione del Signor o dottor Stefano Francesca.

Anche io ribadisco, a nome di AN. a nome mio personale che noi cerchiamo di tenere fuori dalla politica le aule di giustizia, le Procure perché la politica deve essere combattuta con le armi

della politica. Far intervenire e rivolgersi sempre alla Procura per qualsiasi attività venga svolta all'interno di un Consiglio Comunale, in una Giunta, a me sembra un grossissimo e gravissimo errore..

A meno che non sia di sabato.

CONSIGLIERE LABATE DANTE

Se è di sabato, il venerdì no. Quindi io confermo la posizione di Bruni, la Procura se ravvisa delle possibilità di reato che intervenga, ma non dobbiamo essere certamente noi su cose che possono essere discutibili, ma non credo penalmente, soltanto dal punto di vista amministrativo, andare a fare degli esposti in Procura. Noi, è vero, abbiamo fatto due esposti alla Corte dei Conti, questo ci sembra abbastanza corretto, sicuramente non ricorremo alle Procure della Repubblica, a meno che non ci siano palesi violazioni della legge, almeno per quanto riguarda AN.

Questo era un punto che volevo sottolineare, l'altro punto so che l'Assessore non vorrebbe che si parlasse di Stefano Francesca, io non voglio parlare né di numeri, né di cifre, né di investimenti troppo grossi o poco importanti, però qualche parola sull'organizzatore del Festival bisogna dirla.

Questo organizzatore del Festival, del quale nessuno di noi dell'Opposizione, sentiva la necessità, questo lo avevamo fatto presente l'anno scorso, è stato imposto credo anche ad una parte della Giunta, dal Sindaco. È stato imposto dal Sindaco perché era venuto come il salvatore della Patria, lui aveva diciamoci la verità, fatto la campagna elettorale per il Sindaco, meritava - l'avrei fatto anche io, non mi nascondo dietro a un dito - un premio e un premio gli è stato dato. Si è giustificato dicendo che lui aveva particolari competenze nel settore, ci è anche stato detto in Commissione, che adesso che lascia, ha comunque lasciato un segno nel settore Cultura perché la dottoressa Zatti e tutti i collaboratori della dottoressa, hanno acquisito una grande esperienza lavoro dal suo lavoro. Io al posto della dottoressa Zatti sarei anche leggermente risentito o risentita nel suo caso, anche nella persona dei suoi collaboratori, perché credo certamente tutti abbiamo da imparare qualcosa da qualcuno, ma per come ci è stato presentato, Francesca sembrava il Gesù della Cultura, senza che me ne vogliano gli stretti credenti, mentre era sicuramente un buon professionista che poteva insegnare qualcosa, ma poteva anche imparare molto dalle persone che erano già del settore cultura.

Il Signor Stefano Francesca, il quale però Vi dico ha fatto molto da parafulmine, quest'anno non ce l'avete, quest'anno se ci sono le critiche verranno rivolte direttamente al settore cultura e direttamente alla Giunta. Il Signor Francesca, al quale era stato dato l'incarico di tre anni, quindi un incarico fiduciario per portare avanti questo Festival dei Saperi, ha ripetuto un'esperienza che aveva fatto a Pavia, facendola a Genova, portando avanti la campagna elettorale per il Sindaco di Genova, gli è andata bene per poco, perché con l'aria che tira, con Prodi in giro, ha rischiato di grosso, però gli è andata bene e adesso è a Genova, non so se farà di nuovo il Festival dei Saperi, l'Assessore o quello che farà, però, certamente - il Sindaco ce ne dà atto con questa lettera - ha fatto fare una figura all'Amministrazione, al Sindaco, che non è certamente delle migliori. Una figura che dal punto di vista politico si commenta da sola, ma siccome ritengo che anche in politica i rapporti personali siano importanti, credo che il dottor Stefano Francesca abbia avuto nei confronti del Sindaco, un comportamento veramente vergognoso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Labate. Do la parola al Consigliere Danesino.

CONSIGLIERE DANESINO MAURO

Io sarò brevissimo perché ricorderete che la mia Città per l'Uomo, all'atto della definizione di quello che è stato poi il Festival dei Saperi, non era in maggioranza, aveva tenuto su questo tema una forte critica che poi è stata un po' confermata da alcuni accadimenti, sia sui contenuti, ritenevamo infatti che non ci fosse stato un coinvolgimento pieno di tutte le istituzioni della città, e che sui contenuti credo che tutti l'abbiamo potuto avvertire, ci fosse un po' un senso unico.

Avevamo avuto delle critiche mai manifestate sui giornali perché crediamo che le critiche debbano essere fatte semmai agli Assessori in Consiglio Comunale e non fuori da questa sede sul metodo di comunicazione, ricorderete che nelle stesse giornate il Festival di Mantova aveva avuto ben più eco rispetto al Festival dei Saperi di Pavia, le famose bandierine su cui c'era un costo notevolissimo, ma chi le ha viste, nel senso che dovevano adornare la città e rendere la città significativa per i loro colori diversi, diversificati, ma francamente non le abbiamo viste in giro, eppure sono state un costo enorme, per la gestione di alcuni capitoli di spesa, in particolare, qui mi piacerebbe sentire qualche cosa questa sera sulla gestione dell'IVA relativa alle sponsorizzazioni.

Capitolo sul tema spettacolo estremamente delicato dove certamente – sono andati via - i Revisori dei Conti avranno fatto qualche approfondimento perché l'esperienza passata in altro Ente mi insegna che su questo tema non è sempre facile interpretare quella che è la norma e la legge.

Per farla breve e non rubare altro tempo agli interventi che seguiranno, la posizione di Pavia Città per l'Uomo, verrà un po' a delinearci nel corso delle prossime ore, spero, minuti, dalle risposte che magari verranno date, penso dall'Assessore che avrà voglia forse di fare ancora una puntualizzazione o dai dirigenti sulle cose che sono state puntualizzate stasera, in particolare anche su alcune cose che abbiamo detto noi, per cui la nostra posizione sarà o di non partecipazione alla votazione o di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Danesino. Consigliere Cappelletti.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI CLAUDIA

Intervengo anch'io molto brevemente, faccio, al tempo stesso, dichiarazione di voto. La Sinistra Democratica voterà a favore di questi due provvedimenti perché appunto riteniamo che, io premetto come Labate, sono un po' in overdose rispetto ad una discussione sul Festival dei Saperi, per cui sarò molto, molto sintetica. Noi abbiamo apprezzato moltissimo l'avevamo già detto anche nelle sedute del Consiglio Comunale precedente, quando avevamo tratto un bilancio della prima esperienza del Festival dei Saperi, come il Festival dei Saperi abbia avuto per noi, un altissimo significato dal punto di vista del rilancio culturale ed economico della città, anche sia stato connotato da un'elevata qualità dei dibattiti, degli spettacoli, e di tutto il coinvolgimento che ha avuto anche a livello intergenerazionale, dai bambini alle famiglie, alle persone adulte, agli anziani che si sono tutti mossi all'interno della città.

Crediamo che per fare un Festival di questo tipo e di questa elevata qualità, ci voglia anche un importante investimento economico, come è stato. C'erano alcune ombre secondo noi nella discussione precedente rispetto ai costi di questo Festival, proprio perché non eravamo venuti a conoscenza del dettaglio delle varie spese. Adesso finalmente anche la dottoressa Zatti ci ha detto in Commissione che erano già state illustrate addirittura mi sembra a fine 2006, i dettagli di queste spese, purtroppo c'è sempre uno scollamento tra gli uffici e le Commissioni, però, adesso abbiamo effettivamente un bilancio completo, dettagliato, ogni spesa è giustificata da una serie di voci di sottospesa, per cui assolutamente mi sembra che non possiamo neanche più ventilare il dubbio

rispetto ad una gestione che probabilmente ha sicuramente peccato della fretta nell'organizzazione di un evento di tale portata per cui sicuramente su alcune voci di spesa si sarebbe potuto con un maggior lavoro avere qualche risparmio, si sarebbe potuto con maggior tempo, avere qualche sponsorizzazione in più, ma a questo punto abbiamo il dettaglio chiaro di tutti i costi e sicuramente ripeto, sono stati dei costi consistenti di cui, però, io non mi sento assolutamente di .. cioè mi assumo anch'io la responsabilità che è stata chiesta di fronte ad un Festival che per me ha avuto un grosso significato per la città...

..... lo vedremo questo successo negli anni futuri, lo raccoglieremo sempre di più. Io auguro che appunto questo successo proceda e ci sia sempre un maggior impatto anche a livello nazionale e internazionale di questa iniziativa e vorrei dare un consiglio per quanto mi riguarda agli amministratori per le gestioni future, va bene un Festival fatto in casa, nell'ambito del settore Cultura con i nostri mezzi, però cerchiamo di non essere fin troppo risparmiati. Io continuo ad essere convinta che per fare una iniziativa di grande livello bisogna anche metterci dei mezzi, io sono anche dell'idea di continuare a mantenere le bandiere anche se hanno un costo elevato, però se indipendentemente dalla mia opinione, poi le decisioni sono lasciate all'Amministrazione, quello che volevo dire è la città deve essere connotata perché deve essere segnata effettivamente una identità di un momento diverso e qualificante che deve attrarre per cui in realtà ci vuole anche un investimento come un grosso investimento dal punto di vista della pubblicità, dal punto di vista del marketing, dal punto di vista dell'impatto sui giornali e sulle televisioni.

Gli investimenti ci vogliono per fare in modo che ci sia una ricaduta importante, non spaventiamoci se questi sono alti, anche i ritorni saranno alti. Concludo ovviamente, come avevo già detto, dando un grosso augurio per il prosieguo fortunato di questa rassegna ed il nostro voto sarà sicuramente positivo..

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Zorzoli.

CONSIGLIERE ZORZOLI ANGELO

Anch'io non sarò lunghissimo e sarà un intervento che servirà come dichiarazione di voto. Ora, la cosa che mi ha fatto più piacere perlomeno, di alcuni interventi in questo Consiglio Comunale, è che tanti interventi sono partiti citando tre parole che sono ricorse un po' da parte di tutti. Le parole chiave della cosa sono che occorre sempre un po' di modestia, un po' di umiltà, poi si fa riferimento alle responsabilità. Io credo che manchi un aggettivo da parte di tutti. Perché le responsabilità non sono riferibili solo a chi amministra o a chi è in Maggioranza, le responsabilità sono quando si discute di una cosa della città, da parte di tutti. Non mi pare un grande atto di responsabilità ad esempio, intervenire precedentemente durante tutta l'operazione del Festival dei Saperi, facendo alcuni interventi, anche alcune critiche, sostenendo alcune cose, cambiandone praticamente, immediatamente posizione, facendo dichiarazioni e cinque minuti dopo andarsene. Questo lo ridico perché purtroppo non riesco mai a dirlo con la presenza perché è così, però questo non è un atto di responsabilità, se mi si contesta il fatto che io.. cioè non si può usare la responsabilità come se fosse una clava, la responsabilità certo che ce la prendiamo e ci mancherebbe altro, perché dire che il Festival dei Saperi oggi si può fare, visto che noi dicevamo che si poteva fare anche con 250.000€, tant'è vero lo ha dimostrato il fatto che il prossimo magari costerà 250.000€ si omette una cosa, che quando si è votato qua dentro per il Festival dei Saperi e si è votato anche a favore, non era di 250.000€, era di 600.000€ e tra l'altro il problema è che si è votata la richiesta di iniziare un Festival dei Saperi con un costo intorno al 1.200.000€, perché era suddiviso, quello che è saltato dopo è la quota del Comune, che ha messo, ma il costo complessivo

di questa cosa, lo sapevano tutti ed era chiarissimo dall'inizio, quindi il problema di investimento su una cosa che questo Comune, questa Amministrazione, tutti, in qualche modo, chi dicendo qualcosa in contrario, chi volendo fare altre cose, tutto quello che si vuole, ma nessuno ha mai detto che su questa strada non si doveva andare.

L'intervento di Centinaio che dice che su questa roba, comunque dà uno scatto minimo se vogliamo perché siamo all'inizio, da parte della città di Pavia per entrare in un circuito che oggi non c'è, per fare cultura in modo diverso, qui perché insisto su questa roba? Perché la responsabilità degli amministratori non sta solo nel fare le pulci alla fine, ma sta anche nel fatto, all'inizio, quando si fanno i budget, quando si fanno le scelte e si decide cosa fare, lì ci si prende la responsabilità di fare delle critiche, di proporre qualcosa di diverso, di proporre qualcos'altro, di abbassare i costi e tutto quello che si vuole. Non dopo, dopo è troppo facile, la responsabilità certo che ricade sulla cosa, se va bene, abbiamo fatto bene tutti, se c'è qualcosa che non va, la responsabilità è di altri, mi pare un po'.. l'altra cosa, su questo: ragazzi, la Corte dei Conti non è una associazione terroristica, fate pure ricorso, ci mancherebbe altro, ma non è che ogni tanto: be', se fa così, vado alla Corte dei Conti, è una struttura pubblica, assolutamente limpida a cui si può fare ricorso, chiedere delle cose, perché se ci sono delle cose che non si capiscono, si fa ricorso alla Corte dei Conti, ma non è a spettro, è possibile, tutti sanno come funziona, non c'è alcun problema .

Non è che se tu voti, la responsabilità è tua, ti porto alla Corte dei Conti. Ragazzi, adesso va bene che diciamo tutti che non vogliamo fare politica nelle aule dei Tribunali, ma neanche fare politica con le.. mi pare che questo denoti una voglia di cose, ma una mancanza totale di idee. Allora se queste sono le uniche idee che per contrapporsi si mettono in discussione, ho paura che il Festival dei Saperi, nonostante potremmo spendere di più, ma porta pochi risultati dal punto di vista concreto. Credo che invece, da questo punto di vista, ed è una seconda cosa che mi ha fatto molto piacere, stasera, perché tra l'altro queste cose Ve le sta dicendo uno che tra l'altro anche durante il festival dei saperi, proprio per la responsabilità che io sento sulle mie spalle, perché io sono un amministratore, non sono in Giunta, non sono a decidere solo in Consiglio Comunale, potrei essere anche in Consiglio Comunale in Minoranza, ma le cose che avevo da dire sul Festival dei Saperi, quando ho proposto anche cose diverse, le ho dette durante il dibattito, dopodiché la Maggioranza, tutti abbiamo deciso una cosa ed io mi sono adeguato, ma le ho dette portando delle responsabilità mie perché ci credevo perché sapevo che era così, quando abbiamo portato un aumento di 400.000€ anche qui grande novità, i 75.000€ che sono avanzati è perché non abbiamo pulito i muri. Ora, se pensavate che mettevamo 100.000€ per pulire i muri della città, 100.000€ venivano messi per stimolare un ragionamento su questo che probabilmente non è stato fatto, non è avvenuto, è tutta una serie di cose per cui, il fatto che è stato chiaro è che non è che: pensi che questi 75.000€..?

La risposta è stata: no, no, è proprio così, più chiaro di così, mi pare piuttosto trasparente. La seconda questione che non andava molto bene, lo avevo anche detto, ma stiamo recuperando su questo, è non tanto il coinvolgimento del quartiere nel senso che noi le nostre iniziative dobbiamo andarle a fare nei quartieri periferici in fondo perché tanto là ci abitano dei gorilla che non capiscono una mazza e quindi noi andiamo a portargli la cultura, perché se fosse così, il Festival dei Saperi sarebbe meglio non farlo perché andiamo ad offendere i cittadini invece di coinvolgerli. Diversa è la questione, non tanto perché io porto qualcosa là, che poi tra l'altro non so se la vogliono davvero, perché poi magari vogliono altro, ma quanto io riesco a coinvolgere in una operazione culturale, anche le periferie della città, attraverso il coinvolgimento dei comitati di quartiere. Questo è il coinvolgimento dei Comitati di quartiere, non perché lo faccio nel centro.. ma cosa volete che vada a vendere in termini internazionali? Il quartiere Pelizza? Per carità il quartiere Pelizza è un quartiere come un altro, ma la mia città la vendo per quello che è, per quello che riesco

a mettere a disposizione in termini di cultura, in termini di storia, in termini di Università perché ce lo diciamo sempre; mettiamo in discussione questa roba qui, perché questa è la nostra roba, non altra e quella città che noi stiamo mettendo in discussione, stiamo cercando di vendere, non è la città dei cittadini che abitano in centro storico, è la città anche di quelli che abitano al Ballone, di quelli che abitano a Mirabello, di quelli che abitano, certo non a Travacò ed a San Genesio perché lì siamo.. allora sarebbe davvero internazionale perché prima eravamo a Mirabello, poi siamo andati a Travacò, è la città di tutti, perché tutti utilizzano questa città, perché tutti fanno parte di questa storia, non c'è altro modo per farla, coinvolgere la città nell'organizzazione è fondamentale, questo sì.

Seconda cosa. Io non ho nessuna intenzione di sminuire, anzi, chiedo scusa se qualcuno ha posto in condizione l'apparato del Comune, di essere messo in contrapposizione al fatto come: lo abbiamo portato qui per fargli imparare qualcosa, tra l'altro è stato anche detto che, tutto sommato, perché prima si dice una cosa, poi se ne dice un'altra, questa città sa fare cultura solo quando c'è il Festival dei Saperi, poi tutto l'anno non si fa assolutamente nulla. Io non credo che sia così e lo ha dimostrato il fatto che comunque nell'arco degli anni vengono fatte anche delle iniziative che tra l'altro anche dal punto di vista organizzativo comportano una serie di questioni che sono pari all'organizzazione del Festival dei Saperi, è stato fatto dal Comune di Pavia, non è stato fatto attraverso altre cose, è sempre avvenuto così. Certo, ci sono delle situazioni in cui abbiamo bisogno e lì questa operazione solo per il consulente la lascio dopo, intervengo dopo.

Io credo che in questo momento questo Comune, Maggioranza e Opposizione, abbiano il dovere, visto che stiamo affrontando il secondo aspetto, di sostenere la struttura del Comune, non di continuare a dire, che, tutto sommato, questa roba qua la fa sminuire. Tutt'altro! Tutte le operazioni che sono state fatte, anche gli errori, perché guardate che fare cultura, spesso e volentieri, non è tanto insegnare qualcosa a qualcun altro, è imparare qualcosa, in genere. Io non ho mai sentito nessuno, poche volte, se non di arroganti, dire: adesso ti insegno io a stare al mondo.

In genere l'operazione è: cerchiamo di imparare a stare al mondo, perché si impara, non si insegna e questa cosa va presa in considerazione anche dal punto di vista della capacità di organizzare cultura ed aspetti culturali della città. Io credo che sia testimone il fatto che l'operazione sul Festival dei Saperi prima e quello che avverrà successivamente è da scrivere, è una cosa che di tutto si può dire a questa Amministrazione, e guardate gliene ho dette anch'io di tutte, quando capita gliene dico anch'io, non è un problema, l'importante è dirlo apertamente e cercare di capire di fare un passo avanti, è il coraggio di averla fatta, almeno questo glielo dobbiamo concedere, anzi, quello che viene più spesso detto come se fosse un peccato di questa cosa: dicono una cosa, ne fanno un'altra, il fatto di mettere in discussione comunque elementi centrali di un programma pluri etico perché se Voi andate a leggere la delibera, quello che era previsto, quello che si prefigge, si prefiggeva una cosa, si prefiggeva un'altra, andando avanti le questioni culturali di questa città sono nettamente legate al territorio, alla sua gestione, a quello che avviene oggi nelle aree, a come sarà lo sviluppo di questa città in futuro, alla democrazia, alla partecipazione, alla capacità di creare partecipazione, se non è coraggio questo, ci mettiamo in discussione anche di fronte ad atteggiamenti già precostituiti in termini di contrapposizione e sappiamo che siamo deboli su quella cosa, perché non è semplice da mettere in discussione, un nuovo modello di sviluppo, una capacità di fare partecipazione diversa, questo lo facciamo e questa Amministrazione lo fa, credo che gli vada dato merito, non tanto demerito, e si è in grado di fare anche delle critiche quando avvengono, ma non certo in termini preventivi perché altrimenti non si crea nulla di nuovo.

Ultima questione..

PRESIDENTE

Veda di concludere.

CONSIGLIERE ZORZOLI ANGELO

Concludo. Genova, Genova, Genova, qui c'è tutto di genovese, credo che comunque almeno una battuta me la permettete, mi pare che comunque una cosa sicuramente non genovese è il Bilancio di questo Festival dei Saperi, i genovesi hanno il braccino piuttosto corto, mi pare che, tutto sommato, non è sempre riferito a Genova, in qualche modo c'è stato qualche sfioramento. Ma lo sfioramento, su questo abbiamo deciso tutti, dal punto di vista degli investimenti culturali questa città spendeva poco, bisognava comunque cominciare a fare una operazione diversa, ci sono stati degli errori, su questo non ci sono dubbi. L'unico errore che però io non contesto oggi, lo potevo contestare fino a ieri, è la poca chiarezza negli atti definitivi.

Oggi ci sono, se qualcuno .. si può essere d'accordo o non d'accordo, anche qui è un livello di responsabilità, chi non è d'accordo lo dichiara, vota contro, dice perché, non mi basta che uno dica: io non sono né d'accordo, né contrario, è da rifiutare. Cosa significa? Perché sei stato eletto? Cosa ci fai qua dentro? Perché è troppo comodo, questo vuol dire rinunciare alle proprie responsabilità, al proprio modo di operare qua dentro, se c'è qualcosa che non va, lo dico, voto contro, anche se sono in maggioranza, questo è un modo di assumersi le responsabilità, non altro, perché altrimenti non sono più responsabilità, sono qualcos'altro, citarsi, ma finita lì la storia e anche questa è una operazione di carattere culturale che sarebbe utile riprendere all'interno del Festival dei Saperi quando si discuterà di democrazia, di capacità partecipativa, di sapere cosa si intende per partecipazione.

La partecipazione si può fare in tanti modi, .. Sung portava un milione di persone, metteva il mitra dietro la schiena, se non partecipavi erano cazzi tuoi, questo è un modo di partecipare, la partecipazione non è una roba che si inventa, non è obbligare la gente a partecipare, la partecipazione la dobbiamo costruire, devi essere in grado di sapere perché vuoi partecipare, questa è l'operazione culturale vera dentro un Festival dei Saperi ed è su questa operazione che noi dobbiamo spendere soldi. Non mi interessa se se ne spendono tanti, mi interessa sì che si spendono bene, mi interessa che non vengano buttati via, su questo sicuramente sì e ci sono delle cose da chiarire, però guardate, Galliena, io sono d'accordo con te quando si dice: su alcune domande vanno date risposte precise e credo che le risposte precise ci siano, non sono d'accordo quando le domande si fanno non per andare a controllare e verificare davvero, ma semplicemente in termini di dire: .. state attenti perché questa roba qua Voi la pagherete cara.

Questo modo di fare politica, anche non tanto .. ma il modo, dal canto nostro se vogliamo, anche qui va tolto di mezzo una operazione di carattere arrogante, perché l'arroganza è anche quella attraverso un Festival dei Saperi una cosa è stata detta durante la riunione di Commissione, su cui sono d'accordo: non si può vedere – parlavo di.. non di te – quello che dicevi tu sono d'accordo che va chiarito, che va data risposta certa, ma non .. intervento fuori microfono .. una cosa è stata detta, su cui sono d'accordo, non si può usare il Festival dei Saperi per fare un Festival dei Record, non esistono record da battere, se ci sono state 250.000, 1.000.000 di persone, non è questa l'operazione da fare. Quanto questa città riesce a partecipare di più e di meglio sulle operazioni culturali che si fanno, lasciamo stare i problemi di arroganza da una parte, e lasciamo stare i problemi di carattere semplicemente non costruttivo dall'altra. Su questo sono d'accordo con te, va bene una operazione di chiarezza, va bene una operazione anche di pacatezza perché su queste cose non si gioca su una questione di quanto si spendono i soldi, si gioca su quanto noi crediamo davvero che questa città possa uscire da una impasse che nell'arco degli anni si è trovata di fronte, per colpa, credo, un po' di tutti e non semplicemente di qualcuno.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Io ho soltanto Palumbo, per economicità del tempo non ci saranno ulteriori interventi, quindi chiudo e do la parola al Consigliere Palumbo, prego.

CONSIGLIERE PALUMBO CALOGERO

Grazie Presidente. Voglio subito sottolineare una cosa, che voterò questa delibera, la voterò con piena coscienza e responsabilità, ma questa delibera, sottolineo questa delibera. Anche perché mi sembra di assistere stasera ad una lezione di cattedratici, ci sono i cattedratici ed uno va all'Università, allora io, da alunno, che non ho frequentato l'Università, vorrei fare alcune domande.

Credo che le domande che ha fatto Galliena, le condivido in pieno, voteremo questa delibera, la voterò io personalmente e credo il gruppo al quale apparteniamo tutti, ormai, tutti e 15, ma è chiaro che ad alcune domande bisogna dare delle risposte, perché anche guardando le cifre, alcune cose si capiscono, alcune lasciano un po' a desiderare. Pertanto sosterrò questa delibera, la voteremo ma quanto prima, chi di dovere, si dia delle risposte perché non sempre devono essere così, credo che sia opportuno sottolineare alcune cose, poi mi pare di capire che si parla troppo di errori o di altro. Mi sembra che la lettera che ha fatto il Sindaco al Signor Francesca, alla società, è molto esplicita, implicitamente si sono commessi degli errori, certamente, però credo che quando si commettono degli errori, si ammettono, almeno si fa capire che si sono ammessi, non è mai troppo tardi, pertanto in questo caso non è mai troppo tardi, ricominciamo daccapo e vuol dire che da ora in avanti, l'Amministrazione, la Giunta e il Sindaco metteranno più impegno a far sì che non si verifichino più queste situazioni. Di conseguenza approviamo questa delibera ed andiamo avanti ancora. Grazie.

PRESIDENTE

Prima di dare inizio alla votazione c'è il Consigliere Magni che aveva chiesto delle delucidazioni di tipo tecnico amministrativo, oppure, se deve darle adesso oppure .. deve decidere il Consigliere, siccome non c'era il Segretario.. Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Io non c'ero, mi è stato riferito che Lei ha chiesto notizie sulla trasmissione degli atti alla Corte dei Conti, le due determine di incarico a WAM & Co per il secondo semestre 2005, primo semestre 2006, sono state trasmesse regolarmente alla Corte dei Conti, come prevedeva la disposizione allora in vigore, a quel che ci risulta non hanno avuto alcun riscontro.

PRESIDENTE

Grazie Segretario.

Una precisazione Segretario, non è che non ha avuto alcun rilievo, non c'è stata ancora alcuna risposta, perché noi aspettiamo la risposta..

PRESIDENTE

Si chiude qui la discussione, la parola agli Assessori per le repliche su quanto è stato chiesto.

ASSESSORE BORUTTI SILVANA

Io sarò brevissima, vorrei ringraziare tutti perché continuo a pensare che il fatto che si discuta in questo modo intorno ad un tema di carattere culturale, faccia bene alla città e faccia bene alla funzione della cultura come tema rilevante nel governo della città. Volevo cercare di raggruppare prima di lasciare all'intervento dell'Assessore al Bilancio, alcuni temi che non sono in grado di trattare, volevo invece raggruppare le osservazioni che sono state fatte intorno ad alcuni argomenti ricorrenti e poi vedere alcuni aspetti particolari. Un primo argomento che è ricorso in molti interventi, è l'argomento: Ve l'avevamo detto, riferito alla istituzione Pavia città Internazionale dei Saperi, istituzione anche strumentale del Comune. I Consiglieri sanno probabilmente che in quasi tutte le città, in cui si è aperta la via del Festival o di manifestazioni di questo tipo..

PRESIDENTE

Per favore, Consiglieri, dà fastidio all'Assessore sentire a destra che uno parla mentre sta facendo una contro relazione.

ASSESSORE BORUTTI SILVANA

Grazie. Si fa ricorso, cito Ferrara, cito Cremona, a fondazioni o a strutture esterne al Comune. Questa Amministrazione ha seguito la strada di mantenere l'organizzazione affidandola ad un ente strumentale al Comune sulla base dell'argomentazione fondamentale che in questo modo, si poteva evitare alcuni aspetti del Patto di stabilità. Ora, sciogliamo l'istituzione, è stato detto che aggiustiamo il tiro, sì, aggiustiamo il tiro perché sono anche cambiate le condizioni, avendo fatto esperienza di un certo tipo, sono cambiate le condizioni, è necessario aggiustare il tiro? Aggiustiamo il tiro. Mi pare che le argomentazioni ci siano.

Secondo argomento, chiedo scusa, cerco di essere molto breve perché siamo tutti stanchi, i costi e i ricavi. I ricavi sono i ricavi della raccolta, sono stati abbastanza ridotti nel primo anno per delle condizioni particolari che non sto a citare, quest'anno stanno dando risultati diversi, e vedremo in che misura otterremo dei contributi. Per quanto riguarda i costi, faccio ancora riferimento alle altre esperienze di manifestazioni simili a quella che noi abbiamo ideato. Il Festival di Mantova costa 1.600.000€ il Festival dell'economia di Trento costa 1 milione di Euro, sono manifestazioni che richiedono un forte impegno finanziario. Naturalmente a Mantova c'è il vantaggio di una raccolta fatta associazione per associazione, libreria per libreria. Non è questa l'esperienza di Pavia, l'esperienza di Pavia è diversa. Il Comune è intervenuto con 600.000€ e per il Festival con oltre 300.000€ non 400.000 perché 100.000 sono destinati al problema graffiti, non alla pulizia dei graffiti, ma come ha detto bene l'Assessore, e qualcun altro, a come affrontare il problema dei graffiti.

Altro argomento, l'argomento: non avete concretizzato nulla. Alcuni risultati li abbiamo raggiunti, io li ho esposti nella mia relazione, non sto a ripeterli, certamente i risultati si valuteranno nei tre anni e non semplicemente dopo un anno, comunque ci sono già risultati dopo un anno. È stato detto che tutto si riduce a 4/5 giorni di festival, non è così, perché Pavia Città dei Saperi ha organizzato sia nel 2006 che in questo scorcio del 2007 tutta una serie di attività. Ne cito alcune: le conversazioni filosofiche, il Festival del paesaggio, che sono dieci giorni di manifestazioni, Pavia Città di Agostino, concerti e conferenze e molte altre cose, cito anche l'impegno fortissimo dell'Amministrazione, della progettazione intorno alle mostre, ma mostre vuol dire poco. Intorno ad un progetto, per l'arte contemporanea che stiamo portando avanti allo spazio espositivo del Broletto, mi fa piacere aver visto a questa inaugurazione la Consigliere Niutta e la ringrazio.

Progetto relativo alla arte contemporanea..

Dottoressa Borutti, allora dovrebbe ringraziare un po' più il Consiglio Comunale che è stato..

ASSESSORE BORUTTI SILVANA

Io ringrazio la collega..

Ah, perché è donna?

ASSESSORE BORUTTI SILVANA

La collega Niutta che ho notato con piacere. .. delle pari opportunità, ma naturalmente tutti sono ovviamente ringraziati. Progetto arte contemporanea, la mostra DaDa è stata una scommessa, un rischio che abbiamo voluto prendere, intanto perché il tema del Dadaismo aveva attinenza con il Festival dell'anno scorso, ma anche perché c'è un progetto di rilancio dell'arte contemporanea a Pavia. La mostra è stata prodotta da ALEF che ha corso il rischio e lo ha corso con cognizione di causa, Achille Bonito Oliva è stato incaricato da ALEF che ha prodotto la mostra, perché è il massimo esperto, in Italia, di arte contemporanea. Ma naturalmente l'arte contemporanea è un tema difficile, difficile da capire, difficile da affrontare, è una scommessa andare in questa direzione.

Non solo in questa perché già l'anno scorso ne avevo parlato, c'è il progetto scapigliatura che corrisponde all'altra direzione di progettazione culturale che riguarda l'800, poi c'è il progetto Biblioteca Viscontea che riguarda gli altri filoni di trattamento, di progettazione intorno alla valorizzazione dei beni monumentali e della fisionomia storico monumentale di Pavia. Questo per quanto riguarda la questione del fatto che Pavia città dei Saperi non si esaurisce in pochi giorni. Ci sono state poi altre osservazioni. Sulla questione della disaggregazione di certe cifre, già il 5 ottobre, la disaggregazione era stata offerta in un Consiglio di Amministrazione aperta dell'istituzione Città dei Saperi e si era spiegato, ma è stato fatto ancora in Commissione, sono state distribuite le fatture, si era spiegato a cosa facevano riferimento 209.000€ eccetera. Ora voglio riprendere queste cifre, i 209.000 sono 150.000 che hanno pagato servizi, attivazione call center, riprese audio video e materiale che rimane al Comune, attivazione del sito, stampa del materiale e 50.000€ materiale promozionale e acquisto di spazi pubblicitari e tabellari.

65.000€ Consulenze tecniche riguardano in minima parte le consulenze legate alla sicurezza, la massima parte è legata all'acquisto del marchio affidato allo studio Lupi, e anche il coordinato grafico e l'allestimento della città, tutto affidato allo studio Lupi. Per una prestazione analoga ci era stata fatta una offerta di 120.000€ evidentemente non dallo studio Lupi.

Ci sono tra queste cifre, le inserzioni pubblicitarie che riguardano la comunicazione sui giornali delle attività relative al Festival, posso continuare, Presidente?

PRESIDENTE

La prego, Assessore, un po' di silenzio, altrimenti chiudiamo, se non interessa a nessuno, io penso che invece la cosa interessa un po' a tutti, prego di fare silenzio.

ASSESSORE BORUTTI SILVANA

Mi si chiede sintesi, io ho ascoltato per ore le osservazioni di tutti e ne faccio tesoro, però su alcuni punti vorrei rispondere brevemente. Il Palio del Ticino non è stato inserito in Pavia in Festival il Palio del Ticino, ma sono venuti tre rappresentanti delle Associazioni, credo in

febbraio, ho annotato anche la data: Canottieri Ticino, canottieri Colombo ed un'altra associazione che mi hanno chiesto di inserire questa manifestazione nel programma Città dei Saperi...

Io ho incontrato queste persone in assessorato...

Assessore, Lei in Consiglio Comunale è disponibile a confermare il fatto che tre società sportive hanno chiesto di inserirle in Palio del Ticino, nel Festival dei Saperi..

ASSESSORE BORUTTI SILVANA

Non del Festival dei Saperi, ma delle attività di Pavia Città dei Saperi, questa..

Portiamo le associazioni, le società sportive, ne parliamo anche in Commissione.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE BORUTTI SILVANA

La questione, questa è una questione che avrei dovuto trattare negli argomenti più rilevanti. La direzione del Festival nell'ambito dell'istituzione Pavia Città Internazionale dei Saperi, il direttore di Pavia Città Internazionale dei Saperi, nel 2006 era la dottoressa Zatti, nel 2007 la direzione del Festival è della dottoressa Zatti. Nell'ambito dell'attività dell'istituzione Stefano Francesca aveva..

PRESIDENTE

Per favore, un po' di contegno!

ASSESSORE BORUTTI SILVANA

Aveva avuto un incarico relativo alla promozione e comunicazione della città, quindi attività di marketing territoriale e nell'ambito della istituzione aveva un incarico di Direzione inteso come coordinamento e ideazione delle manifestazioni.

Nell'attuale gestione di Pavia Città Internazionale del Festival dei Saperi, la direzione ebbe la dottoressa Zatti, la direzione scientifica e artistica è del Comitato Scientifico che ha elaborato il programma che sarà realizzato a settembre. Credo di non avere altro da aggiungere alla Consigliere Meriggi, dico che c'è tutta una serie di attività legate al Festival dei Bambini che terranno conto del problema del rapporto con le scuole primarie, di cui si occuperà anche l'assessorato all'Istruzione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. L'Assessore Filippi è scomparso, se qualcuno ha fatto delle domande ben precise, c'è il funzionario che potrebbe rispondere.

Segretario, veda se l'Assessore ha intenzione di venire, altrimenti io vado avanti con il Consiglio, risponderà .. intendo andare avanti con il Consiglio anche perché sono le ore 0,40, la Maggioranza sta risolvendo i suoi problemi fuori dalla sala .. io non posso .. se i funzionari possono rispondere così come avrebbe potuto fare l'Assessore, per cui se c'è qualche Consigliere che vuole chiedere qualcosa di ben preciso alla dottoressa, lo faccia altrimenti io metto in votazione questa delibera.

Forse il Consigliere Danesino, dottoressa, aveva chiesto qualcosa di specifico.

DOTTORESSA DIANI

Mi dicono di rispondere ad una richiesta del Consigliere Danesino in ordine al regime IVA, non c'è?

PRESIDENTE

L'Assessore non c'è, io continuo il Consiglio. Se qualche Consigliere ha da fare qualche domanda precisa di tipo economico finanziario, allora qui abbiamo la dottoressa che può rispondere, altrimenti dal punto di vista politico, mi sembra che l'Assessore.. faccio votare la delibera.

DOTTORESSA DIANI

Risposta tecnica in materia di IVA. La gestione dell'IVA dell'istituzione è stata operata in questo modo. Dato che l'attività dell'Istituzione era una attività non rientrante, in generale, nell'attività imponibile IVA, sono stati contabilizzati a regime IVA soltanto quelle operazioni che per legge prescindono dal soggetto che le pone in essere e sono i contratti di sponsorizzazione, quindi sui contratti di sponsorizzazione è stata applicata l'IVA, nel senso che l'Istituzione, anzi, il Comune, perché l'Istituzione non avendo personalità giuridica, non è un soggetto giuridico autonomo, il Comune quindi ha emesso fattura ed ha poi gestito quest'IVA nell'ambito della gestione dell'IVA normale del Comune, attraverso un rapporto di passaggio con l'Istituzione, infatti l'Istituzione ha registrato nelle sue scritture contabili un debito nei confronti del Comune che ha già contabilizzato questo versamento. In deduzione sono stati portati i costi inerenti i contratti di sponsorizzazione che erano pochissimi, nel senso che anche in questo caso la normativa IVA prevede una attribuzione di inerenza diretta di costi ai ricavi di sponsorizzazione. In realtà non si potevano portare in deduzione tutti i costi sostenuti ma soltanto questi limitati.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa. Se c'è qualche altro.. prego Consigliere.

CONSIGLIERE

Mi scusi, Signor Presidente, ci sono state anche delle domande che sono state fatte all'Assessore alla partita, di conseguenza, non essendoci l'Assessore, visto che stasera si gioca alla.. magari ci può rispondere il Sindaco. Il Sindaco che comunque noi abbiamo portato l'allegato all'atto dei cittadini, ci può rispondere il Sindaco, Presidente.

PRESIDENTE

Consigliere, se il Sindaco vuole rispondere penso che sia stato ben poco presente questa sera in Consiglio Comunale, non ha potuto ascoltare tutto..certo. Certo l'Assessore doveva rispondere a diverse domande.. segretario io desidero sapere se l'Assessore viene o non viene, se non viene io chiudo mettendo in votazione la delibera. Se c'è qualcuno possiamo approfittare per fare la dichiarazione di voto.

L'Assessore è tornato, si era allontanato per motivi funzionali..

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

Intanto, dal punto di vista finanziario, il preventivo del Festival presentava 1.190.000€ è stato speso quello che doveva essere speso. Sono stati spesi 100.000€ di meno perché in realtà quei

100.000€ giusto per spiegare quanto servisse la Istituzione, dovendo intervenire con un appalto per i graffiti, li abbiamo dovuti passare alla Istituzione Festival la Città Internazionale dei Saperi per poterli spendere.

Vi faccio presente che noi abbiamo mantenuto il patto di stabilità, su 30 milioni .. soli 3.000€ per soli 3.000€ Il che significa che non avremmo potuto neanche spendere solo i 100.000€ dei graffiti perché non ce l'avremmo fatta. Volevo dire che in realtà sono .. 300.000€ di sponsorizzazioni buona parte dei quali ci sono stati promessi, ma che dopo una serie di articoli sui giornali che non venivano certo dalla Maggioranza, quelli che si erano fatti vivi hanno ritenuto che per quest'anno sarebbe stato bene passare la mano.

Seconda cosa: il collega Veltri non solo ha accusato la collega di mentire, non si sa poi su che cosa, ma ha anche detto che secondo lui ci sono atti illegittimi eccetera, eccetera, Corte dei Conti e Magistratura. Io credo che siccome questa Amministrazione non ha alcuna paura ed è convinta di essere stata nel giusto se poi abbiamo sbagliato, prendiamo atto, ma tra lo sbagliare e avere il dolo di commettere reato c'è una bella differenza. Io credo che sarà corretto che domani mattina gli uffici provvedano autonomamente a fare questo, perché invece di farceli chiedere da Veltri, che tra l'altro mi pare di aver capito che lo ha chiesto formalmente, io credo che non c'è nessun problema a mandare alla Corte dei Conti chiedendo di verificare, anche perché sono tutti atti che i Revisori dei Conti hanno verificato.

Anche su questo il collega Bruni ha detto una parola che, secondo me, andrebbe rivisitata, non vorrei che avesse.. la parola "gonfiate". Le fatture gonfiate significa che sono state falsificate, una cosa è dire che .. intervento fuori microfono ..sono state spese eccessive e su questo possiamo, ma la parola, scusami Sandro, ti pregherei di chiarire che volevi dire. La parola "fatture gonfiate" significa che sono fatture falsificate, aggiungendovi dei costi che non esistono..

CONSIGLIERE

Assessore, io ho detto quello che ho detto, è registrato, non interpretarmi! Non sei la persona adatta per interpretarmi..

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

Allora, se il Consigliere Bruni ha detto "gonfiate" pensando di dire "falsificato" nell'aggettivo nella sua pienezza(interventi fuori microfono e sovrapposti..)

CONSIGLIERE

.. non solo le bandiere

PRESIDENTE

Finisca, Assessore.

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

Il Consigliere Bruni o non capisce che significa la parola "gonfiate", significa che sono non corrispondenti alla realtà, ma con l'aggiunta di costi per non si sa quale motivo..intervento fuori microfono ..

PRESIDENTE

Per favore, Consigliere. Prego.

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

.. sai anche tu come stanno le cose, dici una cosa ancora più grave. Stai dicendo che noi le abbiamo gonfiate apposta. Devi imparare a pesare le parole..

CONSIGLIERE BRUNI SANDRO

.. cognome e non per nome, io La chiamo Assessore e Lei mi chiami Bruni.

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

Consigliere Bruni, se Lei ha detto che l'Amministrazione ha gonfiato le fatture, Lei..

CONSIGLIERE BRUNI SANDRO

Ho detto che le fatture sono gonfiate, non che l'Amministrazione le ha gonfiate.

PRESIDENTE

.. registrazione incomprensibile .. Assessore risponda, per favore e il Consigliere Bruni non interrompa, per favore, prego.

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

Io mi stavo preoccupando soltanto di spiegare che le nostre fatture hanno pagato dei costi che possono essere stati esagerati, su questo.. ma che corrispondono esattamente ai costi che le ditte ci hanno presentato, nessuno ha gonfiato fatture, punto, questo mi limito a dire e che l'utilizzo della parola "gonfiate" detto qua dentro è oggettivamente offensivo nei confronti dell'Amministrazione, punto. Avrò il diritto di dire questo.

CONSIGLIERE BRUNI SANDRO

Io non intervengo più solo perché il Presidente mi ha detto di tacere.

PRESIDENTE

Ha finito?

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

Poi la Consigliere Campari ha parlato della libertà di stampa che manca in questa città, va be', non c'è.. però è perlomeno umoristico dire che..

.. la Consigliere Campari è sul giornale almeno due volte a settimana, noi dell'Opposizione non ci siamo mai..

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

.. la libertà di stampa, ragazzi che cosa Vi debbo dire..

PRESIDENTE

Se i Consiglieri sono rimasti soddisfatti, prego, passiamo alla dichiarazione di voto, altrimenti

CONSIGLIERE

Io non sono rimasto soddisfatto delle risposte perché avevo tre domande, comunque. Avevo espresso già in apertura del mio precedente intervento, che le ipotesi di lavoro su cui il mio gruppo si sarebbe condizionato nella votazione, erano l'astensione o la non votazione. Potrei comportarmi

come qualcuno qualche settimana fa, si comportò all'interno della mia Maggioranza, dicendo che il clima che si è venuto a creare non consente un dialogo su queste cose, dicendo che abbandonano l'aula e che chiedo la verifica della Maggioranza. Non è nel nostro stile, non è nel nostro modo di essere per cui garantiamo questa sera la Maggioranza e la tenuta dei voti di presenze e non parteciperemo alla votazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Danesino. Per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BRUNI SANDRO

Tranquillizzo anche Cinquini che mi teneva lì stretto, per paura che scappassi. Velocissimo, Presidente, faccio il mio intervento, ciascuno fa il proprio, la dichiarazione di voto è semplicissima perché dopo l'intervento e non ne abbia a male perché è una persona a modo, del collega Palumbo, ho avuto la certezza che questa delibera non è da buttare, perché il collega Palumbo ha detto: ne parliamo dopo, le cose da chiedere le chiediamo dopo e le verifiche le faremo dopo. Lui giustamente dice: da esponenti di Maggioranza, voto, mi mancava questa affermazione per essere certo che questa delibera non era da buttare, per cui ho già concluso, Presidente, mi affido alla dichiarazione del collega Palumbo e gli chiedo di non farne un fatto personale, perché non è un fatto personale, è la dimostrazione lampante di come una delibera che ha impegnato tutti noi per quattro ore e mezza viene trattata e definita, non per il suo contesto, tant'è che il contesto è stato già rimandato ad altri momenti, ad altre verifiche che poi non si faranno, ma si vota perché si deve votare. Non è neanche nel contesto dell'intervento che prima ha fatto il collega Zorzoli, non è in quel contesto, però ciascuno di noi è libero, giustamente, di esprimersi come meglio crede, quindi dalla dichiarazione che il collega ha fatto, certamente a nome di un gruppo politico della Maggioranza, a meno che lui non voglia distaccarsi, io ritengo che questa delibera non solo non sia da votare, ma noi non parteciperemo alle votazioni.

PRESIDENTE

Per fatto personale, ma io non lo vedo il fatto personale in questa dichiarazione, Palumbo. Consigliere prego.

CONSIGLIERE FRACASSI MARIO FABRIZIO

Grazie Signor Presidente, io ho ascoltato con molta attenzione le varie dichiarazioni che sono state fatte dai colleghi della Maggioranza, da parte dell'Assessore, non ho sentito naturalmente quello del Sindaco che non era presente e devo fare qualche considerazione. Sì, intervenga pure, non ci sono problemi particolari perché anche per il semplice motivo, quando si viene qua con il bacchettino in mano.. porta anche a queste cose.

Consigliere Meriggi, io penso che non ci siano problemi, io mi auguro che di bandiere non ne comperino più, perché con tutte quelle che hanno comprato l'anno scorso, dovrebbero esserci ancora, quindi non dovrebbero più servire, mi auguro, perlomeno. Penso che questa sia una cosa veramente importante.

Sulla dichiarazione che faceva l'amico dei Verdi, il collega Consigliere, naturalmente devo dire quando dice che a Genova hanno il braccino corto, qui non ce l'hanno avuto, hanno rispettato pienamente nel senso che il braccino corto ce l'hanno in casa loro, ma se devono spendere quelli degli altri, non ti preoccupare, non c'è nessun braccino corto, diventa, molto, molto lungo, perché funziona in quel modo, senza alcun problema, perché è fatto in questo modo. Dopodiché vorrei ricordare una cosa all'Amministrazione, che il miglior affare, il miglior guadagno si fa quando si va

a comprare. È chiaro che io di bandiere ne ho comprate diverse per questioni, come penso, i vari gruppi politici, ne abbiano comprate diverse, e ne compravo tante con quei soldi con cui sono state acquistate cadauno, probabilmente l'acquisto non è stato fatto nel migliore dei modi, perché la bandiera non può costare così cara, perché se ne faccio fare una la pago molto cara, ma se ne acquisto diverse non posso pagarle care, per cui ognuno faccia i propri conti, probabilmente sono stati spesi diversi soldi senza andare a guardare nei siti giusti, io ritengo che poi ci fossero, lo abbiamo detto e ridetto, non voglio insegnare niente a nessuno, che probabilmente c'erano – bastava andare a San Martino, c'è uno che fa le bandiere, bastava sentire cosa costava una bandiera, gli si dava il disegno, sì, c'è uno a San Martino che faceva anche le bandiere, ce n'è anche uno alla Scala, ce ne sono diversi in giro - per cui io ritengo alla fine della fiera, come ho detto che quando si parla d'acquisto, si fa il guadagno a tutti gli effetti, secondo noi la spesa è stata enorme, e il risultato, non voglio discutere, lo avete detto Voi, i numeri li avete portati a casa Voi, ritengo che le iniziative sotto l'aspetto culturale, siano tutte importanti, da parte nostra abbiamo contestato perlomeno quando abbiamo saputo, quel che si voleva fare, perché si è saputo molto, molto avanti, praticamente più o meno in prossimità di quella che era la manifestazione. Io ricordo probabilmente per un errore, che si disse anche in Commissione che arrivava Ligabue, tant'è che io dissi: attenzione che per far arrivare Ligabue, non abbiamo uno spazio sufficiente e Ligabue costa una determinata cifra. Visto quello che è costato, probabilmente riuscivamo a chiamare anche Ligabue, bastava far pagare un biglietto, si portavano a casa anche un bel po' di soldi.

È arrivato purtroppo, all'ultimo momento, anche in questo caso, sempre l'acquisto, all'ultimo secondo è stato reclutato Elio e le Storie Tese ed è chiaro, quando lo chiami all'ultimo momento, un cachet uno lo chiede più alto, questa è normale amministrazione, per cui di errori ne sono stati fatti molti sotto tutti i punti di vista. Io sono contento che la Maggioranza...

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto, Consigliere.

CONSIGLIERE FRACASSI MARIO FABRIZIO

Faccio la dichiarazione di voto: io sono contento che tutta la Maggioranza è compatta, convinta di tutte le operazioni come sono state fatte, rimanete convinti di tutte queste operazioni, noi non siamo convinti, non lo eravamo prima, siamo ancora meno convinti adesso che abbiamo visto i conti, carta canta a tutti gli effetti, non ci sono problemi, se per Voi va bene così, va benissimo, per noi non va assolutamente bene, per cui, siccome non vogliamo entrare nel merito come abbiamo fatto la volta scorsa, noi non partecipiamo al voto perché non vogliamo essere .. con questo tipo di operazione, niente, non ne vogliamo sapere assolutamente niente di quanto avete combinato Voi, Voi ritenete opportuno necessario, importante, di grande successo, noi riteniamo che sia tutto il contrario di quanto Voi avete elencato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, c'era il Sindaco che aveva espresso la volontà di parlare.

SINDACO

Innanzitutto per ringraziare la collega Silvana Borutti, tutti quelli qui presenti che hanno creduto e credono nel Festival dei Saperi, tutta la struttura comunale e perché no, anche l'ex Direttore del Festival Stefano Francesca. Lo voglio fare, perché respingo tutte le pesanti illusioni che sono state fatte questa sera, si può essere non convinti della bontà di una rassegna, si può essere convinti che si stia spendendo troppo, si esercita e, secondo me, l'Opposizione l'ha esercitata, una

importante funzione di stimolo a fare meglio, questo è legittimo, ma quando credo che si esageri sugli attacchi personali, il Sindaco non può non richiamare alla diversa modalità di lavoro tra Maggioranza ed Opposizione.

Lo faccio, credo, pacatamente, con semplicità, lo farò sempre e caro Consigliere Fracassi, starò sempre meno in aula quando si esprimeranno volgarità ed insulti, grazie.

CONSIGLIERE FRACASSI MARIO FABRIZIO

Le ricordo che Lei questa sera è stata in aula circa un quarto d'ora e sono le ore 1,32, abbiamo cominciato il Consiglio alle ore 20,20, quindi Lei non viene qui a fare lezioni di.. interventi fuori microfono e sovrapposti..

PRESIDENTE

La prego, Presidente, faccia il Presidente. Grazie.

Signor Sindaco Lei faccia il Sindaco una volta ogni tanto.

PRESIDENTE

Per favore! Signor Sindaco prego.

SINDACO

Per fatto personale. Non avevo fatto il nome delle volgarità, non avevo fatto.. ovviamente chi si è sentito colpito sta dimostrando quello che è.

CONSIGLIERE FRACASSI MARIO FABRIZIO

.. Lei è l'unico Sindaco che non sta in Consiglio Comunale, questo non succede neanche..

PRESIDENTE

Andiamo avanti, c'è qualche altra dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE LABATE DANTE

Mi dispiace di questi battibecchi finali, insomma il dibattito si era mantenuto abbastanza sereno.. corretto, noi di AN, credo che stasera abbiamo mantenuto un comportamento abbastanza equilibrato, non abbiamo discusso sulle cifre, non abbiamo discusso .. forse abbiamo attaccato un po' il dottor Francesca, abbiamo detto che è una scelta politica dell'Amministrazione, è una scelta politica che può essere condivisibile o non condivisibile, noi la riteniamo, in questo momento, per come è stata portata avanti lo scorso anno, non condivisibile, abbiamo visto che ci sono stati dei passi in avanti nei rapporti con le istituzioni presenti qui a Pavia, ci auguriamo che gli eventuali suggerimenti che noi proporremo, vengano ascoltati, per quanto riguarda il Festival del 2006, il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE

Non c'è alcun altra dichiarazione di voto? No. Allora Segretario passiamo ..

SEGRETARIO GENERALE

Rileggo un attimino.

PRESIDENTE

Votiamo la proposta di delibera n. 2 Istituzione Pavia Città Internazionale dei Saperi, Bilancio consuntivo al 31.12.06 e al 18.05.07, n. 38, chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene?

SINDACO

Io non partecipo alla votazione in quanto Presidente dell'Istituzione non sono tenuta e non è corretto parteciparvi, da norma.

PRESIDENTE

Risultato della votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 29 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Passiamo alla seconda delibera in votazione, la numero 3: scioglimento dell'Istituzione Comunale Pavia Città Internazionale dei Saperi n. 39. Chi è favorevole alzi la mano.

CONSIGLIERE

Noi non partecipiamo al voto.

SEGRETARIO GENERALE

Questa?

CONSIGLIERE

Sì.

PRESIDENTE

Il gruppo di AN non partecipa al voto.

La votazione è riportata nella delibera n. 30 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Grazie, Buonanotte.

Volevo informarvi che l'ordine del giorno del Presidente Ruffinazzi verrà trattato probabilmente in prima battuta nel prossimo Consiglio Comunale, grazie.

Alle ore 01.40 la seduta è sciolta.

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Raffaele Sgotto

Il Segretario Generale Supplente
Dott. Donato Scova